ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

2079

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 4 Febbraio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5644

Il Duce presiede la riunione
della Commissione suprema di difesa
Alla G. I. L. l'attività premilitare svolta fino ad ora dalla Milizia

ROMA, 3

La Commissione suprema di difesa ha tenuto la sua prima riunione oggi alle 16, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce. Erano presenti le LL. EE. il Grande Ammiraglio Thaon di Revel, il Maresciallo d'Italia Badoglio, il Ministro Segretario del Partito Starace, il Maresciallo dell'Aria Balbo, i Ministri Solmi, Thaon di Revel, Bottai, Cobolli Gigli, Rossoni, Benni, Lantini, Alfieri e Guarnieri; i Sottosegretari di Stato Buffarini, Teruzzi e Valle; le LL. EE. Grazioli, Russo, Pinna e Campioni; i Generali Viscontini e Bergia; il capo della Segreteria Generale Frichione.

La Commissione ha discusso i primi quattro argomenti dell'ordine del giorno e circa l'organizzazione dell'istruzione premilitare e postmilitare della Nazione ha preso la seguente deliberazione:

«Udite le relazioni dell'Ispettore capo per la preparazione premilitare e postmilitare della Nazione e del Capo di S. M. della Milizia;

ha manifestato il suo compiacimento per i progressi conseguiti nell'istruzione premilitare e rivolge un vivo elogio all'Ispettore capo, ai 35 mila istruttori della Milizia, ai 6000 della G. I. L., agli ufficiali in S. P. E. delle Forze Armate ed a tutti coloro che hanno dato volonterosa e fattiva opera alla preparazione premilitare della Nazione durante l'anno XV dell'E. F.;

riconosce l'opportunità di concentrare sotto la direzione del Comando generale della G. I. L. anche l'organizzazione e l'inquadramento di quella parte dell'attività premilitare fino ad ora affidata, sia nel campo organizzativo che in quello esecutivo, alla Milizia, secondo le proposte contenute al riguardo nella relazione presentata dal Capo di S. M. della Milizia;

demanda al Comandante generale della G. I. L. il compito di proporre - d'intesa con i Ministeri interessati, col Comando Generale della Milizia e con l'Ispettore capo per la preparazione pre e postmilitare della Nazione - le conseguenti modifiche alla legislazione attualmente esistente;

ritiene che nessuna variante sia da apportare alla legge 2151 del 31 dicembre 1934 XIII, per quanto riguarda l'istruzione postmilitare affidata alla Milizia».

La riunione è durata due ore e mezza e la Commissione è stata dal Duce riconvocata per il 4 corrente, alle ore 16.

La polizia coloniale è entrata in funzione

ROMA, 3

Il nuovo Corpo di polizia coloniale è entrato in funzione dopo breve tempo dalla sua costituzione e dall'arruolamento degli uomini.

Subito dopo l'occupazione delle immense terre dell'Impero si avvertì la necessità di poter disporre nel più breve tempo possibile un complesso di forze di polizia preparato ai compiti delicati e complessi che la tutela dell'ordine pubblico fra genti tanto diverse presenta.

Quindi occorreva preparare adeguatamente da un lato gli elementi da inviare nelle terre dell'Impero e costituire dall'altro un circuito chiuso di specializzati nel quale le esperienze via via accumulate in terra d'Africa rimanessero e si consolidassero.

I compiti e le attribuzioni di competenza del nuovo Corpo sono i servizi di istituto (difesa della legge, istituzioni, degli individui), la cura della elevazione civile, morale e fisica delle popolazioni indigene, la salvaguardia della dignità e del prestigio della razza dei nazionali, le collaborazioni attive, la penetrazione della civiltà della madrepatria negli ambienti locali.

La polizia coloniale sarà dotata inoltre, ad organizzazione ultimata e a quadri compiuti, di reparti a cavallo, camellati, ciclisti, motociclisti, autocarrati e di speciali sezioni carriste, fluviali, lacuali ed aeree.

Manovra alpina sul Breuil fra la tormenta a tremila metri

DAL BREUIL, 3

Il battaglione Duca degli Abruzzi al comando del maggiore Delleani, ha raggiunto oggi il Breuil attraverso il valico delle cime bianche. La tormenta che infuriava sulle vette e si ingolfava nelle valli non ha impedito che a 3000 metri di altezza si svolgesse una manovra a fuoco brillantemente conclusasi e che ha dimostrato il perfetto addestramento fisico degli alpini. Lungo la discesa il battaglione ha incontrato il colonnello Lombardi, comandante la Scuola di alpinismo di Aosta e il Generale Negri ispettore delle truppe alpine. A Plamm Maison alle meravigliose truppe ha parlato il Generale Negri, rivolgendo un fiero e affettuoso elogio.

In dieci giorni gli alpini del battaglione Duca degli Abruzzi hanno valicato una dozzina di colli accumulando almeno 10.000 metri di dislivello in salita e altrettanto in discesa nelle condizioni più avverse di tempo e di neve, collegando con una stupenda via sciistica la valle Formazza al Cervino.

Il ringraziamento del Re al saluto della Milizia
I voti dei Principi e delle Forze Armate

ROMA, 3

In risposta al saluto rivoltogli in occasione del 15.o annuale della Milizia, S. M. il Re Imperatore si è compiaciuto inviare il seguente telegramma a S. E. il Gen. Russo:

«Ho molto gradito il gentile pensiero e ringrazio vivamente per le espressioni da lei rivoltemi in nome delle CC. NN. d'Italia in questo giorno in cui viene celebrato il 15.o annuale della fondazione della Milizia. - VITTORIO EMANUELE».

Al capo di S. M. della Milizia sono pure pervenuti i seguenti telegrammi di risposta:

«Ringrazio vivamente V. E. per il saluto rivoltomi a nome della M.V.S.N. nell'odierna ricorrenza. Mentre i labari delle Legioni ricevono l'insegna del valore, a tutte le CC. NN. invio l'augurio fervido delle maggiori fortune e di sempre nuove glorie per la grandezza d'Italia. A V. E. personalmente i più cordiali saluti. - Aff.mo Umberto di Savoia».

«Gratissimo mi giunge il saluto di V. E. e delle CC. NN. Con tutta cordialità lo ricambio, accompagnato dal mio fervido augurio di ogni migliore fortuna. - Amedeo di Savoia».

«Nel glorioso annuale di fondazione della Milizia desidero ricordarmi con il più fervido augurio a tutti i legionari d'Italia, fiero di aver comandato in guerra e portato al fuoco la ferrea «23 Marzo». Aff.mo Filiberto di Savoia-Genova»

«Prego V. E. accogliere ed esprimere tutta la mia simpatia e affettuosi auguri alle magnifiche formazioni della Milizia nel giorno in cui ricorre l'annuale di loro fondazione. Con cameratesco animo. - Affezionatissimo Adalberto di Savoia-Genova».

Sono inoltre pervenuti i seguenti telegrammi:

«Esercito, che nella grande conquista africana ebbe vicina nel combattimento e nella gloria la fiera guardia della Rivoluzione, rievoca oggi, con stesso vibrante orgoglio, tappe insieme percorse per trionfale ascesa Patria fascista. - Pariani».

«Nella ricorrenza odierna i marinai d'Italia rivolgono il loro augurale fraterno saluto ai camerati della Milizia, che offrono esempio quotidiano di meraviglioso attaccamento alla Causa che servono. - Cavagnari».

«Alla gloriosa M.V.S.N., che nel nome dei suoi Caduti consacra 15.o annuale della sua fondazione, la R. Aeronautica invia affettuoso saluto e l'augurio fervido di sempre maggiori fortune per la grandezza della Patria imperiale. - Valle».

L'attività costruttiva del Fascismo illustrata da un giornale belgradese

BELGRADO, 3

Samouprava pubblica un entusiastico articolo sull'Italia, rilevando, fra l'altro, che una prova dei grandi benefici apportati al Paese dal Regime fascista sono le opere colossali eseguite nell'ultimo decennio. Milioni di giornate lavorative sono state efficacemente impiegate per la creazione della ricchezza nazionale; la disoccupazione è scomparsa e sono sorte imponenti costruzioni, eccellenti per stile e grandiose per le loro dimensioni. Il giornale cita, fra le altre, la Città universitaria e lo Stadio del Foro Mussolini, affermando che essi rappresentano una dimostrazione di forza e di fede nell'avvenire della Nazione.

L'articolo passa poi a esaltare le particolari attenzioni dedicate dal Regime all'agricoltura e mette in rilievo l'importanza nazionale della vittoriosa battaglia del grano. Fa quindi la storia dei vari tentativi di bonifica delle paludi compiute nei secoli, per ammirare le realizzazioni raggiunte, per volere del Duce, nell'Agro Pontino, ove in brevissimo tempo sono sorte, al centro di terreni fertilissimi, moderne, ampie, estese e pulite città, che soddisfano tutte le esigenze dell'urbanistica e danno la misura della capacità costruttiva dell'Italia.

Austero rito a Belmonte nell'annuale della morte di Michele Bianchi

COSENZA, 3

Stamane a Belmonte Calabro, giusta le disposizioni di S. E. il Segretario del Partito è stata celebrata una funzione religiosa in memoria del Quadrunviro Michele Bianchi, in ricorrenza dell'8.o annuale della sua morte. Al rito di amore e di fede hanno presenziato il Vicesegretario del Partito, Dino Gardini, in rappresentanza del Direttorio nazionale, il Prefetto di Cosenza, i Federali e i direttori delle Federazioni calabresi, senatori, deputati e le maggiori autorità civili e militari della regione. Il Vicesegretario del Partito, giunto a Belmonte, è stato salutato da una imponente manifestazione all'indirizzo del Duce da parte di un battaglione armato di GG. FF., di fascisti universitari e di Avanguardisti, degli ispettori e segretari dei Fasci convenuti dai paesi della provincia, e da una folla di popolo che gremiva le adiacenze del Mausoleo.

S. E. Cribellati, Vescovo di Tropea, ha celebrato la Messa in suffragio del Quadrunviro nella cappella votiva del monumento ove erano il gagliardetto del Fascio primogenito di Milano, scortato dal sansepolcrista Porcu e i labari delle Federazioni calabresi. Alla cerimonia, oltre alle autorità, hanno assistito la vedova, donna Cornelia Bianchi, e i parenti del grande Scomparso. Dopo la funzione religiosa, il Vicesegretario del Partito ha deposto sulla tomba di Michele Bianchi una corona di alloro, omaggio del Direttorio nazionale del Partito. Altre corone di fiori sono state deposte sul sarcofago dalle CC. NN. della provincia, dal Comune di Cosenza, dall'amministrazione provinciale e dal Comune di Belmonte.

Salito sull'arengario, Dino Gardini ha fatto quindi l'appello dello Scomparso e ha ordinato il Saluto al Duce, cui ha risposto il grido di fede e di devozione delle CC. NN. e del popolo. L'invocazione al Duce si è rinnovata più ardente alla partenza del Vicesegretario del Partito, da Belmonte per Praia a Mare, da dove in volo, è ripartito per Roma. Il Segretario federale di Cosenza ha disposto che tutti i Fasci della provincia commemorino il Quadrunviro.

L'omaggio della Camera alla memoria dello Scomparso

ROMA, 3

Nell'8.o anniversario della morte del Quadrunviro, S. E. il Presidente della Camera fascista, accompagnato dai componenti della presidenza, ha deposto questa mattina, alle ore 11, una corona di alloro dinanzi al busto eretto alla memoria dell'indimenticabile Scomparso, nella galleria di Montecitorio.

Fatto l'appello fascista, il Presidente ha sostato alcuni istanti in raccoglimento sul luogo. Assistevano alla cerimonia S. E. Starace, alcuni membri del Governo e moltissimi deputati. I funzionari della Camera, in uniforme fascista, hanno prestato servizio d'onore durante la cerimonia; gli agenti subalterni hanno montato la guardia, al lato del busto, nel resto della giornata.

Mascagni festeggiato a Lugano
Un concerto diretto dal Maestro

LUGANO, 3

Stasera al teatro del Casino, riccamente decorato con bandiere svizzere e italiane, e con la partecipazione di un pubblico foltissimo, venuto da tutte le parti del Cantone, ha avuto luogo un concerto sinfonico diretto da S. E. il maestro Pietro Mascagni e organizzato dal Circolo italo-svizzero.

Francesco Chiesa portò al maestro, a nome della Svizzera italiana, un fervido saluto, inneggiando a Pietro Mascagni e alle glorie dell'arte lirica italiana.

Idee corporative in atto
Obbligo dei contratti collettivi nel Cantone di Friburgo

BERNA, 3

Il Gran Consiglio del Cantone di Friburgo ha approvato un progetto legislativo di carattere corporativo e cioè l'obbligo dei contratti collettivi di lavoro quando ciò venga chiesto dalla maggioranza di una determinata categoria.

Un'esposizione permanente di prodotti ellenici a Belgrado

ATENE, 3

Si annuncia la creazione di una prossima esposizione permanente di prodotti ellenici a Belgrado, simile a quella di prodotti jugoslavi attualmente esistente a Salonicco.

Il Gran Consiglio convocato per il 3 marzo

ROMA, 3

Il Gran Consiglio del Fascismo è convocato per il 3 marzo, alle ore 22, a Palazzo Venezia.

Mezzo milione per la G. I. L. offerto al Duce dal Consorzio opere pubbliche

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto l'on. Alberto Beneduce presidente del Consorzio opere pubbliche, che gli ha consegnato il bilancio al 31 dicembre 1937-XVI, accompagnato dalla relazione del Comitato permanente del Consiglio di amministrazione. Il Duce ha preso atto con soddisfazione dei risultati positivi di detto bilancio e dell'opera svolta dal Consorzio. L'on. Beneduce ha inoltre consegnato al Capo del Governo la somma di mezzo milione per la G. I. L.

La tecnica italiana maestra al mondo
Un'intervista con Costes

PARIGI, 3

L'*Intransigeant* pubblica una intervista col celebre pilota Costes il quale, occupandosi degli sviluppi futuri dell'aviazione, afferma che la tecnica italiana è quella che oggi insegna al mondo, tanto da dare, con i «Savoia» che vinsero la Damasco-Parigi e che effettuarono lo spettacoloso volo Roma-Rio de Janeiro, il prototipo degli apparecchi di domani. Il segreto dei progressi aviatori risiede ormai quasi unicamente nei motori, nella capacità di aumentare, mantenendo il peso e volume, la forza motrice fino ad almeno 2000 cavalli. Essi permetteranno di raggiungere facilmente i 600 km. orari di velocità di crociera realizzando la traversata dell'Atlantico in meno di 5 ore. Costes osserva che, purtroppo, la Francia non possiede alcun apparecchio del genere ed esprime l'augurio che le autorità competenti vogliano convincersi a studiare per risolvere il problema dell'aumento di potenza.

I «SORCI VERDI»
L'Italia trarrà dall'impresa benefici politici e morali

BRUSSELLE, 3

Il giornale *Metropie* scrive che la prodigiosa impresa di Biseo, Bruno Mussolini e Moscatelli conferisce nuovo prestigio all'aviazione fascista, da cui l'Italia trarrà largo profitto politico e morale.

Il giornale enumera inoltre le cause profonde che spiegano la riuscita dell'impresa, basata soprattutto sulla passione del Duce Ministro dell'Aria per l'aviazione sulla sua volontà e sul suo esempio.

Vivo interesse a Londra per i vantaggi offerti al capitale estero in Italia

LONDRA, 3

Il *Times* e i maggiori giornali danno rilievo al decreto pubblicato ieri sui privilegi concessi agli investimenti di capitale estero in Italia. Mancano per ora commenti editoriali, ma la notizia veniva questa mattina discussa vivacemente e con interesse negli ambienti della City.

DEMOCRAZIE E IPOCRISIE
La montatura "difensiva"
cortina fumogena negli Stati Uniti per mascherare armamenti aggressivi

ROMA, 3

L'Ammiraglio Leahy, capo delle operazioni navali, esponendo davanti al comitato parlamentare per gli affari navali le ragioni che hanno spinto Roosevelt a chiedere lo aumento del 20 per cento della flotta, ha affermato tra l'altro che le condizioni politiche dell'Europa e dell'Estremo Oriente sono minacciose, che il patto anticomunista italo-tedesco-nipponico ha formato un potente blocco armato e che quindi la Marina americana «deve essere tenuta in uno stato di forza tale da prevenire una seria sfida da parte di qualsiasi Nazione o gruppo di Nazioni contro un qualsiasi aspetto della politica nazionale vitale dell'America, da assicurare il rispetto da parte di popoli e Stati stranieri per i nostri cittadini all'estero e da rendere gli attacchi contro una qualunque parte del nostro territorio troppo rischiosi e troppo costosi per qualsiasi Nazione o gruppi di Nazioni straniere».

Un diritto inconfutabile

Come si vede, la responsabilità è tutta dell'Italia, della Germania e del Giappone, mentre le altre Potenze vivono entro pelli di candidissimi agnelli. L'Ammiraglio Leahy sfugge a quel compito di chiarezza che, specie nelle questioni da esso trattate, deve sovrastare ad ogni altro punto. L'Ammiraglio Leahy vuole trovare nella Conferenza navale di Londra del 1930 l'inizio del crollo della politica della limitazione degli armamenti navali.

Ebbene, il fallimento di questa Conferenza fu dovuto soprattutto al fatto che l'Inghilterra e la Francia non riuscirono a mettersi d'accordo. Inoltre a Londra si è tentato di negare all'Italia quanto le era già stato riconosciuto a Washington nella Conferenza navale del 1922. E se il fattore italiano ha avuto parte nel disordine della Conferenza, la colpa va tutta attribuita a questo tentativo di alterazione di un principio di equilibrio e di giustizia già consacrato. L'Italia non poteva ammettere di andare indietro, invece di mantenere intatte le sue posizioni acquisite. Non possono negare questo diritto all'Italia gli Stati Uniti i quali, appunto nella politica navale, hanno progressivamente migliorato le loro posizioni sino ad arrivare al pareggio consacrato in un accordo con le forze navali della Granbretagna. L'Ammiraglio Leahy vuole ricordare che l'Italia non ha ancora aderito al trattato di Londra del 1936 e continua ad astenersi dal fornire informazioni sulle sue condizioni navali. Evidentemente l'Ammiraglio dimentica che un trattato è il risultato d'una collaborazione, e dopo la firma del trattato del 1936, sono mancate per l'Italia le premesse di un'utile collaborazione internazionale fra i maggiori firmatari del trattato.

Il protocollo anticomintern non minaccia, ma difende

Per quanto riguarda poi l'interpretazione data dall'Ammiraglio Leahy al protocollo anticomunista che, a dire dell'Ammiraglio, deve essere preso in considerazione dalla difesa marittima americana, è da obiettare che tale interpretazione è volutamente errata e tendenziosa. Il protocollo anticomintern non intende minacciare alcuno, ma si propone soltanto di difendere i tre associati dalla minaccia comunista e, in questo compito di difesa, la politica del protocollo giova anche agli interessi di tutti i grandi e ricchi imperi, Stati Uniti compresi.

Ma forse l'Ammiraglio Leahy è egli stesso vittima di quella manovra che si svolge in qualche ambiente ed è diretta ad attribuire ad altre designate Nazioni quello spirito di aggressività che appartiene invece soprattutto agli organizzatori stessi di tale manovra. Le sue frasi, che prospettano la eventualità di un attacco contro la costa americana, sono per lo meno superflue. Quale Paese del mondo potrà mai pensare ad attaccare gli Stati Uniti? Mentre l'Ammiraglio Leahy ha parlato di difesa, altri oratori hanno affermato la necessità di assicurare alla Marina americana la possibilità di essere forte a centinaia di miglia di distanza dalla costa e qui il principio della forza prende aspetti che non appartengono soltanto più alla difesa.

Violenti attacchi di parlamentari
Leahy tenta alleggerire le proprie responsabilità

WASHINGTON, 3

L'Ammiraglio Leahy, presa visione dell'articolo di un giornale italiano, ha tenuto a dichiarare all'*United Press* che nelle dichiarazioni fatte dinanzi alla Commissione parlamentare degli affari navali egli non ha minimamente alluso a difficoltà di qualsiasi genere tra gli Stati Uniti e l'Italia, per il semplice fatto che non esistono. I due Stati non hanno vertenze di nessun genere da risolvere, nè tra essi vi sono ragioni di attrito.

Egli si è limitato a menzionare la partecipazione dell'Italia al patto anticomintern e in proposito ha rilevato che, poichè non si conosce esattamente l'ampiezza dei vincoli che legano le tre Potenze, Italia, Germania e Giappone, che hanno concluso il patto, quest'ultimo è un elemento importante di cui gli Stati Uniti devono tener conto nel determinare la potenza delle loro forze armate.

Quanto ai bisogni per la difesa del Paese, l'Ammiraglio Leahy ha soggiunto che in considerazione dell'ampiezza dello sviluppo costiero degli Stati Uniti, questi devono possedere una flotta doppia di quella attuale.

Il membro del Congresso Brewster, nella terza giornata di esame del riarmo navale da parte della Commissione navale della Camera, Dopo avere ottenuto dall'Ammiraglio Leahy l'ammissione che le attuali forze navali sono sufficienti alla difesa degli Stati Uniti, ha attaccato violentemente il programma delle nuove costruzioni, dicendo che questo è spiegabile soltanto per scopi aggressivi. L'Ammiraglio Leahy si è affrettato allora a dichiarare che l'Ammiragliato americano non possiede alcun piano di intesa per cooperare con la flotta inglese nel caso di una nuova guerra.

Il *Daily News* scrive che il membro del Congresso Brewster avrebbe detto in privato che Roosevelt pensa alla guerra, per coprire i suoi errori di politica interna. La *Herald Tribune* scrive che mentre Leahy nega ogni piano navale di intesa tra Inghilterra e Stati Uniti, i due Paesi si consultano nella politica del Pacifico. Il *Mirror* assicura che Roosevelt e Hull avrebbero abbandonato ogni altro problema di politica estera per concentrare la loro attenzione sugli avvenimenti dell'E. O. e che sarebbe allo studio un progetto di ampliamento dei canali di Panama e di Suez allo scopo di permettere il passaggio delle supernavi.

Cecità delle destre francesi fautrici di un'alleanza governativa coi comunisti

PARIGI, 3

A quasi tre settimane di distanza dall'ultima crisi di Governo francese che condusse alla costituzione del terzo Gabinetto di Fronte popolare presieduto da Chautemps e alla luce degli sviluppi cui essa ha dato luogo, è facile rendersi conto dei rischi corsi dall'Europa con la minaccia di una Francia diretta da un Governo comprendente i comunisti e i partiti di destra. L'idea di Blum non fu realizzata a causa di una breve esitazione di Paul Reynaud senza la quale si avrebbe oggi a Parigi quel Gabinetto franco-russo il cui progetto ricomincia a circolare con molta insistenza ed al quale andrebbero attribuiti i tentativi di sabotaggio eseguiti contro la politica di Chautemps proprio in questi giorni, sia nei corridoi del Parlamento che nel Paese.

La stampa di destra, la quale in gran parte dà prova di un'anglofilia particolarmente significativa, sembra essersi passata la parola d'ordine per attizzare i sentimenti antifascisti dei francesi orientandoli beninteso contro l'Italia. La Germania quasi quasi sarebbe la vittima dell'intransigenza fascista...

L'attività dei settori nazionali è dunque diretta a preparare la formazione di uno stato d'animo quasi prebellico e a volgarizzare il principio di una ineluttabile azione di forza, la cui responsabilità non ricadrebbe sulla Francia. Il partito della guerra, come è chiamata questa schiera di italofobi ad oltranza, non fa che preparare l'opinione pubblica all'avvento del Governo franco-russo che il signor De Kerillis nell'*Epoque* e nei discorsi dei comizi nei quali prende la parola, presenta come la salvezza della Francia.

Siamo in grado di precisare che i più accaniti sostenitori di questa combinazione bastarda nella quale naufragherebbe, a contatto degli elementi dissolventi del comunismo, l'essenza nazionale della Francia, contano anche il signor Paul Reynaud ex Ministro delle Finanze, il cui ragionamento, non ancora reso pubblico, è il seguente: l'Italia è la nostra nemica da abbattere, quanto e al più presto è possibile: da soli francesi e inglesi non possono farcela per cui ci occorre l'appoggio della Russia e l'alleanza coi comunisti; ma anche questo sarebbe insufficente: occorre ottenere l'adesione degli Stati Uniti e questo non può avvenire se non con un'azione urgente e decisiva della finanza ebraica; da ciò la necessità di allearsi Blum, il quale prenderebbe la testa del Governo.

Ma anche in queste condizioni, soprattutto nel periodo preparatorio, l'attività produttrice bellica della Francia sarebbe inferiore ai bisogni per cui dovrebbe essere richiesto agli operai uno sforzo superiore all'attuale rendimento della settimana di 40 ore. Reynaud vede la cosa possibile e in questo avrebbe l'appoggio preventivo di Blum ottenendo che gli utili degli stabilimenti, nella misura superiore al normale, venissero assegnati al fondo sociale di assistenza. Gli operai avrebbero così l'impressione di lavorare «per la causa».

Questi i progetti, di cui sono prova le agitazioni di stampa metodicamente sviluppate, quasi quotidianamente.

Oggi è per esempio l'*Intransigeant* che «scopre» che in Libia hanno la loro guarnigione sei divisioni e che, senza tener conto delle forze armate che risiedono in Egitto e in Tunisia, minacciano gli interessi britannici e francesi.

Si può dedurre da questo nuovo aspetto della campagna antitaliana che il Governo franco-russo avversato da Doriot sta facendo progressi notevoli nello spirito del borghese francese come la sola formula di salvataggio nazionale.

I preparativi bellici dell'Urss seguiti con attenzione dai Paesi Baltici

VARSAVIA, 3

La *Gazeta Polska* pubblica una lunga corrispondenza sulla situazione dell'Urss. Dopo aver descritti gli intensi preparativi bellici che si svolgono con ritmo affrettato su tutto il territorio sovietico, il giornale afferma che Stalin ha preparato un grande programma di costruzioni navali. Il giornale ritiene però che tale piano sarà inattuabile perchè l'Urss non è la più adatta a realizzarlo. Tuttavia, conclude la corrispondenza, i Paesi baltici devono seguire con molta attenzione i nuovi piani di armamenti sovietici.

Umanitari
quando fa comodo a loro
La proposta di Hitler contro il bombardamento di città aperte, che Eden ha riesumato dagli archivi

BERLINO, 3

Non senza sorpresa in Germania si è appreso come e qualmente in Inghilterra, con la proposta dell'accordo internazionale destinato a risparmiare alle città aperte e alle popolazioni civili i bombardamenti aerei, si sia di nuovo rivelato lo spirito umanitario che ha al suo attivo tante pagine di gloria.

Un progetto rispolverato

In una noticina editoriale di molto garbata ironia l'ufficiosa *Berliner Zeitung* osserva che la umanità delle democrazie occidentali è una faccenda alquanto complicata e misteriosa: dispare affatto quando si tratta di pacificare a suon di cannonate e di bombe una rivolta in India o in Arabia, o nel Sudan francese; riappare invece in tutto il suo angelico splendore quando c'è da attendersi un vantaggio politico per le grandi democrazie o per i loro satelliti.

Come è che ora di punto in bianco sulle rive della Senna e del Tamigi si inorridisce al bombardamenti aerei la cui possibilità esiste da quando esiste l'aviazione? L'iniziativa britannica — e questo è il punto interessante — ha un precedente su cui conviene rinfrescare la memoria: tre anni addietro in un discorso contenente le offerte di pace della Germania Hitler propose fra l'altro che in caso di guerra le popolazioni civili venissero preservate dai bombardamenti; ma la sua proposta cadde nel vuoto, fu passata senz'altro agli atti. Adesso Eden se n'è ricordato e vi si è anzi espressamente richiamato, ciò che naturalmente si rileva in Germania con soddisfazione, come si continua ad affermare che il Governo del Reich è sempre disposto a favorire ogni iniziativa intesa ad umanizzare la guerra.

Ma d'altra parte non si può fare a meno di osservare, come fa la *Corrispondenza politica e diplomatica*, che la proposta inglese si rivela in circostanze singolari. Perchè il Governo britannico trova ora che Hitler ha ragione, mentre prima le sue parole passarono come acqua sopra una lavagna? L'organo della Wilhelmstrasse suppone che l'umanitarismo britannico tre anni fa non si commosse per la semplice ragione che l'aviazione militare tedesca era allora di assai modesta efficenza. Adesso l'aviazione tedesca è in ben diverse condizioni ed è tempo che a Londra ci si preoccupi dei vecchi, delle donne, dei bambini e dei pilloloni che potrebbero eventualmente cadere dal cielo.

Pro rossi spagnoli

Nè basta questo; da altri si nota che l'umanitarismo franco-britannico ha certo anche lo scopo di giovare ai sovversivi spagnoli, soccombenti su tutta la linea di fronte alla superiorità schiacciante dell'aviazione nazionale. Se si verificasse il contrario probabilmente nessuno in Francia e in Inghilterra si prenderebbe a cuore la sorte della popolazione civile spagnola; ma per maledetta disgrazia sono gli apparecchi nazionali i padroni del cielo spagnolo come sono loro che continuano ad abbattere gli avversari come una schioppettata a pallini abbatte i passerotti sopra un albero e fanno naturalmente pagare le incursioni che i rossi, non osando affrontare il nemico, compiono su città aperte.

Comunque ha ragione il *Berliner Tageblatt* nell'affermare che ogni buona e generosa iniziativa tedesca viene presa in considerazione solo quando torna comodo agli altri: ma questa volta l'iniziativa franco-britannica ha una tara morale anche maggiore delle precedenti. Più urgente che mai si pone la domanda se non sarebbe meglio nelle attuali circostanze che la Francia, per esempio, affrontasse la questione di umanizzare la guerra dal suo giusto lato e cioè dove la Francia stessa dispone di un mezzo efficacissimo: sopprimere la alimentazione della guerra col rifornimento ai sovversivi di materiale bellico.

Del resto la doppiezza delle democrazie occidentali che si rivela nella proposta di Eden fa pensare a quella manifestatasi per il siluramento dell'«Endymion». E anche su questo punto l'Inghilterra e il suo Ministro degli Esteri non godono certo oggi di una buona stampa in Germania.

Da più giorni si osserva che non solo gran parte della stampa britannica, senza parlare di quella francese, si è come di consueto affrettata a mettersi a piena disposizione della propaganda sovversiva di Valencia ma lo stesso Eden ha ritenuto di dover subito convocare i rappresentanti delle grandi Potenze firmatarie degli accordi di Nyon prima ancora di avere un rapporto autorevolmente obiettivo sull'affondamento della «Endymion».

L'egemonia degli S. U.

Se il piroscafo colò a picco in seguito a un siluro tutti gli indizi sono a carico, come si è visto fino a ieri, dei sovversivi, ma non è da escludere affatto che la nave abbia urtato contro una mina come proverebbe la dichiarazione del primo ufficiale di bordo che dal ponte di comando non notò alcun sommergibile e neppure la ben visibile scia di un siluro. Ma qui si tratta di gettare olio sul fuoco della propaganda antitaliana e di trovare un pretesto di rafforzamento della flotta britannica nel Mediterraneo.

Al conto dei metodi democratici va addebitata anche la campagna sferrata dai governativi negli Stati Uniti per ottenere l'approvazione del programma degli armamenti navali. Una campagna di menzogne in piena regola che giunse ad affermare come il *New York Times* che le Potenze autoritarie miravano a mettere le mani sul Brasile.

«La verità è — scrive la *Nacht Ausgabe* — che gli Stati Uniti hanno da tempo intrapreso una politica imperialistica rivelatasi anzitutto alla conferenza di Buenos Aires, ma allora Roosevelt dovette battere in ritirata in seguito alle rimostranze dell'Inghilterra che non vuole perdere la sua influenza nell'America Latina. Poi si ebbe il tentativo anche fallito di prendere piede a Rio de Janeiro «prestando» navi da guerra al Brasile. Ed ora si pretende che le Potenze autoritarie mirino all'America Latina e per intanto al Brasile!».

Le strizzate d'occhio inglesi alla Germania

LONDRA, 3

La venuta a Londra dell'Ambasciatore britannico a Berlino sig. Henderson, che è giunto sabato scorso nella capitale inglese ed ha avuto oggi un lungo consulto al Foreign Office con i capi del dicastero degli Esteri e specialmente con Sir Robert Vansittart, principale consigliere diplomatico del Governo, ha riacceso le speranze di quei fautori di un'intesa anglo-franco-tedesca, il cui scopo principale e, diciamo pure, unico, dovrebbe essere quello di spezzare l'asse Roma-Berlino e isolare l'aborrita Italia.

Secondo costoro, Henderson sarebbe venuto a Londra per illuminare il suo Governo sulla scelta dei mezzi più adatti per fare alla Germania delle proposte suscettibili di accoglimento in merito al problema coloniale e ad altre questioni, non esclusa quella di una limitazione degli armamenti.

Il collaboratore diplomatico del *Daily Telegraph* scrive che gli esperti britannici, durante gli ultimi due mesi, hanno lavorato alacremente alla preparazione di un gruppo di proposte sia politiche che economiche. Tuttavia, prima che queste proposte possano essere presentate a Berlino, dovranno essere discusse con i Governi dei vari Dominii e con Parigi.

Intanto un sintomo delle tendenze accennate lo si è potuto cogliere ieri ai Comuni nel tono quasi cordiale con cui Eden — che pochi minuti prima aveva sfoggiato la più visibile freddezza ed anche qualche cosa di peggio parlando dell'Italia — informava la Camera che il Governo britannico da parecchio tempo sta compiendo indagini per assodare l'opinione di altri Governi circa la possibilità di un'iniziativa limitatrice degli orrori della guerra aerea. Egli ha detto che il Cancelliere tedesco è in favore di un simile passo perchè la Germania, pur essendo in grado di diventare la Potenza militarmente più forte d'Europa, si trova al centro del continente e quindi esposta ad ogni sorta di attacchi aerei.

Non è certo senza significato questa differenza di tono e di atteggiamento verso le due Potenze dell'asse, la quale suggerisce che deve essere proprio il Ministro degli Esteri uno dei principali autori di quella stolida politica spesse volte denunciata che mira, come si è detto, a staccare Roma da Berlino. Negli ambienti politici si ricorda che la visita del Sottosegretario agli Interni Lloyd, fatta in Germania con lo scopo palese di studiare gli impianti antiaerei, in realtà non era che una continuazione della visita di Halifax per aumentare le fila della trama di un possibile accordo. Secondo lo *Star*, verrebbero prossimamente a Londra per conferire col Governo britannico varie personalità tedesche e primo di tutti il Ministro della Giustizia del Reich, Frank.

Durante la seduta di oggi ai Comuni Eden ha illustrato la portata dei passi fatti dal Governo presso le due parti spagnole in conflitto in vista di ottenere il divieto di bombardamento sulle città aperte. Richiesto circa i risultati di tali passi, Eden ha risposto che attendeva una risposta.

Lo dice un Vescovo anglicano
L'Inghilterra diventa una Potenza di terz'ordine

LONDRA, 3

Il Vescovo anglicano di Ely in un pubblico discorso ha dichiarato che l'Inghilterra sta scendendo al livello di una Potenza di terzo rango a causa della progressiva diminuzione della percentuale delle nascite.

Spie dei Soviet davanti al tribunale di Londra

LONDRA, 3

Grande curiosità suscita il processo, in sede istruttoria, incominciato oggi contro quattro sudditi inglesi accusati di spionaggio. La principale base dell'accusa è una signorina, di cui non è stato rivelato il nome. Costei fa parte della polizia segreta e si era affiliata alla Società degli «amici dell'Unione dei Soviet», di cui sono soci i quattro imputati, per sorvegliarli e sorprenderne i segreti. Così essa riuscì ad accertare che tre degli attuali imputati, impiegati presso l'arsenale governativo di Woolwich, trafugarono gli originali dei piani di costruzione dei cannoni e di altro materiale da guerra e li consegnavano a un altro loro agente, certo MacCluro, che, dopo averli fotografati, li restituiva.

2079

La collaborazione tra i funzionari amministrativi italiani e tedeschi

Il documento che il dott. Neef consegnerà al Governo fascista

ROMA, 3

Il capo dei funzionari del Reich Herman Neef, giunto alle ore 13, in visita ufficiale a Roma, ha ricevuto alle 16 i rappresentanti della stampa italiana e tedesca, ai quali ha fatto alcune dichiarazioni.

Perfetta comprensione reciproca

Egli si è detto lieto del grande interesse dimostrato da molti funzionari italiani per il lavoro pratico dell'Amministrazione tedesca e per l'organizzazione e le istituzioni assistenziali dei funzionari tedeschi. Questo interesse si è documentato specialmente durante le Olimpiadi di Berlino, dove il capo dei funzionari ebbe il piacere di salutare numerosi funzionari italiani come ospiti dei funzionari tedeschi.

I funzionari di uno Stato sono gli esecutori delle leggi statali. Perciò si capisce che la collettività dei funzionari deve avere le sue radici profonde nel complesso politico dello Stato. In modo speciale questo principio vale per i funzionari delle due Potenze mondiali governate in forma autoritaria, l'Italia e la Germania. Come i popoli, anche i funzionari dell'Italia e della Germania sono intimamente convinti dell'importanza dell'asse Roma-Berlino, saldato dai due grandi Statisti del Terzo Reich e dell'Impero italiano.

Il capo dei funzionari del Reich vuole contribuire al consolidamento dell'asse Roma-Berlino e gettare le basi per una stretta collaborazione fra i funzionari nazionalsocialisti e quelli fascisti. I funzionari tedeschi con le Accademie di scienze amministrative hanno creato un'ottima occasione per l'istruzione volontaria. Queste Accademie permettono ai frequentatori di orientarsi sui progressi raggiunti nell'amministrazione moderna e sulla situazione spirituale, politica ed economica. L'importanza delle Accademie di scienze amministrative si può dedurre dal fatto che il Führer ha incaricato uno dei suoi collaboratori intimi, il Ministro del Reich e capo della Cancelleria dott. Lammers, di dirigere il complesso delle Accademie unite nella Confederazione nazionale delle Accademie di scienze amministrative. I funzionari italiani, dunque, che sono invitati dal sig. Neef a frequentare le Accademie di scienze amministrative, avranno per questa via la migliore possibilità di studiare l'opera e i metodi dell'Amministrazione tedesca.

Basi pratiche di cooperazione

La visita dei funzionari italiani vuol essere il principio di uno scambio più stretto di lavoro e di amicizia tra i funzionari dei due Paesi. Il dott. Neef ha poi spiegato che le realizzazioni pratiche di una tale collaborazione possono essere raggiunte particolarmente sui seguenti tre campi: 1) Studio delle reciproche istituzioni amministrative; 2) Scambio di viaggi di studio tra i funzionari italiani e tedeschi; 3) Scambio delle esperienze sul campo dell'istruzione coloniale dei funzionari. L'invito per questa collaborazione dei funzionari è stato precisato in un documento con il più simpatico consenso del presidente della Confederazione delle Accademie di scienze amministrative Ministro Lammers. Questo documento è incluso in una cassetta, artisticamente lavorata in ambra (il cosiddetto oro tedesco) e argento. I bassorilievi d'argento rappresentano il Brandeburgertor (Porta del Brandeburgo), la Feldherrnhalle (Portico dei condottieri) e l'arco di Tito, dando così un perfetto simbolo dell'asse Roma-Berlino. Questa preziosa cassetta, contenente il documento, sarà consegnata da Hermann Neef al Governo fascista.

2500 operai tedeschi festeggiati dai camerati veneziani

VENEZIA, 3

Sono giunti stamane da Palermo, a bordo dei piroscafi tedeschi «Ocean», «Deutsche» e «Sierra Cordoba» oltre 2500 appartenenti al Fronte tedesco del lavoro. Autorità, dirigenti sindacali e rappresentanti dei lavoratori dell'industria hanno ricevuto gli ospiti, che sono stati salutati da vibranti acclamazioni al Duce e a Hitler. In giornata i lavoratori tedeschi visiteranno i principali monumenti della città, ripartendo domattina con treni speciali per far ritorno in Patria via Brennero.

La "Casa degli italiani" a Budapest e la sua storia

VIENNA, 3

La nuova Casa degli italiani a Budapest, palazzo Strozzi, sita a poca distanza dalla piazza Mussolini, ha un passato storico degno di essere ricordato. L'edificio deve il suo nome al fatto che il suo proprietario, conte Lodovico Batthyani, lo ha fatto a suo tempo costruire sul modello dell'omonimo palazzo fiorentino. Al primo piano vi era una grande sala nella quale si solevano svolgere nell'anteguerra i grandi balli dell'aristocrazia ungherese. All'epoca della instaurazione dei Soviet il palazzo fu fatto evacuare con la violenza dai proprietari ed è stato messo a disposizione della cosiddetta organizzazione dei figli di Lenin, capeggiata da tale Czerny.

Nella storica sala da ballo si processarono le vittime della rivoluzione rossa. Le altre stanze furono adibite a deposito d'armi e, alle finestre, furono appostate mitragliatrici e cannoncini. Nella cantina si procedette a numerose esecuzioni capitali. Allorchè, nel 1919, i giovani allievi dell'Accademia militare di Budapest cercarono di organizzare la controrivoluzione, le mitragliatrici del palazzo Strozzi li costrinsero alla ritirata. Abbattuto il Governo dei soviet ungheresi, il palazzo fu restituito alla famiglia Batthyani, ma i proprietari non ebbero più il coraggio di abitarvi e lo vendettero. Ora esso è preso in affitto dalla collettività italiana, che vi ha instaurato le istituzioni fasciste e sue scuole.

Cambio della guardia nella Federazione di Grosseto

ROMA, 3

Il Segretario del P. N. F. con suo *Foglio di Disposizioni* comunica:

Il Duce su mia proposta ha nominato il fascista Elia Giorgetti (nato il 26 settembre 1926, iscritto nel P. N. F. il 23 marzo 1923) segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Grosseto in sostituzione del fascista Angelo Maestrini, il quale dovrà assumere altro incarico. Lo scambio delle consegne sarà effettuato giovedì 10 febbraio XVI alle ore 10.30 dinanzi al Prefetto della provincia. Lo stesso *Foglio* reca che nel corrente mese di febbraio il *Popolo d'Italia* pubblicherà per la provincia di Pisa il secondo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma approvato dalla commissione istituita con *Foglio di Disposizioni* n. 353 del 2 febbraio XIII.

Il dott. Casini parla a Firenze del mercato librario italiano

FIRENZE, 3

Questa sera alla «Leonardo da Vinci» il direttore della stampa italiana al Ministero della Cultura Popolare dott. Gherardo Casini, ha parlato ad un uditorio elevatissimo fra cui erano autorità, personalità dell'editoria italiana ed i migliori esponenti della cultura e dell'arte di Firenze, sul tema «Bonifica della cultura in Italia».

Il discorso ha inaugurato il ciclo di ragguagli sul libro italiano preparato a cura del presidente della «Leonardo da Vinci» prof. Mazzei, con l'approvazione del Ministero della Cultura Popolare. Il prof. Mazzei, dopo aver inviato un saluto al Ministro della Cultura Popolare, ha presentato l'oratore con opportune parole. Quindi il dott. Gherardo Casini ha iniziato il discorso dimostrando, attraverso le statistiche, la favorevole situazione del mercato librario italiano anche nei riguardi delle traduzioni delle opere straniere che rappresentano appena il 7 per cento sulla produzione generale.

L'oratore poi prospettato le cifre della bilancia commerciale del libro, che in questi ultimi anni si è chiusa in attivo per la produzione italiana, affermando la necessità che la cultura italiana si riallacci a quella tradizione romana ed italiana che costituisce la base di tutta la civiltà e concludendo col dire che l'intelligenza italiana si metterà in linea col momento glorioso che l'Italia attraversa.

La Corporazione vitivinicola esamina gli argomenti all'o. d. g.

ROMA, 3

Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunita oggi la Corporazione vitivinicola. Il vicepresidente on. Adinolfi ha commemorato l'on. Lanfranconi ed ha fatto una dichiarazione sull'attività svolta nell'ultima riunione mettendo in rilievo il soddisfacente livello dei prezzi.

Il prof. Casati della R. Stazione vitivinicola di Asti ha fatto in merito al problema della diminuzione dell'impiego del rame nella vitivinicultura una esposizione sull'esperimento fatto circa la miscela da lui ideata.

La Corporazione ha trattato inoltre gli argomenti della disciplina dei vini pregiati in attuazione dell'ultima legge sulla difesa della vitivinicultura, dell'applicazione della legislazione fiscale sugli alcool e dell'interpretazione di alcune disposizioni contenute dall'anzidetta legge ai fini della formulazione del regolamento in corso di preparazione presso il Ministero dell'Agricoltura.

Il nuovo Direttorio nazionale del Sindacato dottori commercialisti

ROMA, 3

Nel teatro delle Arti, alla presenza del presidente della Confederazione fascista dei professionisti ed artisti, dei delegati del Ministero dell'Educazione Nazionale e della direzione dei G. U. F., si è tenuto il Consiglio nazionale del Sindacato fascista dottori commercialisti.

Il Segretario nazionale ha fatto un'esauriente relazione sull'attività del Sindacato e sui problemi di categoria che, dopo ampia discussione, è stata approvata all'unanimità. Si è quindi proceduto alla nomina del nuovo Direttorio nazionale, che è risultato così composto: Segretario nazionale: on. dott. Alberto Garelli di Roma. Membri: dott. Albino Domenico di Napoli, dott. Angeloro Giuseppe di Bari, dott. Bossi Mario di Roma, on. dott. Boidi Carlo di Milano, on. dott. Andrea Cilento di Bari, dott. Davico Lauro di Torino, dott. Facciotti Felice di Roma, dott. Rocco Rinaldo di Milano, dott. Vitale Oreste di Venezia, dott. Nicolodi Alfredo di Firenze, rappresente l'Associazione mutilati e invalidi di guerra, dott. Chiesa Domenico di Venezia, rappresentante il G.U.F. Sindaci: dott. Girolamo Giuseppe di Bologna, dott. Termine Bortolo di Milano, dott. Veronese Giacomo di Roma.

Il nuovo Direttorio è stato ricevuto dalle LL. EE. il Ministro di Grazia e Giustizia, il Ministro delle Finanze, il Ministro degli Scambi e Valute e il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni.

"Scipione l'Africano" proiettato alle scolaresche di Addis Abeba

(*Dal corrispondente della* Stefani)

ADDIS ABEBA, 3

Per iniziativa del Federale di Addis Abeba, al Cinema «Italia» è stato proiettato per gli studenti delle Scuole medie e per gli scolari delle Scuole elementari il film «Scipione l'Africano», che nell'ultima decade del mese aveva riportato nella capitale dell'Impero un caloroso successo.

Le scolaresche, che con il loro vivo entusiasmo avevano dimostrato di essere penetrate nel grandioso spirito di patriottismo che aleggia in tutto il lavoro, alla fine dello spettacolo hanno acclamato all'indirizzo del Duce, fra il canto degli inni fascisti.

Il Comandante della M. V. S. N. dell'Impero Gen. Passerone, transitando dalla capitale degli Ieggiù Galla, proveniente da Massaua e diretto ad Addis Abeba, ha partecipato a una patriottica cerimonia a Combocia e, prima di proseguire per la capitale dell'Impero, ha deposto un fascio di fiori sulla tomba del compianto Console Gen. Carini.

Famoso quadro del Tintoretto più grande di quanto si credeva

VIENNA, 3

Uno dei quadri più preziosi del Museo d'arte viennese, la «Susanna nel bagno» del Tintoretto, testè tornato a Vienna dalla Mostra di Venezia, si è rivelato improvvisamente di proporzioni maggiori di quelle finora conosciute.

Nel corso di un esame a cui il dipinto è stato sottoposto, rientrando in sede si è constatato che una parte della tela era ripiegata sotto la cornice. Da tale rispiegamento non è derivato all'opera alcun danno. Ora essa appare ancor più perfetta nelle proporzioni e arricchita di qualche particolare importante per l'effetto complessivo. Tra i rami che costituivano i margini del quadro si vede ora, tra l'altro, un uccello fino ad ora nascosto sotto la cornice.

Il dipinto viene attualmente riverniciato e sarà riesposto al pubblico a giorni in una semplice tela fino a che non sia preparata la nuova e più grande cornice adatta.

Come viene applicata l'imposta sul capitale azionario

ROMA, 3

Disposizioni son state impartite dal Ministro delle Finanze alle Intendenze e a tutti i dipendenti uffici circa l'applicazione dell'imposta straordinaria sul capitale delle società per azioni. Circa i soggetti passivi dell'imposta si precisa che essi sono le società commerciali per azioni, con esclusione quindi delle società civili che abbiano assunto la forma azionaria.

Alla data del 5-X-1936

Le società azionarie che abbiano eventualmente assunto nell'atto costitutivo la denominazione civile, ma la cui attività abbia carattere oggettivamente commerciale, sono regolarmente soggette al tributo.

Le società immobiliari in forma anonima non sono soggette al tributo se l'oggetto unico ed esclusivo della loro attività sia stata e sia di fatto l'amministrazione degli immobili di proprietà.

Si chiarisce inoltre che ai fini del tributo sono poi sottoposte all'imposta solo quelle esistenti alla data del 5 ottobre 1936, in modo che quelle che alla data medesima non avevano compiuto tutti gli adempimenti di cui all'articolo 98 del Codice commerciale, devono considerarsi non soggette all'imposta straordinaria.

In tutti i casi di fallimento di società l'applicazione dell'imposta non può aver luogo se non in base al capitale netto eventualmente esistente al 19 ottobre 1937.

Sono da considerarsi soggette all'imposta straordinaria le cooperative di consumo la cui attività, esplicandosi nell'acquisto e nella vendita di merci, assume natura commerciale, nulla importando che la rivendita sia da alcune fra tali società limitata soltanto ai soci.

Quanto alle società in liquidazione, se la liquidazione è stata chiusa prima dell'entrata in vigore del R. D. 19 ottobre 1937, l'imposta non è applicabile, purchè la chiusura abbia dato luogo alla distribuzione di tutta l'attività sociale ai singoli azionisti. Ciò vale tanto per le società che si trovavano in corso di liquidazione alla data del 5 ottobre 1936, quanto per quelle che sono state poste in liquidazione dopo tale data e prima del 19 ottobre 1937.

E' da escludere tuttavia l'applicazione dell'imposta a carico delle società per le quali la liquidazione alla data del 5 ottobre 1936 non era ancora chiusa, ma il cui attivo sia tale da essere interamente assorbito dai debiti che ancora rimangono da pagare.

Le società straniere

Circa le società straniere, esse sono soggette all'imposta se siano colpite dalla tassa sul capitale delle società estere sempre che abbiano un capitale rappresentato da titoli al cui ammontare è limitata la responsabilità dei soci.

Le società costituite nelle Colonie italiane devono considerarsi alla stessa stregua delle società straniere. Circa la fissazione della base imponibile, notevole è la norma con cui si dispone che non devono essere computate tra le riserve quelle costituite per la copertura di specifici oneri o passività, ovvero a favore di terzi. Rientrano fra tali riserve i fondi di licenziamento e di previdenza a favore del personale, quelli per deperimento e consumo degli impianti anche per quella quota che non sia stata ammessa in deduzione dal reddito lordo di categoria B per essere stata riconosciuta eccessiva dall'ufficio, fatta eccezione per quelle somme che rappresentino accantonamenti di carattere eccezionale rispetto a quelli eseguiti dalla società nel corso della propria esistenza tenuto naturalmente conto del volume degli impianti.

Anche per il fondo «oscillazione titoli» sarà seguito lo stesso criterio. Saranno computati nell'imponibile i fondi di ammortamento per la ricostituzione dei capitali, spese d'impianto gratuitamente riversibili al concedente alla fine della concessione.

Le disposizioni ministeriali esaminano infine dettagliatamente e dettano norme di applicazione circa gli articoli del provvedimento istruttivo dell'imposta.

Il rimborso della tassa sulla benzina consumata dai «tassì»

ROMA, 3

Le norme per l'applicazione del decreto concernente il rimborso parziale della tassa di vendita gravante sulla benzina occorrente alle vetture da noleggio da piazza sono state così fissate con un Decreto ministeriale:

Art. 1) L'agevolezza prevista dall'articolo 5 del R. D. L. 17 novembre 1937 XVI n. 1870 per la benzina occorrente all'azionamento delle vetture di noleggio da piazza, compresi i motoscafi che in talune località sostituiscono le vetture da piazza e accordata sotto forma di rimborso della differenza fra l'aliquota di tassa di vendita stabilita per la benzina all'articolo 3 del R. D. L. 17 novembre 1937 XVI n. 1870 e quella applicabile in base all'articolo 1 del R. D. L. 11 luglio 1937 n. 1050.

Art. 2) Al rimborso sarà provveduto alla fine di ciascun bimestre dalle competenti Intendenze di Finanza in base al numero degli autoveicoli da noleggio di piazza che si trovino nelle condizioni volute dall'articolo precedente e che risultino essere state in effettivo esercizio nel periodo suindicato in ciascun Comune della Provincia da appositi elenchi che sotto la diretta responsabilità della Federazione nazionale fascista esercenti trasporti automobilistici e di quella degli artigiani e dell'Ente nazionale fascista della cooperazione saranno esibiti dalle associazioni sindacali provinciali che rappresentano le aziende industriali, artigiane e corporative.

Art. 3) Per l'assegnazione dei singoli Comuni alle diverse categorie considerate dall'articolo 5 lettera 3 del R. D. L. 17 novembre 1937 XVI n. 1870 saranno tenute per base le cifre di cui al censimento del 1931.

Art. 4) Gli elenchi di cui all'articolo 2 dovranno essere trasmessi dalle associazioni sindacali provinciali alla competente Intendenza di Finanza entro il giorno 15 successivo alla scadenza di ogni bimestre maturata.

Art. 5) Gli eventuali ricorsi in merito all'applicazione del presente decreto dovranno essere presentati dagli interessati al Ministero delle Finanze per il tramite della competente Federazione sindacale nazionale entro il bimestre successivo a quello a cui il ricorso si riferisce. Trascorso tale termine il ricorso sarà considerato nullo.

I Principi di Piemonte alla mostra di Romano Dazzi

ROMA, 3

I Principi di Piemonte hanno visitato oggi nel Museo coloniale la Mostra personale di affreschi e disegni di Romano Dazzi soffermandosi a lungo ad ammirare i lavori esposti e compiacendosi vivamente con l'autore. I Principi sono stati ricevuti da S. E. il Sottosegretario Generale Teruzzi e dall'artista Romano Dazzi.

I vincitori del concorso fra cori dopolavoristici

ROMA, 3

Il Ministro Segretario del Partito presidente dell'Ente radio-rurale ha ratificato le conclusioni della Commissione giudicatrice del concorso nazionale fra complessi corali dopolavoristici per la migliore esecuzione durante l'«Ora dell'agricoltore». I premi previsti dal bando di concorso sono stati così assegnati:

1) Lire 3500 al gruppo corale Azienda comunale servizi elettricità gas acqua e tranvie di Trieste; 2) premio lire 2500 all'Accademia corale Stefano Tempia di Torino; 3) premio lire 1500 alla Società Orfeonica di Ferrara; 4) premio lire 1000 alla Società corale di Adria; 5) premio lire 500 al gruppo corale del Dopolavoro Fiat di Torino; 6) premio lire 250 alla Società corale Euridice di Bologna.

Premi di lire 500 e di lire 250 per il migliore programma sono stati assegnati rispettivamente alla Società corale alpinisti trentini di Trento ed al Gruppo canterini popolari di Roma.

Sono stati inoltre assegnati i seguenti premi non previsti dal bando di concorso per la originalità ed il carattere popolaresco della esecuzione: Dopolavoro monopoli di Stato di Rovigno d'Istria lire 500; Gruppo corale Dopolavoro Isola del Cantone (Genova) lire 500; Gruppo canterini di Appania di Massa Carrara lire 300; Canterini romagnoli di Longiano lire 300.

Premi di incoraggiamento di lire 300 ciascuno sono stati assegnati inoltre ai gruppi corali: Conca d'oro di Palermo; Dopolavoro di Littoria; Dopolavoro di Castrovillari e Cantori atesini di Bolzano. Il Ministro Segretario del Partito presidente dell'Ente radio-rurale ha voluto partecipare personalmente ai Gruppi premiati l'esito del concorso, rivolgendo a ciascuno di essi l'espressione del suo vivo compiacimento.

Le vere proporzioni dell'incendio di Arbe

FIUME, 3

Le notizie diramate da un'agenzia giornalistica sull'incendio di Arbe, hanno suscitato un certo allarme, potendosi desumere da esse che tutta la cittadina fosse rimasta preda delle fiamme.

Per fortuna la realtà delle cose è molto più rassicurante. Arbe, la simpatica cittadina adriatica che tanti ricordi storici racchiude nella sua cinta, conterrà ancora molte testimonianze di tempi passati che furono pieni di gloriosa luce. Non pochi sono in Arbe i ruderi che dimostrano l'influsso dell'arte romana, la sua stessa dominazione, nonchè quella del Leone della Serenissima. Ciò che è andato distrutto è stato semplicemente il Palazzo del Rettore, un'ala del Palazzo municipale e, in parte, il Sughereto. Come valore materiale, i danni non superano il mezzo milione di dinari, ma il danno artistico è tuttavia notevole.

Il Palazzo del Rettore, che è andato distrutto, era una pregevole costruzione del XIII secolo. Il piano superiore era adibito a sede di una Società cattolica, mentre quello inferiore era un magazzino di nafta e benzina da dove, sembra, per cause non accertate ancora, si è sviluppato l'incendio. Il magazzino apparteneva a un certo Stella. Il Palazzo municipale, pur essendo una costruzione antica, non aveva il valore artistico del Palazzo del Rettore, nè di quello del Sughereto, che rappresenta una delle caratteristiche turistiche di Arbe.

L'incendio sorto dal magazzino dello Stella, a cause delle materie infiammabile si è immediatamente divulgato e le fiamme hanno assunto un aspetto impressionante. Dalle 19 in cui è scoppiato, alla una, quando è stato completamente domato, la cittadina sembrava paurosamente avvolta dalle fiamme che si specchiavano nell'Adriatico. I pompieri, accorsi da Segna e da Cirquenizze, coadiuvati brillantemente dagli isolani, sono riusciti pienamente nell'opera di spegnimento, sicchè, prima del mattino, hanno potuto prendere la via del ritorno con la stessa imbarcazione con la quale erano arrivati.

Secondo il primo comunicato, si credeva che anche i pompieri di Sussak fossero intervenuti nella opera di spegnimento. Invece essi si erano allontanati da Sussak per recarsi a spegnere un incendio, per fortuna non grave, nei pressi di Grobnico, che si trova sulle montagne, alle sorgenti dell'Eneo.

Piroscafo italiano affondato nelle acque di Curzola

VIENNA, 3

Mandano da Ragusa che oggi nel pomeriggio il piroscafo italiano «Garda», di 6500 tonn. è affondato nei pressi di Capo Raduic nelle acque dell'isola di Curzola. Il piroscafo era partito da Ragusa senza carico alla volta della sponda italiana dell'Adriatico. L'equipaggio ha potuto essere tratto in salvo. Mancano particolari sulle cause e le circostanze del naufragio.

Notiziario istriano

POLA, 3

Nel Comitato di presidenza del Consiglio provinciale corporativo

Sotto la presidenza di S. E. il Prefetto e con l'intervento del Segretario federale, si è riunito ieri il Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni, per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Sono stati approvati il listino dei prezzi massimi per il mese di febbraio, quello dei prezzi all'ingrosso per il mese di febbraio e le modifiche al listino delle rese, dei costi e dei compensi per la colatura dei grassi animali, nonchè ai prezzi del pane di segala.

Si è pure deliberato di iscrivere il Consiglio nella Gioventù Italiana del Littorio, quale socio perpetuo e di contribuire con un congruo importo alla copertura del deficit dell'ottava Festa dell'uva. E' stata poi assoggettata ad accurato esame la tariffa delle tasse per l'occupazione di aree pubbliche al Mercato centrale ed in merito si è adottata una deliberazione contemperante gli interessi del Comune con quelli non meno imperiosi degli utenti.

Successivamente è stato deliberato di approvare il conto consuntivo dell'Ufficio provinciale di collocamento per l'esercizio finanziario 1935-36 e di trasmetterlo al Ministero delle Corporazioni per la definitiva ratifica. Il Comitato di presidenza ha fatto proprio il voto della sezione agricola e forestale, diretto ad ottenere dagli organi competenti, efficaci provvedimenti a tutela della produzione e del commercio del piretro, che interessa in modo vitale l'economia delle isole di Cherso e Lussino.

Su proposta del Federale, si è anche deliberato di intensificare la lotta per liberare le pinete di Lussino e particolarmente quelle di Cigale dai parassiti che minacciano di distruggerle; e poichè le pinete di Lussinpiccolo e di Cigale costituiscono il più attraente richiamo per il forestiero, si è stabilito di convocare a seduta i rappresentanti degli interessi economico-turistici della Provincia per concretare sul da farsi, onde scongiurare i danni che, con la distruzione di quelle magnifiche pinete, deriverebbero all'isola.

Infine, poichè la valorizzazione dell'Arena è destinata a diventare uno strumento efficace di una ripresa economica della città, il Comitato di presidenza ha deliberato di sovvenire la prossima stagione lirica, erogando un adeguato importo.

La riunione si è conclusa con la proposta, accolta da vivi applausi, di inviare a S. E. il Capo del Governo un telegramma di ringraziamento e di riconoscenza per la assegnazione di due unità della Marina mercantile, da costruirsi dal locale Cantiere Scoglio Olivi.

La liquidazione degli ammassi lana 1937

L'Unione provinciale fascista degli agricoltori rende noto che, per ordine del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, il Centro ammasso lana ha dato disposizione all'ente ammassatore di provvedere alla liquidazione delle somme ancora spettanti ai produttori che abbiano conferito direttamente la lana agli ammassi del 1937.

La difesa cinese sul Lunghai travolta dall'impeto dei giapponesi

Marcia di tre colonne verso Suchou Importanti punti strategici occupati

SCIANGAI, 3

Le forze cinesi, imponenti per numero ammassate a difesa della linea di Lunghai, cominciano a ripiegare davanti all'impeto dei giapponesi.

Fin da quando si è delineato lo attacco nipponico contro Suchou, convergente dal nord, dal sud e dall'occidente, negli ambienti militari cinesi si ritenne che la prima forte spinta giapponese sarebbe venuta dal sud, cioè dalle forze che dal nord di Nanchino procedevano lungo la Pukow-Suchou.

Vane opere di difesa

I cinesi avevano pertanto rafforzato con nuovi lavori le difese già sistemate in questo settore e vi avevano concentrato numerose truppe con l'ordine di resistere a oltranza.

Tuttavia, nelle ultime 48 ore, le colonne imperiali avanzanti a ventaglio dal sud hanno realizzato in questo settore importanti risultati. Dopo avere distrutto con intenso cannoneggiamento tutte le opere di difesa che i cinesi avevano costruito a Minghkwang e che si appoggiavano alle difese naturali offerte dalle pieghe del terreno, i giapponesi hanno occupato Minghkwang, già abbandonata dalle forze cinesi decimate dal bombardamento e minacciate di accerchiamento dall'avanzata di altre colonne che agivano sul loro fianco sinistro. La perfetta coordinazione dell'azione nipponica ha anche portato a una quasi simultanea occupazione da parte della colonna Soyeda di Linuhwai-Kuan, altra stazione di importanza strategica lungo la Tien Tsin-Pukow, presso Peng-Pu, a circa 150 km. da Suchou.

Poche ore dopo le colonne Kuranhayski e Tashiro, sostenendo violenti combattimenti espugnavano le difese cinesi di Fengyang, a una quindicina di chilometri a occidente di Linkwaikup. Secondo i cinesi, i giapponesi avrebbero avuto in queste operazioni 2000 morti, mentre le perdite cinesi sono enormemente superiori.

Minaccia di aggiramento

Le notizie, secondo le quali le forze giapponesi che si trovano nella zona di Tsingtao, nello Sciantung, avanzano pure in direzione nord-ovest verso Suchou, attestano l'ampiezza della manovra nipponica, probabilmente intesa a far crollare il vasto e munitissimo fronte cinese più con la minaccia dell'avvolgimento che con attacchi frontali. Le colonne avanzanti dallo Sciantung meridionale minacciano la ritirata delle unità cinesi che si trovano sul fianco destro del settore di Suchou.

L'importanza delle forze nipponiche concentrate anche nell'Anhwei meridionale nel settore Wuhu-Hangchou, che si fanno ascendere a oltre 25.000 uomini con numerosa aviazione e artiglieria, smentisce che i nipponici abbiano dovuto concentrare per l'azione in corso la giunzione fra la Tien Tsin-Pukow e la linea di Lunghai le loro maggiori forze nella Cina centrale e rendere più grave le prevedibili conseguenze di una rotta cinese su tale fronte. Le forze nipponiche nell'Anhwei sono tali che, una volta assicurato il controllo della Cina di Lunghai, inoltrantesi nell'Honan, che quindi favorisce uno svolgimento della loro azione anche dal nord, i giapponesi potrebbero raggiungere Hankou anche senza sormontare i gravi ostacoli frapposti alla navigazione dell'alto Yang-Tze.

Le ultime notizie segnalano la avanzata delle tre colonne degli imperiali rispettivamente contro l'abitato di Linkpaikuan, contro Fengyang e oltre Tingyuan, dal quale ultimo obiettivo i giapponesi tentano di aggirare le posizioni cinesi di Pengpu.

Terauchi "campione di calvizie"

Al Generale Terauchi, Comandante Supremo dell'esercito giapponese nella Cina settentrionale, è stato concesso il titolo di «campione di calvizie». Lo scherzoso titolo è giunto al Generale con l'ultima posta, che gli ha recato una lettera dell'Associazione giapponese «Kotokai», che riunisce gli uomini più calvi del Giappone, in cui il Generale veniva nominato membro onorario dell'Associazione stessa per la Prefettura di Aomori. Il Generale Terauchi, che ha preso lo scherzo con molto spirito, ha dichiarato ai giornalisti di meritare il titolo di «campione di calvizie», per il fatto di essere rimasto completamente privo di capelli fino da quando aveva venti anni.

L'Ambasciatore sovietico Slavutski non tornerà più a Tokio

BERLINO, 3

La *Börsen Zeitung* riceve da Tokio che l'Ambasciatore sovietico in quella città, Slavutski, richiamato a Mosca per «conferire con il Governo», in realtà non farà più ritorno al suo posto, essendo risultato gravemente compromesso in seguito alle operazioni di polizia eseguite a Tokio contro l'organizzazione comunista clandestina. Suo successore sarebbe l'attuale capo della Ghepeu di Mosca, certo Rendens.

Konoye preannunzia alla Dieta la presentazione della legge sulla mobilitazione generale

TOKIO, 3

Durante la discussione del bilancio, alla Camera dei deputati, il Primo Ministro Konoye ha posto in rilievo che il Governo sottoporrà quanto prima alla Dieta il progetto di legge per la mobilitazione generale, allo studio presso l'ufficio legislativo, ed egli si attende che la Dieta vorrà darvi la sua approvazione.

Le dogane di Sciangai

Il Ministro della Guerra Sugiyama ha dichiarato a sua volta che il Giappone, data la sua numerosa popolazione, non ha bisogno di sentirsi imbarazzato per l'arruolamento delle reclute necessarie e che la legge, modificante quella sul servizio militare, provvede efficacemente alle necessità della nuova situazione internazionale. Egli ha rilevato però che non basta una semplice modificazione della legge sul servizio militare per far fronte ad una guerra in avvenire e ha concluso affermando che è necessario pertanto che la legge sulla mobilitazione sia approvata.

In risposta ad una questione posta dalla Commissione parlamentare, il Ministro degli Esteri ha dichiarato alla Camera che il Giappone non ha intenzione di assorbire l'amministrazione delle dogane di Sciangai, ma che, invece, la politica che esso persegue al riguardo consiste nel sorvegliare le entrate delle dogane, ora depositate presso la Banca di Yokohama. Il Ministro degli Esteri ha accennato alla voce secondo la quale gli introiti delle dogane sarebbero destinati al fondo di soccorso per la zona devastata di Sciangai. Ma ha fatto osservare che le entrate delle dogane, a causa delle ostilità, sono diminuite e sono pertanto insufficienti a far fronte alle spese di ricostruzione.

L'Ammiraglio Noda, referente del Ministero della Marina, ha dichiarato oggi che nelle acque della Cina del sud le unità del blocco fermano tutti i vapori e giunche cinesi che battono bandiera straniera. Le unità nipponiche hanno la missione di constatare la nazionalità delle navi fermate e d'informare i Governi dei Paesi di cui è stata alzata abusivamente la bandiera. Sinora si sono constatati abusi della bandiera italiana, americana, norvegese, greca, tedesca e britannica. Noda ha dichiarato che ciò non significa affatto un aggravamento del blocco.

Notizie dalla Cina informano che la linea ferroviaria Hankou-Canton è gravemente danneggiata dai bombardamenti giapponesi, che continuano tuttora. Tuttavia non si è potuto ancora constatare se il traffico è stato interrotto completamente.

Per la valorizzazione della Cina settentrionale

Il referente del Ministero della Marina, Ammiraglio Noda, nella odierna conferenza con la stampa, è stato interrogato circa le dichiarazioni dell'Ammiraglio americano Leahy, il quale considera le Marine nippo-italo-germanica come una sola unità. L'Ammiraglio Noda ha dichiarato che il Giappone, l'Italia e la Germania non sono alleate e che quindi un rafforzamento della potenza di una di esse non vuol dire necessariamente acrescimento della potenza delle altre. L'Ammiraglio Noda ha dichiarato che alcune Potenze prendono a pretesto la speciale situazione dell'E. O. per giustificare il loro programma di costruzioni. Ora, egli ha detto, la questione cinese è una questione vitale per il Giappone, mentre per gli altri essa è esclusivamente una questione d'interessi. Nessuno minaccia gli Stati Uniti o l'Inghilterra — egli ha proseguito — che sono molto potenti sul mare. Tuttavia queste Nazioni insistono nel costruire marine che vogliono considerare come forze di politica. Ora le loro costruzioni potrebbero incitare altri Paesi a seguirle in questa corsa navale. In tal caso il Giappone prenderebbe sicuramente delle contromisure, se una forza marittima suscettibile di minacciare la sua sicurezza dovesse apparire all'orizzonte.

Secondo l'*Asahi* il Governo presenterà fra breve un progetto di legge per la costituzione di una compagnia per la valorizzazione delle risorse della Cina settentrionale. Il giornale aggiunge che secondo questo progetto, la compagnia si chiamerà «Compagnia per lo sfruttamento della Cina settentrionale», non avrà carattere provvisorio e avrà un capitale azionario puramente nipponico di circa 300 o anche di 400 milioni di yen. La compagnia, che avrà sede in Giappone, prenderà sotto il suo controllo altre piccole compagnie che si formeranno nella Cina settentrionale e avranno capitale misto nippo-cinese. Essa controllerà le industrie, le comunicazioni, le miniere.

L'industria ferroviaria sarà controllata da un'altra compagnia in comune con la Compagnia delle ferrovie manciuriane. La nuova compagnia sarà costituita verso la fine di maggio.

Tutti i giornali, pure astenendosi dal commentarla per ora, riportano con molta evidenza la notizia che alla nave nipponica «Daruna» è stato impossibile scaricare le merci a Londra e a Middleborough, a causa dell'agitazione antigiapponese scatenata da elementi comunisti tra i lavoratori di questi porti.

Sussidio straordinario alle famiglie delle vittime di Colleferro

ROMA, 3

Con comunicato ufficiale pubblicato sui giornali il 16 gennaio u. s. è stato reso noto che l'Istituto nazionale fascista infortuni era stato autorizzato ad adottare, ad integrazione di quelle previste dalla vigente legge, alcune provvidenze a favore di operai colpiti da infortuni sul lavoro, con esito letale, che fossero per verificarsi dal 1.o febbraio corrente anno, venga corrisposto agli eventuali aventi diritto dei deceduti un sussidio di lire 1000.

Ci risulta anche che l'Istituto fascista infortuni ha deciso di concedere tale sussidio anche agli eventuali aventi diritto degli operai deceduti nel recente sinistro di Colleferro, nonostante che esso si sia verificato prima della data stabilita per la decorrenza

Bollettino meteorologico

3 febbraio

CITTA	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	aum.	ser., m.	+10	+ 5
Roma.....	aum.	ser., ag.	+16	+ 5
Milano....	staz.	sereno	+10	— 1
Torino....	aum.	sereno	+10	— 2
Genova...	—	—	—	—
Sanremo	staz.	ser., m.	+17	+ 6
Venezia..	aum.	ser., m.	+ 8	+ 3
Trento....	var.	sereno	+11	0
Bolzano..	aum.	sereno	+11	+ 2
Bologna.	staz.	sereno	+ 6	+ 2
Firenze...	aum.	sereno	+10	+ 3
Rimini....	aum.	misto, gr.	+10	+ 4
Ancona...	aum.	piov., gr.	+ 8	+ 3
Napoli....	aum.	cop., m.	+14	+ [illegible]
Foggia....	dim.	piov., m.	+ 9	+ [illegible]
Bari.......	—	—	—	—
Lecce......	var.	piovoso	+ 9	+ 5
Taranto..	aum.	piovoso	+11	+ 9
Messina..	dim.	misto, m.	+10	+ 9
Palermo.	—	—	—	—
Catania..	var.	misto, m.	+14	+ 6
Cagliari..	var.	misto, ag.	+13	+ 5
Sassari...	aum.	misto	+13	+ 5
Tripoli...	dim.	misto, ag.	+15	+11
Bengasi.	dim.	misto, m.	+17	+10
Rodi......	aum.	misto, cal.	+16	+13

Previsioni del tempo per il 4 febbraio (Venezia Giulia). L'Italia settentrionale è dominata dall'influenza dell'anticiclone atlantico. Venti da nord-est alquanto forti con qualche raffica. Cielo sereno. Mare mosso. (Aeroaereo).

COMUNICATI

Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Milano

AVVISO

La *S. A. Fabbriche Italiane Seterie e Affini, Como - F.I.S.A.C.*, con sede in Milano, fondata il 22 dicembre 1906, con capitale versato di L. 31.500.000 diviso in 420.000 azioni del valore unitario nominale di L. 75 e venale, all'8 gennaio 1938, di L. 90, ha chiesto l'ammissione delle sue azioni a quotazione ufficiale nelle Borse di Milano e di Torino.

Milano, 28 gennaio 1938-XVI.

Il Vice Presidente
f.to DONZELLI

Il Segretario Gen[illegible]
f.to BONINSE[illegible]

VENDITA FALLIMENTA[illegible]

Nella gara tenutasi il 3 corr. per la vendita degli immobili p. c. 1207/4, 1211/3, 1211/2, 240 e 241 della p. t. 517 di Aurisina (sala di disegno e laboratorio scalpellino con circostante terreno nel paese di Aurisina) nonchè dei blocchi e lastre ivi giacenti, è stata raggiunta l'offerta massima di L. 25.600.

Offerte di aumento non minori del sesto vanno presentate al sottoscritto curatore del fallimento G. Zaccaria & C. entro il giorno 9 corr.

Avv. G. L. GALLO - Via Mazzini 20

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

Il doposcuola modello della **Scuola Enenkel**
VIA CARDUCCI N. 40 - Telef. 88-08
Dirimpetto via Madonnina
accoglie alunni di tutte le Scuole medie ed elementari, li assiste ed aiuta nelle varie materie, corregge i temi, libera i genitori dalle preoccupazioni scolastiche.

FEDI oro, grande assortimento. Vetri di forma, consegna in giornata. I migliori prezzi in cinghie d'orologio. — Riparazioni d'orologi con garanzia. Comperasi, scambiasi oro e argento
MARZARI
PIAZZA DELL'IMPERO N. 13

Necessità per tutti
Piccole ferite ed eruzioni cutanee, eczema, impetigine e altre affezioni pruriginose della pelle sono curate nel miglior modo con un unguento antisettico. L'Unguento Foster fa onore, con successo, a questa occorrenza. Esso calma il dolore e l'irritazione e aiuta la pelle lacerata a guarire. Ovunque L. 7. Dep. Generale C. Giongo, Milano (6/44) Fabbricato in Italia.
Aut. Pref. Milano N. 54227/1935-XIII

RENDITE
BUONI TESORO
PRESTITO IMMOBILIARE (CASE)
A. BOLAFFIO - VIA DANTE, 4

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 30-44

Ministro o mercante di strumenti bellici?

540 aeroplani venduti dal signor Cot a Valencia

VIENNA, 3

«Sensazionali rivelazioni di uomini politici francesi, materiale francese bellico per Valencia» si intitola una corrispondenza da Parigi a firma Luigi René d'Harribeaud pubblicata con grande rilievo da uno dei più diffusi quotidiani di Vienna, il *Neues Wiener Journal*.

Documenti autentici

Il giornale fa precedere la corrispondenza dalla seguente nota redazionale in cui è spiegato che alcuni senatori francesi di destra hanno chiesto, a quanto si apprende, l'apertura di un'inchiesta contro il Ministro del Commercio Pierre Cot che, come è noto, deteneva dell'ultimo Gabinetto Chautemps il portafoglio dell'Aria. La inchiesta si riferirebbe a certe trattazioni del Ministro in relazione con la fornitura di aeroplani al Governo repubblicano di Spagna.

La corrispondenza dice testualmente: «Il Ministro Pierre Cot in uno dei più recenti dibattiti al Parlamento dichiarò che all'infuori degli aerei ceduti ufficialmente al Governo di Madrid al principio della guerra civile non erano stati forniti altri apparecchi e altro materiale di aviazione. Le dichiarazioni del Ministro francese furono però confutate dal deputato Tixier Vignancourt e dal senatore Armbruster.

Grazie alle rivelazioni di questi ultimi il popolo francese ha così appreso che 540 apparecchi alcuni dei quali di tipi recentemente entrati in servizio nell'Aviazione francese sono effettivamente stati ceduti a una Potenza straniera e cioè al regime rosso spagnolo. Documenti assolutamente autentici di cui si è venuti in possesso e dai quali risulta che le forniture di materiale aeronautico alla Spagna sono state decise in seno al Consiglio dei Ministri francese confermano le asserzioni esposte da Armbruster e Vignancourt.

Si tratta di una parte della corrispondenza intercorsa fra il Ministro rosso spagnolo Indalecio Prieto ed il colonnello Juan Ortiz; quest'ultimo, come è risaputo, si trovava infatti a Parigi con l'incarico di acquistare materiale di aviazione per il Governo di Valencia. Le più importanti forniture trattate per il tramite di Ortiz furono 50 apparecchi tipo «Potez 54» da bombardamento al prezzo di 110 mila dollari ciascuno e 40 apparecchi tipo «Potez», il cui acquisto venne trattato a Valencia tra Prieto e il rappresentante della Casa di costruzione raccomandato da una lettera di Largo Caballero. Un'altra notevole offerta riguarda modernissimi apparecchi Dewoitine tipo 510».

Offerte a ripetizione

Il contratto firmato conteneva anche la data in cui gli apparecchi dovevano partire in volo. Questo per altro non ebbe luogo in seguito allo scandalo che la conoscenza del fatto produsse al Parlamento francese. Un'offerta di 26 apparecchi «Dewoitine tipo 371» fu in seguito presentata da Ortiz contemporaneamente ad un'altra offerta che era stata fatta a Prieto da un certo André Kornfels Lelarge. Prieto inoltre firmò il 4 gennaio 1937, su carta ufficiale dell'Ambasciata della Spagna rossa a Parigi due contratti per l'acquisto di aeroplani, mitragliatrici e munizioni. Per la compera di tale materiale fu anzi aperto a Lelarge un credito, cosicchè egli incassò 104 milioni di franchi senza tuttavia fare alcune consegna.

In una relazione dell'Ortiz si dice però che in seguito, dopo l'insuccesso delle trattative con Lelarge, il Consiglio dei Ministri francese accordò la cessione degli apparecchi. Il 21 gennaio 1937 Ortiz inviò a Prieto un'altra offerta per la fornitura di apparecchi «Dewoitine» al prezzo di 900 mila franchi ciascuno e di bombe di nuovo modello con grandi effetti distruttivi. Nel telegramma di offerta è detto pure che la richiesta di queste bombe era stata fatta per mezzo della rappresentanza della Russia e del Messico.

Il 29 gennaio Ortiz inviò a Prieto un'altra proposta per 19 «Dewoitine» e 19 apparecchi tipo «Spad». L'intermediario era il colonnello Fonk uno degli assi dell'aviazione francese. Il 19 febbraio 1937 il Ministro spagnolo Del Vayo telegrafava al colonnello Ortiz e gli raccomandava di ottenere che tutto il materiale acquistato in Francia si trovasse nella Spagna rossa prima del 6 marzo data d'inizio del controllo. La corrispondenza tra Ortiz e Prieto fu poi chiusa in seguito ad una vivace scenata avvenuta a Valencia tra Ortiz e il Ministro dell'Aria, nella quale questi venne accusato di alto tradimento. L'Ortiz consegnò successivamente una lunga relazione a Largo Caballero, allora Presidente del Consiglio, allegando importanti documenti il cui contenuto si è pure venuto a conoscere.

Accuse esplicite

Al colonnello Ortiz successe nella Commissione per gli acquisti il colonnello Pastor. Un membro di tale Commissione, tale Ovalla, scriveva testualmente al colonnello Pastor il 7 marzo 1937 a proposito della fornitura dei «Potez» e dei «Dewoitine»: «Malgrado che lo Stato Maggiore francese abbia grandissimo bisogno di questi apparecchi per rafforzare la sua aviazione, mediante l'intervento di persone aderenti alla nostra causa, si è riusciti a ritardare l'entrata in servizio degli stessi». La lettera aggiungeva che non essendo pervenuta una risposta definitiva per i 26 «Dewoitine» pronti per la consegna fino dal 22 dicembre se ne erano dovuti togliere cinque per la base aerea di Biserta e concludeva affermando che dei 50 apparecchi «Potez» il cui acquisto si stava allora trattando, ne rimanevano soltanto trenta disponibili, il resto essendo entrato in servizio.

Queste dettagliate rivelazioni — termina il *Neues Wiener Journal* — hanno provocato grandissima sensazione, come si può comprendere, nei circoli francesi competenti, così che si guarda con ansia all'ulteriore corso della cosa».

Si apprende intanto che con non minor preoccupazione si considera a Parigi l'iniziativa franco-britannica per «umanizzare» la guerra in Spagna cercando di impedire i bombardamenti delle città indifese. Tale passo viene anzi apertamente bollato di ipocrisia dall'*Action Française* la quale scrive che esso è pregiudizievole agli interessi della Francia nel mondo ed in particolare nella Spagna nazionalista.

«La politica francese dei due pesi e delle due misure nei riguardi della Spagna — conclude il giornale — mentre da una parte fornisce ad uno dei belligeranti ogni sorta di esplosivi, dall'altra si vorrebbe protestare contro i bombardamenti delle retrovie, e questo proprio quando tutti apprendono che attraverso la Francia transitano enormi quantitativi di materiale bellico sovietico alla Spagna rossa».

In un'altra parte dello stesso giornale il celebre scienziato Giorgio Claude, membro dell'Istituto di Francia, che nel mese scorso fu invitato a Salamanca in occasione della costituzione delle 6 Accademie reali, pubblicò un entusiastico articolo sugli sforzi giganteschi compiuti dai nazionalisti per restituire la prosperità ed un perfetto ordine sociale delle provincie redente dal giogo bolscevico.

Risposte di Eden
Mai le pattuglie navali videro un sottomarino

LONDRA, 3

In una risposta scritta alla interrogazione di un deputato laburista che domandava se le pattuglie navali del Mediterraneo avessero mai avvistato un sottomarino, Eden ha dichiarato che nessun sottomarino è mai stato avvistato dalle pattuglie inglesi e da quelle dell'Italia e della Francia.

In risposta ad un'altra interrogazione, Eden ha dichiarato che non è giunta al Comitato di non intervento alcuna conferma delle voci secondo cui l'Italia e la Germania avrebbero spedito di recente carichi di munizioni e materiale da guerra nella Spagna nazionale.

Misure francesi
per proteggere il naviglio

PARIGI, 3

Il Ministero degli Esteri informa che, in seguito ai colloqui avvenuti a Londra ieri tra il Ministro degli Esteri britannico e gli Ambasciatori di Francia e d'Italia allo scopo di rafforzare la protezione della navigazione commerciale nel Mediterraneo, il Governo francese ha deciso di prendere in correlazione con le misure concretate dall'Ammiragliato britannico, la disposizione seguente:

Le navi da guerra francesi che assicurano, conformemente all'accordo degli esperti navali britannico, francese e italiano, l'esecuzione delle misure di sorveglianza previste dell'accordo di Nyon, riceveranno l'ordine di attaccare e se possibile di distruggere nel settore assegnato alla loro sorveglianza qualsiasi sottomarino scorto in immersione al di fuori delle acque territoriali spagnole sulla rotta marittima situata all'ovest del meridiano che passa per il «Becco dell'Aquila» presso Ciotat.

Riunione del Sottocomitato
per il ritiro dei volontari

LONDRA, 3

Oggi si è riunito il Sottocomitato internazionale di non intervento nella Spagna per proseguire l'esame dei vari punti della risoluzione approvata in seduta plenaria il 4 novembre scorso. Nella riunione di oggi il Comitato dei nove ha particolarmente esaminato l'aspetto finanziario della questione del ritiro dei volontari stranieri dalla Spagna.

La squadra inglese a Lisbona
non fa dimenticare i torti di Londra verso il Portogallo

LISBONA, 3

L'arrivo della squadra inglese, pur interessando vivamente questa stampa, non impedisce ai giornali di continuare a mettere in altrettanto rilievo le manifestazioni che si svolgono in onore dei falangisti spagnoli e che si susseguono in un clima di grandissimo entusiasmo come è avvenuto a un pranzo in cui furono pronunciati discorsi esprimenti l'assoluta fedeltà del Portogallo verso la Nazione sorella che combatte per la sua libertà, mentre non sono state affatte taciute in proposito aperte critiche all'azione politica dell'Inghilterra. Così il giornale *Voz* in un articolo di fondo del suo direttore, pur salutando la squadra inglese e inneggiando all'alleanza anglo-portoghese, trova modo di ricordare le varie manovre diplomatiche della Granbretagna contro il Portogallo, tra le quali il non dimenticato «ultimatum» del 1890.

Uffici funebri nel Portogallo
nel trentennale della morte di Don Carlos

LISBONA, 3

Nella ricorrenza del 30.o anniversario della morte di Re Don Carlos e del Principe Luigi Filippo, sono stati celebrati in tutto il Portogallo vari solenni uffici religiosi. I giornali cattolici e monarchici mettono in rilievo la grandissima partecipazione del popolo alle cerimonie

Le udienze di Mussolini
Il Console generale Mazzetti

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto il Console Mario Mazzetti il quale gli ha fatto omaggio della raccolta di *Fiamme nostre* giornale di guerra della 220.a Legione CC. NN. costituita da arditi volontari e mutilati della guerra e della Rivoluzione.

La politica estera dell'Italia
illustrata a Washington in una conferenza del magg. Barnes

WASHINGTON, 3

Sotto gli auspici della Società italo-americana di Washington, il maggiore Barnes, alla presenza dell'Ambasciatore Suvich e di un numeroso pubblico, fra cui erano molte personalità della politica e della cultura, ha pronunciato una conferenza illustrando la politica estera italiana e ponendo in particolare rilievo la logica rigidità della sua linea e la chiara giustizia dei suoi obbiettivi. L'oratore è stato seguito con molto interesse e spesso calorosamente applaudito.

Una conferenza del Ministro Ludwig sui Protocolli di Roma e il regime corporativo in Austria

BUDAPEST, 3

Il presidente della Camera austriaca della stampa, Ministro plenipotenziario Ludwig ha tenuto questa sera, su invito dell'associazione ungherese di politica estera, una conferenza sul tema: «Il moderno sviluppo del bacino danubiano».

Dopo aver rilevato la missione storica dell'Austria e dell'Ungheria, l'oratore si è soffermato a lungo sui patti di Roma qualificando decisivo il «memorandum» del Duce che portò all'eliminazione della disorganizzazione economico-politica del bacino danubiano; le sue idee hanno creato la base dei patti tripartiti di Roma, che si possono considerare veramente come un pratico successo della politica costruttiva danubiana ed europea.

Il Ministro Ludwig ha concluso rilevando come l'assetto corporativo sia quello che meglio risponde alle condizioni ed alle esigenze del Governo austriaco.

L'incidente a Stoppani
Ringraziamenti alle società "Lufthansa,, e "Air France,,

ROMA, 3

Il Ministero della R. Aeronautica ha espresso il suo ringraziamento ai Ministeri dell'Aria tedesco e francese per l'opera di alto cameratismo svolto dalle Società «Lufthansa» e «Air France» in occasione del doloroso incidente occorso all'apparecchio «I-Lama» pilotato da Mario Stoppani.

L'on. Cianetti parlerà alla radio
sulla Conciliazione e il popolo

ROMA, 3

Sabato 5 corr., alle ore 17.55, tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno nei «Dieci minuti del lavoratore» la conversazione dell'on. Tullio Cianetti, presidente della Confederazione fascista lavoratori dell'industria sul tema: «La Conciliazione, la fede e il popolo».

Successo romeno a Ginevra nella questione ebraica
Il cavalleresco appoggio ungherese

BUCAREST, 3

Dopo avere fatto un ampio rapporto al Re che lo ha ricevuto oggi in udienza speciale, il Ministro Micescu ha poi riferito al Consiglio dei Ministri, che si è riunito alle 18, sul viaggio che egli ha recentemente compiuto all'estero. Dopo il Consiglio dei Ministri, che è terminato alle ore 21, è stato diramato un comunicato in cui si dice che il punto di vista della Romania ha ottenuto a Ginevra un successo pieno nella questione della minoranza ebraica. La Romania ha la piena libertà di pretendere la revisione della cittadinanza ottenuta con frode o contro le leggi o contro le disposizioni dei trattati di pace. Il Consiglio dei Ministri ha ringraziato il Ministro degli Esteri per l'opera svolta ed è passato poi a studiare la possibilità di apportare delle diminuzioni al costo della vita.

Micescu ha dichiarato ai giornalisti di sperare fermamente nel ristabilimento della sovranità integrale della Romania in tutte le questioni di politica interna che, essendo di giustizia, non ha bisogno di moderazione. Il problema della minoranza ebraica esce, dopo due mesi, dal quadro della politica estera passando, come prima del 1919, sul piano della politica interna. I risultati delle prossime elezioni, ha detto Micescu, devono rafforzare la nostra posizione, perchè la questione ebraica sia definitivamente tolta dalla S. d. N.

Il redattore diplomatico del *Curentul* commentando l'atteggiamento ungherese nei riguardi della Romania nelle questioni ginevrine, scrive tra l'altro:

«Con un gesto cavalleresco, le minoranze ungheresi non hanno voluto essere solidali nelle loro rivendicazioni con le minoranze ebraiche. Questo atteggiamento degli ungheresi ha una spiegazione politica di estremo interesse per l'evoluzione dei rapporti tra la Romania e l'Ungheria. Gli ungheresi preferiscono risolvere col metodo bilaterale le questioni che li interessano, lasciando così che il trattato delle minoranze non abbia per essi alcun valore. Con questo atteggiamento della più numerosa minoranza romena, il sig. Micescu ha potuto ottenere la sua vittoria nella questione delle minoranze ebraiche».

Il redattore di politica estera del *Cuventul*, esaminando la situazione della S. d. N. scrive tra l'altro:

«Dopo una triste esperienza che ha deluso tutti coloro che erano incantati dalla utopia ginevrina, si constata, oggi, la totale incapacità della Lega a compiere la sua missione, cioè ad impedire la guerra ed a garantire l'esistenza degli Stati membri. Cosa offre oggi Ginevra? Nulla. Essa chiede l'obbligazione gravissima di partecipare alle sanzioni morali, economiche e militari, sistema questo che mai potè essere applicato interamente e che, quando è stato applicato in modo parziale, come il caso dell'Italia, si è mostrato dannoso per chi l'applicava ed inefficace in ciò che riguarda la possibilità di sconfiggere l'aggressore».

Verso le nuove elezioni in Egitto

L'anglofilo Nahas quasi completamente isolato

CAIRO, 3

Il giornale *Ahram* pubblica le dichiarazioni del Presidente del Consiglio il quale afferma di aver deciso lo scioglimento della Camera perchè si è convinto che molti deputati si ostinano ancora a contrariare lo spirito della Costituzione ed a rimanere con Nahas Pascià nonostante il suo atteggiamento ostile alla Corona ed agli interessi della Nazione.

Calci nel vuoto

Rilevato che i deputati wafdisti erano decisi a priori a negare il voto di fiducia al Governo ed a non accettare altro Ministero fuori di quelli voluti da Nahas, il Presidente del Consiglio osserva che il Governo, pertanto, ha trovato necessario sciogliere la Camera, sperando che le nuove elezioni portino nuovi deputati i quali ascoltino la voce della loro coscienza.

Il Governo è certo che la Nazione egiziana ama il suo Sovrano e saprà scegliersi i deputati degni. Lo stesso giornale riporta un manifesto del gruppo wafdista dissidente, il quale attacca Nahas, che, revocato dal Sovrano, ha negato al suo partito il diritto di costituire un nuovo Governo volendo rimanere Presidente del Consiglio ed imporsi in questo modo alla Corona. Il *Balagh*, polemizzando col *Misri* sullo scioglimento della Camera scrive che le elezioni avranno luogo e Nahas, il quale rimane solo con gli inglesi, vi sarà disfatto.

La costituzione di un blocco nazionale al quale partecipano quattro partiti rappresentati nel Governo e il gruppo wafdista dissidente, ha prodotto viva impressione nei circoli politici. Taluni ambienti attribuiscono al Wafd l'intenzione di astenersi dalle elezioni se il Sovrano non aderirà alla richiesta tendente alla formazione di un Ministero di transazione che rimarrebbe al potere durante la campagna elettorale. Un membro del Governo, intervistato in proposito, ha esplicitamente dichiarato che il Ministero non si preoccupa di tale minaccia che, se effettuata, danneggerebbe soltanto il Wafd.

Mohamed Bilal arrestato

Il Senato ha presentato una petizione al Re perchè nomini un Ministero neutrale per presiedere le elezioni. E' molto dubbio che il Sovrano accoglia la petizione.

Intanto il capo delle Camicie azzurre Mohamed Bilal e alcuni suoi luogotenenti sono stati oggi arrestati. Si ha ragione di ritenere che riceveranno l'appoggio ufficiale anche le candidature di personalità che appoggiano il gruppo di Mokrashi Pascià.

Il *Misri* ha da Gerusalemme la notizia della prossima riunione in un Paese arabo di un congresso per trovare la soluzione della questione palestinese. Il congresso sarebbe preceduto da riunioni preliminari a Beirut, alle quali interverrebbero il Mufti, l'ex Kedivè di Egitto, Nuri Elsaied Pascià, Agha Khan e il Principe ereditario dello Yemen.

Rustu Aras al Cairo
L'Egitto aderirà al Patto orientale

CAIRO, 3

L'*Ahram*, sulla base di informazioni raccolte negli ambienti ufficiali egiziani scrive che il Governo turco ha invitato l'Egitto ad aderire al Patto orientale. Rustu Aras giungerà al Cairo nel prossimo marzo per lo scambio degli strumenti di ratifica dell'accordo ultimamente concluso con l'Egitto. In tale occasione verrebbero cominciate le conversazioni per l'adesione dell'Egitto al Patto orientale.

Il dono di nozze
di Re Zog alla fidanzata

BUDAPEST, 3

Il legale della famiglia Appony in una intervista all'*Az Est* ha dichiarato che quasi certamente Re Zog e la sua fidanzata non verranno per ora a Budapest e la questione religiosa sarà regolata tra quattro o cinque giorni; che il Re d'Albania e la contessa Gerardina Appony si sono conosciuti non due settimane or sono, come qualche giornale ha scritto, ma circa due anni addietro in riviera; che, come regalo di nozze, Re Zog offrirà alla sposa le tenute Appony, che furono vendute alla morte del padre della contessina Geraldina e che ora saranno ricomprate.

La contessina Appony
diventerà mussulmana?

PRAGA, 3

A quanto le *Lidove Novotny* apprendono da Pistyan, capoluogo della regione nella quale sorge il castello di Opponyee, patria della fidanzata di Re Zog, il legale della contessina Appony è partito per Tirana, dove avrà il compito di regolare alcune questioni inerenti il matrimonio che avverrà probabilmente verso la metà di marzo.

Ad un redattore di un giornale di Budapest, il legale avrebbe dichiarato che il problema della sconfessione è oggetto a Tirana di serie discussioni. Si pretenderebbe infatti che la contessina Appony diventi mussulmana, il che le imporrebbe, tra l'altro, l'uso del tradizionale velo.

Manovre francesi per creare un fronte popolare in Jugoslavia

BELGRADO, 3

Molti commenti suscita in questi ambienti politici la permanenza a Parigi dell'ex Presidente del Consiglio Jeftic, esponente del partito nazionalista, e di Ragoljub Jovanovic, esponente dei movimenti di sinistra, permanenza che si ritiene connessa con un tentativo d'ingerenza francese nella politica interna del Paese, onde formare in Jugoslavia un fronte popolare. Così pure la visita a Zagabria del Ministro di Francia e il colloquio da lui avuto con Macek, capo del movimento croato, viene messo in relazione con il desiderio di condurre a un accordo tra Macek e i nazionalisti jugoslavi.

Simone Simon
gravemente ammalata

HOLLYWOOD, 3

L'attrice cinematografica francese Simone Simon è stata ricoverata in una clinica perchè gravemente ammalata di polmonite. Le sue condizioni sono preoccupanti.

La spedizione sovietica al Polo
Un altro rompighiaccio in soccorso degli scienziati

MOSCA, 3

Il rompighiaccio sovietico «Taimir» è partito alle 14 da Murmansk per tentare di portare soccorso alla spedizione scientifica al Polo Nord, la quale, com'è noto, si trova in grave pericolo per la rottura dei ghiacci.

Attacchi di miliziani infranti nell'Estremadura e a Teruel
Notevole attività della flotta nazionale

SALAMANCA, 3

Il Gran Quartier generale di Salamanca, alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il comunicato

«Il nemico ha attaccato secondo il consueto, per ben quattro volte, posizioni che gli avevamo strappato nei giorni scorsi nel settore di Granija de Thorhermosa (Estremadura). Tutti gli attacchi sono stati energicamente respinti: le forze nemiche sono state messe in fuga e inseguite. Le nostre truppe hanno inflitto all'avversario perdite altissime ed hanno distrutto tre dei suoi carri d'assalto.

Anche nel settore di Teruel il nemico ha tentato di attaccare alcune posizioni a sud del Turia. Tutti i tentativi sono stati respinti.

Nulla di nuovo sugli altri fronti. Per capo di Stato Maggiore: il Colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Si riceve inoltre da Madrid, che durante il bombardamento effettuato dai nazionali, una trentina di proiettili sono caduti nel centro della città. Il bombardamento iniziato alle ore 16 di oggi è durato oltre un'ora. Un proiettile caduto sul tetto dell'Ambasciata di Francia, dopo aver attraversato il secondo piano dell'edificio, è andato a cadere in una sala del primo piano senza tuttavia esplodere. I danni materiali sono ingenti.

Molto attiva è stata anche la flotta franchista. Infatti una nave ausiliaria della marina nazionale ha fermato un piroscafo sovietico nelle acque dello Stretto e l'ha obbligato a far rotta per Ceuta. Inoltre un piroscafo mercantile britannico carico di aranci sarebbe stato catturato al largo di Valencia da una nave da guerra nazionale spagnola; gli incrociatori britannici «Southampton» e «Newcastle» che erano nel porto di Valencia sarebbero partiti per cercare di raggiungere la nave.

Notizie da Perpignano informano infine che una squadriglia di aeroplani nazionalisti spagnoli ha bombardato nei pressi di Figueras una colonna di autocarri francesi carichi di materiale destinato alla Spagna rossa la quale era partita da Parigi la settimana scorsa. Il materiale era stato raccolto per cura del partito comunista francese. Tre autisti sono rimasti uccisi e altri nove feriti. Parecchi autocarri sono stati annientati e i rimanenti hanno fatto macchina indietro riprendendo la marcia verso Perpignano.

Nomina di Sottosegretari

A proposito della riunione del primo Governo regolare della Spagna franchista avvenuta ieri a Burgos, si riceve oggi che il Generalissimo Franco ha firmato un decreto con il quale è disposto che il nuovo scudo araldico di Spagna da applicarsi sulla bandiera nazionale giallo oro sarà costituito dai simboli dei re cattolici. Il motto inciso su di esso è il seguente: «Una, grande e libera».

E' stata in seguito approvata la nomina dei seguenti Sottosegretari: alla Vicepresidenza Cirillo Genoves, alla Giustizia il consigliere nazionale Arellano, alle Finanze Navarro Reverter, agli Interni l'avvocato Llorente, ai Lavori Pubblici Oller Pinol, all'Educazione Nazionale il consigliere nazionale Alfonso Valdeoasas, all'Agricoltura Dionisio Martin. Capo del servizio stampa è stato nominato Jimenez Arnau e per la propaganda Gamero.

Si apprende inoltre che la Giunta centrale degli approvvigionamenti la quale ha sede in Siviglia, allo scopo di assicurare il rifornimento alla produzione industriale dei derivati dei semi d'anice e di autorizzare la esportazione del supero di essi, ha disposto che i possessori di semi d'anice, entro cinque giorni dalla data di pubblicazione delle norme con la quali è ora regolata la suddetta materia, denunzino alla Giunta centrale i quantitativi di semi posseduti, la loro ubicazione e gli impegni di vendita assunti. Tale dichiarazione dovrà ripetersi mensilmente con le eventuali varianti. Per la vendita dei semi d'anice è indispensabile conseguire dalla Giunta centrale un certificato di autorizzazione che indicherà le generalità del compratore, la quantità e l'impiego del prodotto e accompagnerà il prodotto stesso durante il viaggio sotto pena, in difetto, della confisca, pena che è ugualmente comminata per la mancata denunzia del prodotto esistente.

Viene intanto segnalato da varie parti che le relazioni internazionali della nuova Spagna stanno per entrate nella fase di concrete intese politiche ed economiche con quasi tutti i Paesi che hanno riconosciuto «de jure» o «de facto» l'autorità di Franco e il suo Governo. Le ripercussioni che esse avranno in Europa indurranno quindi le Potenze che non hanno ancora rappresentanti a Burgos o a Salamanca ad allacciare rapporti diretti con i nazionali.

Dal canto suo la Francia, che ha già avvertito quali sarebbero i danni cui andrebbe incontro continuando ad ignorare il movimento di Franco, fece molto tempo addietro a Burgos un passo per poter mandare un osservatore; ma allora le fu risposto che sarebbe stato bene accetto solo un regolare rappresentante diplomatico, e cioè un Ministro o un Ambasciatore. Due settimane fa Chautemps ha rinnovato la domanda per la seconda volta senza però ottenere una risposta diversa.

E' significativo però che i francesi residenti nella Spagna nazionale caldeggino una politica di sincera e fattiva collaborazione fra i due Governi; le loro manifestazioni in questo senso sono sempre più numerose ed eloquenti. Anche pochi giorni addietro alcuni delegati delle Camere di commercio francesi in Spagna si sono riuniti per preparare una nuova seduta ufficiale allo scopo di redigere per il Capo del Governo di Parigi una lettera di protesta contro la noncuranza degli interessi commerciali e industriali del Paese in Spagna.

La morte di Valdes

Alla fine della riunione preliminare uno dei delegati più autorevoli ha dichiarato: «Non abbiamo ottenuto ancora risposta alle note che abbiamo mandato al nostro Governo due mesi or sono. Questa situazione non può durare poichè comporta la rovina di tutti i commercianti francesi e finisce per compromettere seriamente il nostro commercio di esportazione. Non bisogna dimenticare che la Spagna negli ultimi due anni prima della guerra era il mercato più importante per i nostri prodotti. La stessa Cecoslovacchia, pur non avendo ancora un rappresentante presso il Generalissimo, ha già sottoscritto un importante accordo commerciale con Burgos. E' doloroso che la Francia sia il solo Paese di quelli maggiormente interessati che non abbia ancora un delegato nella Spagna nazionale».

Dalla Spagna marxista viene annunciato che il Tribunale militare di Barcellona ha condannato oggi alla pena di morte il tenente di fanteria José Gonzalez Byas, che partecipò nelle file dell'esercito nazionale alla difesa di Teruel e fu poi fatto prigioniero.

Un'altra triste notizia si riceve pure da Barcellona: essa riguarda la fine del noto scrittore Armando Palacio Valdes e conferma ancora una volta che così come i monumenti dell'arte spagnola sono stati e sono bersaglio dei più brutali vandalismi da parte dei rossi, così anche i rappresentanti della cultura non hanno suscitato e non suscitano alcun rispetto da parte dei bolscevichi.

Armando Palacio Valdes, autore di numerosi romanzi assai diffusi in Spagna ed anche all'estero, allo scoppio delle ostilità fu costretto a rimanere a Madrid perchè una grave malattia lo immobilizzava in quell'ospedale. Durante la degenza lo scrittore è andato sempre più peggiorando ed oggi giunge la notizia della sua morte. Dolorosi sono i particolari che accompagnano il luttuoso annunzio: le ultime ore di Palacio Valdes sono state infatti particolarmente dolorose per la mancanza di assistenza e di cure, mentre i tragici episodi del terrorismo bolscevico, dei quali lo scrittore doveva essere forzatamente spettatore, hanno finito per abbattere il suo nobile spirito.

Del resto un quadro fedele della Spagna marxista è stato fatto proprio da un testimone oculare e precisamente il belga Demicherare, di 31 anni, scampato all'inferno rosso insieme a due francesi. Egli ha narrato come fu tratto in inganno dai bolscevichi. Elettricista di mestiere, egli ricevette a Charleroi l'offerta di un'occupazione in Spagna per 250 franchi al giorno; attraversata la frontiera, fu fatto salire in un autocarro insieme ad una trentina di uomini.

Arrivato a Figueras, un ufficiale rosso procedette ad un interrogatorio, ingiungendogli d'indossare una uniforme. Il belga protestò energicamente, dichiarando essersi recato in Spagna per fare l'elettricista non il soldato. Dopo una lunga odissea, egli finalmente potè raggiungere Cerbère e Perpignano. I suoi compagni francesi sono stati similmente turlupinati da un'agenzia di reclutamento per la Spagna rossa.

All'ultima ora si annuncia che Nicola Franco, fratello del Generalissimo, è stato nominato rappresentante della Spagna nazionale in Portogallo.

Burrascosa riunione a Washington
dei rappresentanti del piccolo commercio

WASHINGTON, 3

Sono qui affluiti da ogni parte degli Stati Uniti i rappresentanti del piccolo commercio, i quali hanno risposto in numero di 800 all'invito del Presidente Roosevelt, che li aveva sollecitati a riunirsi nell'«auditorium» del Dipartimento del Commercio per trattare degli interessi che li riguardano ed esprimere quindi i loro desiderata al Governo. Si tratta generalmente di gente di pessimo umore, perchè da un pezzo il commercio langue e gli affari lasciano molto a desiderare. Questo stato d'animo degli 800 delegati — tra i quali è largamente rappresentato l'elemento femminile — si è riverberato nella riunione, che ha avuto luogo oggi, e alla quale è intervenuto il Ministro del Commercio Roper. La prima giornata del «parlamentino dei commercianti» — così i giornali chiamano il convegno — si è svolta in una baraonda infernale. Tutti i presenti, urlando, gridando e gesticolando volevano parlare contemporaneamente tanto che, a un certo punto, il Ministro, raggiunto il banco della Presidenza, ha minacciato di sciogliere l'assemblea.

Per tentare di ristabilire l'ordine, i più accesi disturbatori sono stati espulsi dalla sala tra clamori assordanti. L'unico punto sul quale tutti si sono trovati concordi è stato quello di chiedere al Governo la concessione di crediti bancari al piccolo commercio. Di questa richiesta si sarebbe dovuta rendere interprete un'unica commissione. Ma la sua nomina ha dato luogo a violenti battibecchi, perchè tutti gli 800 intervenuti intendevano di farne parte. Le più tranquille erano le donne, che si limitavano a pretendere un trattamento di assoluta parità con gli uomini. Una di esse ha minacciato di uscire dalla sala insieme a tutte le altre, e un'altra ha dichiarato che si vergognava di partecipare a una riunione nella quale gli uomini si comportavano come dei bambini.

Il Ministro Roper, per mettere fine al tumulto e nella speranza di giungere a una discussione serena e obiettiva, ha deciso di suddividere il «parlamentino» in tanti gruppi quante sono le categorie di piccoli commercianti. Ciascun gruppo tratterà dei propri interessi e si recherà poi alla Casa Bianca a esporre i propri desiderata.

Collisione tra due aerei
della Marina americana
Undici morti e tre feriti

S. PEDRO DI CALIFORNIA, 3

Durante le manovre navali due aeroplani da bombardamento appartenenti alla Marina, a causa di un violento uragano che riduceva la visibilità, hanno avuto una collisione in volo e sono precipitati in mare incendiandosi. Dei 14 uomini che formavano gli equipaggi dei due apparecchi dieci sono morti e quattro sono stati raccolti feriti dalla corazzata «Tennessee». Uno di questi ultimi è poi deceduto.

Un attentato della Ghepeù
contro uno scrittore russo emigrato

SOFIA, 3

Un pacco contenente una macchina infernale è stato deposto nell'alloggio del profugo russo Ivan Kolenovic scrittore e direttore del giornale anticomunista *Golos Rossia*. La macchina infernale scoppiando ha provocato la morte della signora Kolenovic e di un profugo russo che si trovava in visita presso di lei ed ha ferito leggermente un figliuolo del Kolenovic. Quest'ultimo è invece rimasto illeso.

Da una prima sommaria inchiesta appare certo che l'attentato è stato commesso da agenti della Ghepeù poichè il Kolenovic ha descritto in alcuni suoi libri la terribile situazione della Russia sovietica narrando particolari terrificanti ed inediti. La signora Kolenovic autrice di un volume intitolato «Dietro le quinte della propaganda sovietica», era già stata in passato fatta oggetto di minaccie da parte dei comunisti.

37 comunisti condannati
dal Tribunale romeno di Chisinau

BUCAREST, 3

Il Tribunale di guerra di Chisinau, capoluogo della Bessarabia, ha condannato 37 giovani comunisti che avevano organizzato due anni fa un Congresso comunista in Bessarabia, a pene varianti da dieci mesi a due anni di reclusione

Anche a Parigi si riconosce
che la Lega è defunta

PARIGI, 3

Tutta la stampa dedica malinconici commenti alla fine della centesima sessione della Società delle Nazioni, lasciandosi sfuggire considerazioni sulla fine della solidarietà internazionale e della sicurezza collettiva. L'*Intransigeant* non esita a parlare di croce funeraria da stendersi sulla moribonda Lega. «Viene da ridere — scrive il giornale — se non da piangere a pensare alle gravi deliberazioni del Comitato dei 28 che pretendeva di imporre al mondo le sue elucubrazioni. Tutte le Nazioni convenute a Ginevra e particolarmente gli Stati secondari, non hanno potuto dissimulare le loro vive inquietudini, pensando innanzi tutto ad una neutralità positiva. Oramai non rimane più che da contare sulle proprie forze, tutto il resto è teoria e chimera».

A sua volta il *Journal des Debats* scrive che dopo 20 anni della creazione dell'istituto ginevrino, mutilato fin dal suo nascere, l'impotenza della S. d. N. è universalmente riconosciuta.

Due decreti di Dormoy
annullati dal Consiglio di Stato per «eccesso di potere»

PARIGI, 3

Il Consiglio di Stato sta a poco a poco riparando alle malefatte di alcuni ex Ministri socialisti che si dimisero recentemente. E' così che il Consiglio ha annullato due importanti decreti dell'ex Ministro degli Interni, Dormoy, per «eccesso di potere» relativi alla proibizione di riunioni indette dai partiti di destra.

L'equipaggio in sciopero
a bordo dell'«Ile de France»

PARIGI, 3

Il transatlantico «Ile de France» partito ieri sera da Le Havre per una crociera in Iscozia ha dovuto subire un ritardo di quattro ore a causa di un conflitto sorto improvvisamente fra la direzione di bordo ed i delegati del personale di bordo. Questi ultimi avevano imposto l'assunzione di altri tre inservienti.

Lo sciopero è cessato solo dopo l'intervento personale del Ministro della Marina mercantile che ha conferito lungamente per telefono coi delegati dell'equipaggio. I passeggeri che si trovavano a bordo hanno protestato vibratamente

LE ESPERIENZE CLINICHE *
di MILANO e di ROGGIANO

24 soggetti *anemici, magri, indeboliti,* ricuperano PESO, FORZE e SALUTE dopo una cura di Pillole Pink fatta sotto controllo medico

Nello scorso inverno due egregi Medici, il Dott. Giorgetti ed il Dott. Recchioni, ebbero a curare ciascuno 12 pazienti dei due sessi particolarmente anemici, deperiti e clorotici o convalescenti per malattia. Il sangue si rivelò subito al primo esame assolutamente povero in elementi essenziali, quali globuli rossi ed emoglobina, il che deponeva per il loro stato di debilitamento e di cachessia.

A tutti questi soggetti i medici somministrarono, sotto il loro controllo, una cura di Pillole Pink. Dopo la cura nuovo esame del sangue e nuovo riscontro del peso: l'aumento medio dei globuli rossi era di 491.900 per mmc. e quello del tasso emoglobinico di circa il 13 %. Il peso corporeo pure in aumento quasi generale e in taluni casi fino a 8 chili.

Come si manifestarono i risultati

Dopo la cura delle Pillole Pink il sangue dei pazienti era quindi totalmente rigenerato e ciò spiega il ripristino della loro salute. *Tutti avevano ricuperato forze, energia, appetito, colore.*

Ciò che dicono i Medici

Ecco ciò che dichiara il Dott. Giorgetti nel suo rapporto: «...In tutti i pazienti, dopo qualche giorno di cura, abbiamo notato un senso di benessere ed aumento di appetito. Gli elementi essenziali del sangue, specie l'emoglobina, hanno subito in seguito alla cura delle Pillole Pink le modificazioni del maggior interesse. Devesi concludere che i principi attivi contenuti nelle Pillole Pink costituiscono un complesso sintetico di provata azione ricostituente da cui si può trarre la massima utilità negli stati astenici da malattie infettive, esaurimenti e specialmente nelle anemie e clorosi.»

D'altro lato il Dott. Recchioni conclude così la sua esperienza: «I brillanti risultati conseguiti provano che le Pillole Pink possono essere considerate come un rigeneratore completo del sangue e come terapia particolarmente indicata in ogni forma d'anemia e di clorosi».

Un Consiglio!

Se siete anemici, clorotici, esauriti, se notate dimagramento, rigenerate il vostro sangue con una cura di Pillole Pink ed otterrete voi pure gli stessi meravigliosi risultati conseguiti da gli altri. Una cura di Pillole Pink è il pronto ritorno alla salute ed alla gioia di vivere.

In tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola.

Decreto Prefett. Milano 62041. 15-10-37. *Prodotto fabbricato interamente in Italia.*

* *Gli originali delle relazioni mediche sono a disposizione di chiunque presso la nostra Agenzia: Via Stelvio 42, Milano.*

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Convocazione collegio revisori

Alle 16.45 di oggi sono convocati alla Casa del Fascio il Segretario federale amministrativo, i componenti il collegio federale revisori della Federazione e gli ispettori federali amministrativi del capoluogo.

Corrispondenti di giornali

Per le 18.30 di oggi sono convocati alla Casa del Fascio il segretario del Sindacato fascista dei giornalisti e tutti i corrispondenti, residenti a Trieste, dei quotidiani.

Gerarchie della G. I. L.

Domani, alle 18, in Sala del Littorio, il Comandante federale terrà rapporto a tutte le gerarchie e dirigenti dei Giovani Fascisti, Avanguardisti e Balilla. Presenzieranno inoltre al rapporto il capo di Stato Maggiore, i capi ufficio del Comando federale e tutti gli ufficiali della G. I. L. residenti a Trieste.

Riunione Consiglio direttivo dell' Istituto di cultura fascista

Alle 16 di ieri l'altro, sotto la presidenza del Segretario federale, si è riunito alla Casa del Fascio il Consiglio direttivo dell'Istituto di Cultura Fascista. Dopo una dettagliata relazione del camerata on. Coceani in merito all'attività svolta e da svolgersi, il Federale si è compiaciuto per il lavoro compiuto, dando quindi alcune direttive circa l'opera di propaganda che dev'essere svolta particolarmente nei centri della provincia e l'istituzione di sottosezioni nei centri stessi. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

COMANDO V LEGIONE M.D.I.C.A.T.

Esercitazioni artiglieri. *Domenica 6 febbraio alle 8, esercitazioni addestrative reparti artiglieri primo settore (138, 139, 140, 145 batterie) 301 manipolo mitraglieri.*

Istruzione specialisti. *Oggi, alle 18.30, istruzioni specialisti tavoletta, sala adunata, (primo settore) nonchè istruzioni aiutanti di sanità, portaferiti, addetti alla difesa chimica (primo settore).*

Istruzioni graduati. *Domani 5 corrente alle 18.30, istruzioni graduati (primo settore) sala adunata.*

Coorte Univ. «F. RISMONDO»

Convocazione. *Tutte le CC. NN. in forza alla prima compagnia devono trovarsi domani, sabato, alle ore 15 presso la R. Università. Tutti gli iscritti al primo corso premilitare sono invitati domani alle 14.30 sulla riva prospiciente il bagno Ausonia. Tutti gli allievi capisquadra devono trovarsi domani alle ore 15 presso la R. Università. Domenica tutti gli allievi capisquadra devono trovarsi alle ore 8.30 presso la R. Università. Uniforme ordinaria con pastrano.*

G. U. F.

Sezione laureati e diplomati. *Nei prossimi giorni avranno luogo alla sede del G. U. F. le riunioni dei seguenti gruppi: Gruppo laureati in lettere ed insegnanti privati: venerdì 4 febbraio ore 21. Vi sono invitati tutti i laureati e laureandi e gli insegnanti iscritti all'Albo, che non abbiano superato il 25.o anno di età. Gruppo ragionieri: lunedì 7 febbraio ore 21. Sono invitati tutti i ragionieri dai 21 ai 28 anni. Gruppo laureati in giurisprudenza: martedì 8 febbraio ore 21.30. Sono invitati a questa riunione tutti i laureati in legge che non hanno ancora superato il 28.o anno di età.*

Corsi di preparazione politica. *Le lezioni di oggi sono sospese.*

O. N. D.

Raduno Ponte di Legno. *Tutti i partecipanti al raduno di Ponte di Legno si trovino sabato 5 corrente al Dopolavoro provinciale alle ore 13 precise.*

FASCIO FEMMINILE

Corredini al Fascio Femminile. *Pubblichiamo il quindicesimo elenco delle gentili donatrici: Fanny Gairinger-Vivante, De Faveri Maria, Ada Stacro Santarosa, Mina Stuparich Camalich, Lidia Natali, Ernesta Zambaldi, Clotilde Limentani, Vittoria Tolentino, Paola Berghina-Servadio. La fiduciaria provinciale ringrazia sentitamente.*

Rapporto. *Domani alle 10 la fiduciaria provinciale della Federazione provinciale dei Fasci Femminili terrà rapporto alle segretarie dei Gruppi rionali, per l'assistenza invernale.*

G. I. L.

Gita sciatoria. *L'ispettorato femminile indice per domenica 6 corr. una gita sciatoria a Montenero d'Idria. Vi possono partecipare Giovani Italiane e Giovani Fasciste. Le iscrizioni si accettano all'Ispettorato femminile della G. I. L. (via Roma n. 28 primo piano) verso presentazione della quietanza comprovante il versamento della quota di lire 17, fatto alla Tesoreria della G. I. L. (via Fabio Nordio n. 11). Le iscrizioni si chiudono definitivamente sabato 5 corr. alle ore 12 precise.*

Corso per assistenti di colonia. *Entro il mese di febbraio avrà inizio un corso per assistente di colonia che verrà tenuto per cura dell'Ispettorato federale della G.I.L. secondo le disposizioni date dal Comandante federale. Sono aperte le iscrizioni che si accetteranno in via Roma n. 28, primo piano, col seguente orario: dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.*

G. R. F. «Remo Comisso». *Oggi alle 19.30 lezione di ginnastica nella palestra della scuola di via Rismondo.*

Il Federale alla V Legione ferroviaria

Visita al Dopolavoro e al Centro ritrovo studenti medi

Alle 13 di ieri, il Segretario federale si è recato al Comando della V Legione Ferroviaria «Ugo del Fiume», dove erano riuniti gli ufficiali della Legione stessa per un rapporto del Comandante.

Egli è stato ricevuto dal Console ing. Minacapilli, che gli ha presentato gli ufficiali rivolgendogli quindi un caloroso saluto a nome di tutti gli ufficiali e Camicie Nere della Legione.

Il Federale, nel ricambiare con la più viva cordialità il saluto rivoltogli, ha posto in rilievo le fiere origini fasciste della quadrata Legione che oggi opera nei campi ad essa assegnati con l'immutata fede della vigilia.

La riunione ha avuto termine fra vibranti alalà al Duce e alla Milizia.

Il Federale ha quindi visitato tutti gli uffici della Legione, scendendo poi al Dopolavoro ferroviario, dove erano ad attenderlo il dott. Goitan, segretario del G. U. F. ed il camerata Guglielmotti, fiduciario dell'Associazione Fascista Ferrovieri.

Dopo aver visitato i locali del Dopolavoro, compiacendosi per la attività svolta, si è recato alla mensa del Centro Ritrovo studenti medi per la provincia, intrattenendosi cordialmente con i giovani camerati presenti. Successivamente ha partecipato ad un rancio cameratesco con gli ufficiali della Legione della Milizia Ferroviaria.

Il "corso leopardiano„ alla R. Università

Stasera (ore 18, aula E) il prof. Ferdinando Pasini parlerà sul tema: «La vittoria finale del Leopardi sul pessimismo».

Il nome della Medaglia d'oro Arrigo Protti alla scuola rurale di Greppolungo (Lucca)

Il nome della Medaglia d'oro cap. Arrigo Protti, l'eroico bersagliere triestino caduto in terra di Africa per la conquista dell'Impero, è stato dato, su approvazione del Commissariato per le scuole rurali dipendenti dal Ministero dell'Educazione Nazionale, alla scuola rurale di Greppolungo, comune di Camaiore (Lucca).

In tale occasione una Piccola Italiana, alunna della scuola, anche a nome della scolaresca, ha scritto alla famiglia dell'eroico Caduto la seguente bella, commovente letterina:

«Sono una Piccola Italiana della Scuola rurale O. B. di Greppolungo, intitolata alla memoria del loro caro scomparso. La nostra Signorina ci ha parlato di Lui, del suo coraggio, della sua morte eroica e ogni mattina, prima di iniziare la lezione, non manchiamo mai di rivolgere il nostro pensiero a Lui che ha dato tutto se stesso per la grandezza della nostra Patria.

Gradiremmo tanto una sua fotografia per metterla nella nostra scuola, poterla guardare e da Lui prendere il coraggio a far bene.

Gadiscano, unito al mio, il saluto devoto dei miei condiscepoli. P. I. Lidia Giannecchini».

La visione del Teatro Romano sprigionato dalle case

Il più importante e più grandioso monumento della romanità di Trieste

Che la liberazione del Teatro Romano fosse per dare alla città impressioni di mole monumentale al di là di ogni previsione e di ogni speranza, lo sapevano ormai i cittadini che, per loro necessità o curiosità, si staccassero dal Corso V. E. III e percorressero il tracciato del nuovo Corso Littorio. A farlo di giorno, erano meraviglie; ma a farlo di notte, l'apparizione del Teatro, quale oggi si presenta, aveva alcunchè di fantastico. Tra quelle rotte luci, del fulgido Corso e della policroma Galleria alle spalle, del Castello con le enormi lettere del suo «Dux» su la massa nera del torrione, dei fanali chiazzanti nel chiaroscuro delle viuzze alte di Città Vecchia, apparivano, come in un'acquaforte robustita d'inchiostrature fortissime, isole di frastagliate muraglie, fosche moli torreggianti, un movimento curvilineo di architetture indistinte che si staccava dal colle e poi si perdeva nel compatto della sua ombra. Grande notturno romantico di solitudine e di auguste ruine, nel cuore di una città; collaboratrice la notte; ma autrice la gran linea tutta nuova assunta dal Teatro Romano da quando fu liberato dalle case e casette che lo avevano sepolto per secoli.

Sul campo di demolizione e di scavo

Di questo Teatro Romano, benchè mai lo perdessimo di vista, non ci siamo mai occupati più diffusamente dopo la scorsa estate. Allora — i cittadini lo ricorderanno — il Podestà aveva deciso di acquistare tutte le case sull'area presunta dal Teatro e nelle immediate adiacenze e di risolvere il problema del monumento prima di passare alla sistemazione definitiva di quella parte del quartiere. E la R. Soprintendenza aveva da parte sua condotto uno scavo d'assaggio per accertare che cosa veramente fosse rimasto del Teatro dopo tanta sovrapposizione di terreni e di fabbriche. La tradizione che un Teatro Romano esistesse nel quartiere di Rena (arena), e precisamente nel semicerchio accennato dalle antiche vie Donota e Pozzacchera, era nota ai più antichi storici triestini, e tutti i moderni la avevano accettata. Dopo Ireneo della Croce, il Mainati, il Nobile, il Kandler, il Tribel; taluno anche dando qualche saggio più o meno felice di ricostruzione. Esplorazioni archeologiche vere e proprie, nessuna; qualche limitato assaggio del Nobile, del resto utile; qualche riconoscimento di Attilio Tamaro, che si era fatto apostolo della liberazione del monumento, ma non trovò appoggio. Mancava insomma, fino all'estate scorsa, ogni nozione esatta della vastità della rovina, dello stato di conservazione del teatro, dell'entità del lavoro necessario quando si fosse voluto rimetterlo alla luce. Lo scavo preliminare avviato dalla Soprintendenza nello scorso giugno fu il primo che permise di metter gli occhi su quanto c'era del teatro sotterra. Riuscì decisivo. I risultati furono mirabili; permisero di stabilire alcuni punti fissi di tutto il problema: l'altimetria del ripiano superiore che correva lungo il muro di cinta, l'esistenza della cavea ben conservata, la profondità alla quale scendeva il monumento, alcuni importanti caratteri della costruzione. In quei giorni, diciamo pure di festa, ci occupammo noi del Teatro Romano. E il Podestà proseguì risolutamente nell'acquisto delle case soprastanti, e si tracciò un programma generale di lavoro che prevedeva, per i mesi di autunno e di inverno, la demolizione di esse.

Questa è ormai compiuta. E per il pomeriggio di ieri il Podestà Enrico Paolo Salem invitò alcuni organi tecnici e la stampa a visitare con lui il Teatro Romano liberato dalle soprastrutture. Ci trovammo dunque nel gran cantiere di lavoro; ossia ci trovammo, nel centro di Trieste, come in un mondo nuovo d'onde gigantesche sorgessero le vestigia del mondo antico. Se di notte il monumento è maestoso e fantastico, quasi di sogno, esso ha anche per il giorno una sua grandiosità pittoresca, e parla potentemente all'immaginazione. Monumento, non avanzo, non rudere — disse, e calcò sulla parola, il nostro Soprintendente dott. Molaioli, iniziando il breve discorso illustrativo, in cui prima di tutto rese omaggio alla volontà illuminata ed energica del Podestà, a cui si deve se furono troncati gli indugi alla risurrezione del Teatro Romano e se ebbe impulso rapido ogni proseguimento dell'opera.

In piedi è l'alta cinta romana; intatta è la cavea

Lo scavo dell'estate scorsa aveva mostrato, nel settore allora aperto, che le gradinate del teatro si conservavano complete sino alla platea; le demolizioni di questo autunno e di questo inverno ci mostrano che è rimasta quasi integra anche la cinta esterna del teatro, quella che, sorgendo alta dal suolo, dà all'emiciclo la sua solenne apparescenza monumentale.

Come molti temevano che, tra le frane e le rapine dei secoli, le gradinate fossero andate perdute, così altri paventavano melanconicamente che della cinta esterna non fossero rimasti che frammentari ruderi, e che il risorto teatro sarebbe stato nient'altro che una gran fossa a gradini tra gli edifici opulenti di Trieste moderna. L'uno e l'altro timore sono ormai dissipati. Il teatro impressiona per la sua altezza, accresciuta all'occhio dalle relativamente alte case sovrastanti di via Donota, che entrano nella prospettiva architettonica del monumento e ne assecondano e ne allargano la visione pittorica. L'accento romano della vecchia Trieste vibra nell'aria slanciato e vivo. Dobbiamo questo a una circostanza fortunata e che nessuno sperava: tutta la metà sinistra del muro di cinta era racchiusa, per un'altezza di circa 14 metri, nelle murature delle case da abbattere, così che, eseguita la demolizione di esse con cautela e sotto vigilanza ed a regola d'arte, restò intera alla luce quella parte che si vede, imperiosa, della muratura romana.

Ed anche dall'opposto lato l'emiciclo di cinta è perfettamente tracciato. Nulla manca, al teatro, della sua forma armoniosa.

Più grande che non s'aspettasse

Il Teatro Romano, quale oggi lo vediamo in sua ben definita realtà, è piuttosto alquanto più grande di quanto lo facessero le misure (che del resto vi si accostavano), dei suoi primi congetturatori.

Esso si estende a semicerchio con un diametro massimo di metri 63.60. Il muro perimetrale, quell'alto muro di cinta che tanto sommuove l'animo al primo affacciarsi, si leva per metri 13.70 sopra l'attuale livello stradale, e si levava per metri 15.20 dall'originale livello romano. Nella sua parte inferiore esso s'incorpora nella struttura del teatro, in cui vediamo aprirsi le porte laterali e girare i cunicoli d'accesso e di sfollamento. La lunghezza dei cunicoli è di circa 20 metri per ogni lato, l'altezza di circa 3 metri; e sopra i cunicoli il muro di cinta si alza libero per un'altezza di m. 9.80. Esso appare traforato a intervalli regolari dalle buche in cui s'impostavano le travi di sostegno del soffitto in legname. Altre buche, che crivellano il muro, più irregolari e più spesse, non appartengono all'organismo romano, ma furono aperte in tempi posteriori per innestarvi le travate delle case ora demolite. E di quel tempo e di quella appartenenza sono anche alcuni sfrangiati pezzi di muratura che sovrastano il muro romano come cimieri, e che naturalmente saranno tolti.

Procediamo nella visita, tutto intorno alla cinta. Procediamo a gruppi, quale guidato dal dott. Molaioli, quale dall'archeologo della Soprintendenza dott. Macchioro. Saliamo tra macerie, per un vicolo stretto, che era la via Pozzacchera. Vediamo le intonacature della muraglia rimaste intatte presso la porta di sinistra, e il cunicolo che gira sotto le volte di calcestruzzo. Vediamo ai piedi nostri accennarsi distintamente, sempre più nel profondo, man mano che si sale, le gradinate della cavea, quasi sbalzate dalla roccia viva, solcate dalle corsie. C'erano circa 600 metri quadrati di gradinate a disposizione degli spettatori; e questo fa presumere che il teatro potesse contenere 2400 persone.

Qui s'aprono orizzonti storici. Ossia uno di quei prospetti nuovi delle cose antiche, che talvolta si affacciano improvvisi agli studiosi del passato, e ci inducono in tentazione di rivedere certi loro concetti induriti nelle tradizioni. Trieste, che aveva un così grande e nobile teatro, da poterlo sovraffollare, volendo, anche da tremila persone, era davvero nell'età imperiale la piccola città che ci fu sempre descritta, la rocca e porto secondario che fu sempre stimata, tra Aquileia e Pola? Non era qualche cosa di più ricco, di più importante, o per commerci, o per funzione militare e navale? La tentazione davvero è grande di ripassare questo punto della storia: e la avemmo già, del resto, quando fu scoperta in vetta al colle di San Giusto l'ampia Basilica.

Posto insigne fra i teatri romani

Certo è che l'opera di liberazione e di dissotterramento ora intrapresa dal Comune e dalla Soprintendenza è per se stessa un lavoro ingente, un lavoro di mole. La demolizione delle case volle per sè alcuni mesi; ora resta da compiere tutto lo scavo della cavea, ingombra ancora del terriccio, degli apporti di terra vegetale, delle fondamenta di muri e di muricciuoli delle sovrapposte costruzioni avventizie. Si calcola che, a scavo completo, si saranno dovuti asportare circa 4000 metri cubi di materiale.

Vuotata la cavea, noi vedremo tutto, di sotto in su, il Teatro Romano, nella sua superba monumentale armonia. I teatri romani dei quali restano tracce sono certamente molti in Italia. A Roma quelli di Pompeo e di Marcello; e poi ad Ostia, a Tusculo, a Napoli, ad Ercolano, a Pompei, che ne ha due, a Nemi, a Faleri, a Minturno, a Posillipo, a Pozzuoli, a Bacoli, a Miseno, a Sorrento, a Suessula, a Nola, a Capèa, a Benevento, a Lecce, a Catania, a Taormina, ad Aosta, a Torino, a Verona, a Milano, a Gubbio, a Fiesole, a Fuento, a Teramo, a Spoleto. Ma della maggior parte di questi teatri tutto ciò che avanza son pochi ruderi; e si può affermare che non più di dieci o dodici sono i teatri romani che possono mostrare tutti i loro vari elementi. A questi uno oggi se ne aggiunge: quello di Trieste. Che sia dei ben conservati, non si può più dubitare; che abbia ad annoverarsi tra i meglio conservati, si può sperare con fondamento. Se non sarà possibile che di esso proprio tutto risorga, poichè della scena poco o nulla può esser rimasto, e se qualsiasi tentativo di reintegrazione dovrà essere prudente ed evitare l'arbitrio, esso ha però come pochi, accresciuto dalla singolarità pittoresca del sito, la bellezza del monumento. E' bene e di gran lunga il massimo e più significativo monumento che ci resti di Trieste romana; è per la città, e sarà agli occhi dei visitatori, quel titolo supremo di romana nobiltà e civiltà che ci vedeva, augurando, nella sua ultima visita a Trieste, il Re Imperatore, quando a Lui fu mostrato il recinto dove appena in quei giorni cominciava il lavoro.

L'assemblea del Sindacato autori e scrittori

Martedì 8 alle 18.45, avrà luogo nella sala dell'Unione provinciale dei professionisti e degli artisti (via Cesare Battisti 22-I) l'assemblea generale ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 1936 e del preventivo per il 1937.

Sono invitati all'assemblea tutti i tesserati.

Fondazione Andrea Polacco. Dalle rendite disponibili della Fondazione Andrea Polacco, l'Ente Comunale di Assistenza ha assegnato un sussidio di lire 80 a persona qualificata in conformità al disposto dell'atto fondazionale.

STATO CIVILE DI TRIESTE

3 febbraio 1938-XVI

Nati vivi	14
maschi 7, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	10

La Solway per le attività del Partito

Il Segretario federale ha ricevuto il fascista ing. Dolazza, direttore della Solway di Monfalcone, il quale, a nome della Società stessa gli ha rimesso i seguenti importi a favore delle attività del Partito: lire 25.000 per la Casa del Fascio; lire 10.000 per la Colonia di Grado; lire 10.000 per il *Popolo di Trieste;* lire 7.500 per abbonamenti al *Popolo d'Italia;* lire 3.000 per l'Unione Sportiva Triestina; lire 2.000 per l'Ente provinciale Radio rurale.

Ha inoltre comunicato al Federale di aver versate lire 5.000 al Fascio di Monfalcone per l'attività assistenziale del Partito di tale località. Il Federale ha vivamente ringraziato.

I Militi della 6.a Zona alla celebrazione dell'Annuale

Merita segnalare la parte avuta dai militi della sesta zona alla solenne cerimonia militare svoltasi domenica nell'Urbe in celebrazione del quindicesimo Annuale di fondazione della Milizia. Com'è noto sul piazzale del Colosseo hanno sfilato davanti al Duce tre battaglioni di formazione; uno di questi era costituito da Camicie Nere del Veneto e anzi in gran parte di militi della sesta zona e più precisamente della 58.a Legione «San Giusto», con gli ufficiali cent. Ballis e capo manipolo Zumin, e della 63.a Legione di Udine.

Il battaglione, che ebbe già campo di distinguersi durante il periodo istruttivo, si è segnalato durante la cerimonia militare particolarmente durante la sfilata.

La costituzione di un gruppo delle Donne tedesche all'estero

Alla presenza della dirigente per l'Italia dei Gruppi femminili del Partito nazionalsocialista, Principessa Stephan zu Schaumburg-Lippe, si è costituito in questi giorni a Trieste il Gruppo «Venezia Giulia» delle Donne tedesche all'estero (Arbeitsgemeinschaft der Deutschen Frau im Ausland). Tutte le donne germaniche residenti nelle Provincie di Trieste, Udine, Gorizia, Fiume, Pola e Zara sono invitate a rivolgersi per ulteriori informazioni al Consolato di Germania, via della Geppa n. 2, Trieste.

La conferenza del Gen. Pasquali all'Istituto di cultura coloniale

Questa sera, alle 20.30, il Generale di Divisione Pasquali, terrà in via A. Diaz 20, la sua settima lezione al corso superiore dell'Istituto di cultura coloniale fascista. La lezione, per norma dei frequentatori del corso e di coloro che intendessero assistervi, avrà per argomento: «Il vasto impero coloniale della Francia in Africa e nel mondo». La successiva lezione sarà tenuta l'8 corr. anzichè l'11 corr., sempre alla stessa ora, e riguarderà la colonizzazione del gigantesco Impero inglese.

Convocazione del Comitato provinciale dell'Artigianato

Lunedì prossimo, alle 21, avrà luogo la riunione del Comitato provinciale dell'Artigianato per esaminare importanti argomenti.

Tra l'altro, sarà determinato il lavoro di preparazione per la visita a Trieste dell'on. Vincenzo Buronzo che inaugurerà la nuova sede dell'Artigianato e terrà il rapporto interprovinciale dei capi comunità. Tutti i capi-comunità sono pregati d'intervenire.

La grande Cavalchina della C. R. I. al Teatro Verdi

Nella sede della Croce Rossa Italiana, il Comitato organizzatore della grande Cavalchina di lunedì grasso sta già lavorando alacremente a tutti i preparativi della serata che — com'è ormai tradizione delle feste della Croce Rossa — sarà improntata alla più squisita signorilità, lasciando nell'istesso tempo largo margine alle sbrigliature briose del morituro Carnevale.

La conferenza Pellegrini all'Istituto di cultura

Stasera, alle 20.45, nell'aula magna del Liceo Ginnasio «D. Alighieri» in viale Margherita 3, il dott. Battista Pellegrini parlerà sul tema: «Terra e umanità nell'avvenire dell'Africa». La conferenza è pubblica.

Il Raduno del Fante

Invito alla cittadinanza per gli alloggi

Come annunciato, quest'anno il Raduno nazionale del Fante avrà luogo a Gorizia, Trieste e sui Campi di battaglia nei giorni 27, 28 e 29 maggio. Poichè parecchie tradotte di fanti faranno capo a Trieste, la sezione provinciale dell'Associazione del Fante, nell'intento di stabilire sin d'ora la disponibilità di alloggi presso i privati, rivolge vivissimo appello a coloro i quali ritengano di poter disporre di camere per i giorni del raduno, perchè ne diano comunicazione entro il 10 corrente alla Segreteria dell'Associazione, Casa del Combattente, III piano, stanza n. 16, dalle 19.30 alle 20.30 seralmente, precisando il numero dei letti e le pretese.

Funerali. Ieri alle 15, si sono svolti i funerali del patriota Giovanni Giorgieri, che sono stati degni della nobile figura dello scomparso. Ha accompagnato la salma sino alla chiesa di S. Antonio Nuovo, una moltitudine di persone e vi erano rappresentate largamente la Società Operaia, l'«Acegat» e varie altre società. Dopo la benedizione e il rito fascista, la salma proseguì per il Camposanto di Sant'Anna.

Il raduno a Monfalcone per la battaglia autarchica

Il discorso dell'on. Coceani

Con la conferenza tenuta a Monfalcone dall'on. Bruno Coceani, si sono iniziati i raduni organizzati, d'intesa con la Federazione dei Fasci di Combattimento e dell'Istituto fascista di cultura, allo scopo di illustrare la trasformazione autarchica dell'economia nazionale.

La sala Littorio della Casa del Fascio ha accolto i fascisti ed i cittadini, convenuti per ascoltare l'on. Coceani, il quale ha svolto, con profonda conoscenza il vasto problema dell'economia nazionale.

La volontà animatrice del Duce

Al raduno sono pure intervenute le autorità cittadine tra cui il Podestà, l'ispettore federale con i componenti del Direttorio, il consigliere delegato del C.R.D.A. gr. uff. Augusto Cosulich con i massimi dirigenti dei Cantieri, le delegate del Fascio Femminile, il Comandante della Milizia nonchè uno stuolo di dirigenti e di tecnici dell'industria locale, i Podestà ed i segretari politici della zona.

L'oratore, che è stato accolto al suo apparire da un caloroso battimani, e dopo avere elevato il saluto al Duce ha iniziato a parlare su «La mistica dell'autarchia». Fatte alcune considerazioni di ordine politico, tratte da un autore cecoslovacco, l'oratore, affermando che l'Italia con la conquista dell'Impero è all'inizio della sua rinascita, l'on. Coceani ricorda la parola d'ordine data dal Duce per l'ulteriore sviluppo della battaglia per l'autarchia in occasione del secondo anniversario delle sanzioni ai dirigenti sindacali degli industriali e dei lavoratori dell'industria: «Gli italiani debbono farsi una mentalità autarchica, anzi debbono vivere intensamente nella mistica dell'autarchia». Espressi questi concetti, l'oratore rileva che l'autarchia è una necessità assoluta per l'Italia, poichè senza indipendenza economica non vi può essere indipendenza politica e suffraga il suo asserto con citazioni storiche di ogni tempo.

Accennando all'industrializzazione delle Nazioni occidentali con il conseguente accaparramento delle materie prime e la creazione degli Stati abbienti e poveri, l'on. Coceani delinea la lotta titanica che è in pieno svolgimento fra queste opposte entità economiche e come i Paesi maggiormente bisognosi tentino con mezzi propri di risolvere il loro problema economico e politico; tra questi Paesi è posta l'Italia, che giunse in ritardo nell'agone industriale e cui la politica delle mani nette e delle rinuncie e la pace di Versaglia resero più acuto il disagio morale e materiale del dopoguerra. Ma il tentativo di strangolamento del movimento autarchico da parte delle democrazie plutocratiche non può arrestare l'Italia, che è balzata dalla sua miseria vestita di ardimento per virtù di un uomo che la Divina Provvidenza ha concesso a gloria imperitura della nostra terra. E la minaccia di blocco e di affamamento, non raggiunge che il solo scopo di rafforzare gli spiriti e le armi italiane alla battaglia.

Il 23 marzo dell'anno XVI il Duce tracciava il piano regolatore dell'economia italiana con l'obiettivo di raggiungere il massimo dell'autonomia economica della Nazione, presupposto necessario e garanzia fondamentale della sua indipendenza politica e della sua potenza.

A poco più di un anno di distanza delineava le realizzazioni del Regime per l'integrale conquista della nostra indipendenza. La recente rassegna materiale e spirituale della produzione del novembre scorso ha dimostrato che l'intero mondo del lavoro ha corrisposto entusiasticamente alla volontà animatrice ed al genio del Duce.

La lotta non conosce sosta. Nel Fascismo l'industria ha trovato la sua esaltazione ed ha radicalmente trasformata la sua attrezzatura per utilizzare le materie prime fornite dal Paese; ed una vasta trasformazione morale è anche avvenuta fra gli industriali, i quali sentono l'orgoglio di operare non più e non soltanto in funzione degli interessi delle singole aziende, ma in rapporto ad un più vasto interesse della Nazione.

La potenzialità dell'industria italiana

Animati da questo spirito, tutti i settori sono stati potenziati, da quello siderurgico a quello meccanico, da quello minerario a quello elettrico, dal chimico al tessile, da quella della cellulosa a quello alimentare.

L'oratore illustra quindi i progressi ottenuti nei principali settori industriali per realizzare il massimo dell'autarchia su basi permanenti, dimostrando come la genialità italiana saprà rettificare le ingiustizie create dalla natura e come il progresso scientifico può compensare le manchevolezze di materie prime.

Contro ogni malvagia speranza degli affamatori le sanzioni hanno aperta una fonte inesauribile di incitamento all'emancipazione dai rifornimenti forestieri e ci hanno giovato in quanto hanno spinto l'Italia verso una maggiore autonomia economica.

L'industria ha potuto dimostrare che il potenziale italiano è meno modesto di quello che illudendosi aveva sperato la società del 52 Stati sanzionisti: 142 mila aziende 2 milioni e 850 mila dipendenti; in dieci anni dal '26 al '36 c'è stato un incremento del 35 per cento nel numero dei lavoratori. A questo numero si aggiungono 730 mila aziende artigiane.

A questo punto una precisazione — dice l'on. Coceani. — Per noi l'autarchia vuol essere garanzia di pace, intesa quale impedimento ad eventuali propositi aggressivi da parte dei Paesi ricchi. L'Italia ha bisogno di pace. Vuole la pace. Non è certo colpa dell'Italia se l'Europa slitterà fatalmente verso la guerra. Nessuna iniziativa Mussolini ha trascurato per una proficua collaborazione fra i popoli». Qui l'oratore cita l'iniziativa per la chiusura della tragica contabilità della guerra, la revisione dei trattati, l'accordo sul problema degli armamenti, la politica di solidarietà europea, dichiarando che l'asse Roma-Berlino ha voluto essere l'inizio di questo processo di consolidamento europeo.

Malgrado questa decisa volontà di pace la drammatica eventualità della guerra non può essere trascurata e l'Italia ha perciò il dovere di prepararsi in tempo utile contro questa eventualità, con l'aumentare l'efficienza bellica del Paese che è anche efficienza economica e industriale, in quanto se manca l'autonomia economica ogni possibilità di offesa e di difesa è compromessa.

Il senso della misura di quanto fosse il pericolo della dipendenza economica è dato dalla guerra mondiale; perciò Mussolini non perdette il suo tempo ed iniziò per prima la battaglia del grano, che assicura il pane al suo popolo, liberandolo dalla schiavitù del pane straniero; vinta la battaglia del grano il Duce puntò su quella tessile ed applicò quindi il piano produttivo agli altri settori. Tutte le energie della Nazione sono mobilitate nell'ingente sforzo di assicurare all'Italia la vita presente e la potenza futura.

L'on. Coceani così conclude la sua bella e dotta conferenza: «Nel '34 Mussolini tracciò le linee direttrici della storia italiana per questo millennio. Ricordate: «gli obiettivi storici hanno due nomi: Africa ed Asia». Nessuno di noi ha frainteso il significato delle sue parole. Duce Mussolini noi abbiamo fede che nessuna forza potrà contrastare che Roma torni ad essere il centro del mondo».

Una vibrante e più calorosa dimostrazione chiude il raduno, mentre l'on. Coceani viene vivamente complimentato dalle autorità.

La terza conversazione dell'on. Coceani al Consiglio provinciale delle Corporazioni

L'on. Bruno Coceani, terrà lunedì 7 febbraio, alle 21, nella sala del Consiglio provinciale delle Corporazioni, la terza conversazione del ciclo parlando delle direttrici di espansione della pesca italiana.

Ettore Allodoli all'Associazione artiste e laureate

Il noto scrittore e critico letterario Ettore Allodoli di Firenze, parlerà martedì 8 corr. alle 18.45, nella sala del Dopolavoro del G. R. F. «Luigi Razza», piazza Verdi 2, gentilmente concessa, per le socie e simpatizzanti dell'Associazione artiste e laureate, su «La donna e la grammatica».

Arnaldo Mussolini commemorato a Postumia

Per iniziativa dell'Istituto di cultura fascista per la Provincia di Trieste e d'intesa col Segretario federale, si è tenuta ieri sera la commemorazione di Arnaldo Mussolini, a Postumia, poichè questa città costituisce un cospicuo centro di quell'attività forestale che fu sì cara al suo grande cuore. Al rito parteciparono il presidente della sezione di Trieste, on. Bruno Coceani, il Podestà di Postumia avv. Alfredo Zannoni, il segretario politico dott. Domenico Carninci, il fiduciario della sottosezione postumiese prof. Albino Olivo, rappresentanti delle autorità civili e militari e dell'industria forestale e del legno, professori e insegnanti e una folla d'uditori.

Ricordò la figura e l'opera di Arnaldo Mussolini il prof. Marino Szombathely, che con parola sobria e commossa rilevò la sua attività intelligente e devota di collaboratore del Duce, di direttore del *Popolo d'Italia,* il massimo organo politico del Regime, di giornalista eminente, di propugnatore di tutte le belle e grandi battaglie del Fascismo, nel campo corporativo, nell'agricoltura, nell'economia, nella politica coloniale ed imperiale, nella cultura. Arnaldo Mussolini seppe con crescente vigore e con una intelligenza sempre più temprata ed eletta, imporre la sua personalità in tutti i campi ove operò, e raggiunse più che mai, dopo la terribile sciagura che colpì il suo cuore di padre, quell'altezza spirituale che gli consentì di proferire parole d'imperitura bellezza e grandezza, come gli ammonimenti dati alla giovane generazione nel mirabile discorso inaugurale della scuola di mistica fascista «Sandro Mussolini». L'oratore mise in giusta luce l'arte commovente e profonda della scrittore della Vita di Sandro, e conchiuse il suo dire affermando che la dirittura, l'umanità, la bontà fervida, materiata di fede e d'amore, non meno che l'apostolato e la feconda messe delle opere fanno di Arnaldo Mussolini un esempio alto e indimenticabile a tutti i fascisti, a tutti gli italiani.

Dopo il discorso commemorativo, seguito con riverente attenzione e vivo consenso, le autorità e il pubblico si recarono a deporre un gruppo di fiori ai piedi dell'abete, dedicato sulla piazza di Postumia alla memoria del nobile amico del bosco e della campagna.

Società teosofica italiana. Stasera alle 19.15 in via Dante 1, conversazione sul tema: «Un Capo». Sono invitati tutti i simpatizzanti.

VERNICI! PER OGNI LAVORO UNA SPECIALITÀ
Rivalin Rivasol Nitrolin
VERNICI GRASSE SINTETICHE NITROCELLULOSICHE
MARCHE DI GARANZIA E SONO PRODOTTI DELLA
RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI - MILANO
NEI MIGLIORI NEGOZI

2079

TEATRI E CONCERTI

La terza di "Tosca,, al Verdi

La «Tosca» ha esercitato anche ieri il suo fascino ed ha provocato i soliti fervidi consensi da parte del pubblico che affollava il teatro in tutti gli ordini di posti. Gl'interpreti principali sfoggiarono ancora sapienza di gioco scenico e virtù di canto ed ebbero applausi a scena aperta e alla fine degli atti. Iva Pacetti come Tosca, il tenore Giuseppe Lugo nella parte di Cavaradossi e il baritono Mariano Stabile interprete di Scarpia ritrovarono anche ieri sera il vigore espressivo e la drammaticità che nelle altre serate guadagnarono loro l'ammirazione del pubblico. Con gl'interpreti principali e gli altri collaboratori dello spettacolo, il pubblico rivolse festose approvazioni anche al m.o Fabbroni.

La Sovraintendenza comunica: Stamane alle ore 10.30 alla Biglietteria del teatro si inizia la vendita dei biglietti per i posti prenotati per la quarta ed ultima rappresentazione di «Tosca» che avrà luogo alle ore 15.30 di domenica.

I posti prenotati e non ritirati entro oggi, saranno domattina messi a disposizione dei nuovi numerosi richiedenti.

Il "Dibuk,, al Verdi

Grande e inesausto fervore di prove del «Dibuk» che sotto la direzione del maestro Umberto Berrettoni è già saldamente inquadrato nella concertazione orchestrale e nella parte scenica, mentre la parte corale si è già maturata e perfezionata con la direzione del maestro Ottorino Vertova. «Il Dibuk» del maestro Lodovico Rocca in pochi anni ha percorso con meritata fortuna i maggiori teatri di Italia e dell'estero. Come si sa, l'opera ha vinto il concorso della «Scala» e fu rappresentata con grande successo in quel teatro e subito dopo, eseguita al Teatro Regio di Torino, e più tardi in molti altri Paesi.

Prima della composizione del «Dibuk», il maestro Lodovico Rocca si era dedicato quasi esclusivamente alla musica sinfonica: dopo il poema musicale «La morte di Frine» creata nel 1919 e vincitrice di un concorso musicale a New York, e «Terra di leggenda» risultata fra le quattro prescelte al concorso della Triennale, il maestro, avvinto dalla suggestione del melodramma e delle possibilità espressive del teatro, dopo avere studiato e frugato nella copiosa letteratura russa e orientale, le quali meglio aderivano al suo spirito, pensò alla leggenda drammatica dello scrittore polacco-ebreo Scialom An-Sky e di questa sentì il profondo fascino mistico e drammatico. Renato Simoni è stato l'elegante ed esperto riduttore del dramma a libretto lirico e il maestro Rocca, ritrovando nella elaborazione di Simoni intatta la atmosfera poetica e la misteriosa allucinazione mistica del dramma, si è messo subito alla composizione, «ascoltando solo la voce del cuore». Non è la prima volta che Lodovico Rocca si è messo in contatto con l'atmosfera biblica: tra le sue musiche sinfoniche egli compose anche «I proverbi di Salomone» opera che è sotto certi aspetti il preludio e l'avviamento alla musica del «Dibuk». L'opera è stata preparata, organizzata nella attrezzatura scenica, nella istruzione delle masse, nella scelta dei protagonisti, nel numero infinito delle prove, con grande cura e disponibilità di mezzi.

Il «Dibuk», di esecuzione molto complessa e difficile, ha richiesto una particolaregigata preparazione ed apparirà in un'edizione singolarmente nobile e raffinata anche nella regia del maestro Livio Luzzatto, profondo conoscitore dello spartito. Il «Dibuk» ormai entrato nella fase risolutiva delle prove, si maturerà in questi giorni alla presenza dell'autore, Lodovico Rocca che viene, vivamente desiderato, ad assistere a Trieste alla prima esecuzione di questa forte, originale, ispirata ed appassionata opera sua.

Conferenza della prof. Alice Pincherle su «Lodovico Rocca e il Dibuk» al «Visnoviz». Domenica alle 21, nella sala dell'Ateneo Musicale, avrà luogo l'annunciata conferenza illustrativa della prof. Alice Pincherle su «Lodovico Rocca e il Dibuk», con la collaborazione del pianistra prof. Giulio Viozzi e del soprano signora Fanny Polidori. La manifestazione è promossa dal Circolo di cultura musicale «Eugenio Visnoviz». Ingresso libero.

"Un'ora di musica,, nella galleria del Tergesteo

Domenica alle 11.15 nella galleria del Tergesteo si terrà il quarto concerto del ciclo «Un'ora di musica», indetto dal Dopolavoro Int. commercio e industria.

Il favore che questi concerti domenicali hanno riscontrato fra i numerosi dopolavoristi amanti della buona musica, va certamente attribuito alla curata preparazione degli stessi ed al perfetto senso artistico al quale essa si ispira. Ne fa fede il programma annunciato per domenica prossima la cui interpretazione è stata affidata a degli esecutori di provato valore artistico tra i quali sarà sufficiente ricordare i nomi di Lilian Caraian, Roberto Repini-Secco e Alessandro Constantinides. Diamo qui sotto l'interessante programma:

1) Birckenstock: Sonata in mi minore (Salmon Adagio - Corrente - Largo - Giga; 2) Pizzetti: Secondo Canto; 3) Bortkiewiecz: Valzer (violoncello: Repini-Secco); 4) Chopin: Ballata in sol minore; 5) Pizzetti: Da un autunno già lontano (Sole mattutino sul prato del roccolo - In una giornata piovosa nel bosco - Al fontanino); 6) Castelnuovo-Tedesco: Mickey-mouse; 7) Pick Mangiagalli: La ronde d'Ariel (pianoforte: Lilian Caraian); 8) Grieg: Berceuse; 9) Popper: Tarantella (violoncello: Repini-Secco).

Accompagnatore Alessandro Constantinides.

Prezzi (tasse comprese): Ingresso e posto a sedere per dopolavoristi invitati lire 2.50, per dopolavoristi del «Ditci», del Circolo «Visnoviz», dell'Ateneo Musicale e Licei musicali lire 1.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

In memoria di Augusto Jancovich

Un concerto commemorativo

Per la sera di venerdì 11 di questo mese, è stato fissato il concerto di Trio in commemorazione di Augusto Jancovich, nel primo anniversario della sua morte. La città, per mezzo dei suoi più devoti alla memoria del grande violinista, vuole che il primo anniversario sia ricordato in forma degna e con benefica finalità. Infatti il totale incasso della serata andrà a totale beneficio del costituendo fondo borsa di studio «Augusto Jancovich» presso l'Ateneo Musicale e la bella e indimenticabile figura del violinista triestino sarà evocata dal prof. Vito Levi, il colto musicista e scrittore, che ebbe con Augusto Jancovich fraternità di vita artistica e di rapporti professionali. Gli esecutori del concerto, stimati e amati dal pubblico musicale, sono tra i più degni per questa commemorazione, sia per la solidarietà di affetti e di consuetudini artistiche con Augusto Jancovich, sia per l'intimità amichevole vissuta per molti anni accanto al violinista nostro. Essi sono: la signorina Ella Ralli, Dino Baraldi, Eusebio Curelli e Giuseppe Viezzoli. Il programma scelto per la serata commemorativa comprende:

1. L. Beethoven: Trio op. n. 2 in sol magg. - adagio, allegro vivace, largo, scherzo, finale presto. 2. R. Schumann: Andante e variazioni op. 46 (per due pianoforti); S. Rachmaninoff: Seconda suite op. 17 - romanza, valse. 3. A. Zanella: Trio op. 23 in mi min. - allegro agitato, andante, allegro vivace, allegro.

Il concerto che si terrà in sala del Littorio, verrà eseguito sotto gli auspici della Società dei Concerti e dell'Istituto di cultura fascista. Il prezzo d'ingresso è stato fissato in lire 5; posti in sala lire 5; posti in galleria liberi. Da sabato vendita e prenotazioni alla Biglietteria della Società dei Concerti, via della Borsa 2, tel. 42-52.

La violinista D'Albore

alla Società dei concerti

Con un bellissimo programma contenente la sonata in re min. di Schumann, e brani di Mozart, Rolla (un'interessantissima riesumazione) Debussy, e pagine d'autori viventi, la pianista Lilia D'Albore si presenta lunedì prossimo al nostro pubblico, preceduta da una chiara fama. La giovane violinista romena ha infatti suonato nei massimi centri d'Europa conquistando i pubblici e guadagnandosi dei vibrati elogi della stampa. Collaborerà al pianoforte il maestro Giorgio Levi.

Gara di giovani concertisti

all'Ateneo Musicale

Domenica, alle 10, avrà luogo nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino la gara interprovinciale per la rassegna nazionale dei giovani concertisti. A detta rassegna, che si terrà a Roma nella prossima primavera, prenderanno parte i musicisti che risulteranno vincitori nella gara di domenica.

Onde dare alla manifestazione la maggior pubblicità, il Sindacato ha deciso di fare pubbliche le prove. Potranno, pertanto, accedere alla sala di via G. Carducci 24, I, tutti indistintamente. L'entrata è gratuita.

Varietà e Cinema

Fenice. 16.30: Entusiastico successo: «Alì Babà va in città», con Eddie Cantor e del superspettacolo di varietà «Follie americane».

Spettacoli d'oggi

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande succ.: «Milionario su misura», con Errol Flynn, Joan Blondell, Edward E. Horton.

Nazionale. 16: Prima: «Carnet di ballo», con Harry Baur, Marie Bell, Pierre Blanchar. Il capolavoro di Julien Duvivier.

Excelsior. 16: Grande succ.: «Sotto i ponti di New York», con Margo e Burgess Meredith. Il più appassionante dramma di gangsterismo americano.

Principe. 16: «Una donna sola», grande successo di Anna Sten in un film emozionante della vecchia Russia, travolgente d'amore e di passione.

Filodrammatico. Inizio ore 15: Ultimo giorno del film «Amanti di domani», G. Moore, G. Grant. Trionfale successo Varietà Comp. A. Cecchelin.

Italia. 16: «La buona terra», colossale film di un mondo; amore, destino, dal libro di Buck; di successo universale con Paul Muni, Luise Rainer.

Regina. 16: «Mayerling», tragedia regale; un grande amore segnato da misterioso destino, con Charles Boyer, Danielle Darrieux. L. 1.

Impero. 15, 17.20, 19.40, 22: «La buona terra», con Paul Muni e Luisa Rainer, il film Metro che tutto il mondo considera un'opera d'arte.

Reale. 16: «Alle frontiere dell'India», con Shirley Temple e Victor MacLaglen. Il bellissimo film Fox che entusiasma grandi e piccini.

Garibaldi. 16: «La legge della foresta», con G. Brent. Ultimo giorno. L. 1.

Novo Cine. 16: «Chi ha ucciso?», dal romanzo giallo di E. Wallace. L. 1. Brivido... Emozione!

Massimo. 15.30: «I demoni del mare», con Victor Mac Laglen. Grandi avventure e dramma passionale. L. 1.

Moderno. 15.30: «Il castello in Fiandra», con Martha Eggerth, la diva dal canto delizioso.

Odeon. 15.30: «Dove canta l'allodola», il gioiello di Marta Eggerth. Bello!

Armonia. 15.30: «Janosik il ribelle», P. Bielik. Nuovo varietà De Rosè.

Azzurro. 16: «Il mercante di schiavi», con Wallace Beery, Warner Baxter.

Savoia. 15.30: «La canzone del fiume», con Barbara Stanwyck, J. MacCrea.

Popolo. 15.30: «Aldebaran», E. Maltagliati, G. Cervi, Gianfranco Giachetti. Capolavoro d'eroismo e d'amore.

Vittoria. 16: «Il sigillo segreto», con R. Taylor, B. Stanwyck, MacLaglen.

Centrale. 15.30: «Troppo amata», con Joan Crawford e Robert Taylor.

Adua. 15.30: «Gelosia», con Clark Gable, Jean Harlow e Myrna Loy.

Venezia. 15.30: «Il grande nemico», con Riccardo Cortez e Bette Davis. Top.

Belvedere. 15.30: «Una povera bimba milionaria», con Shirley Temple.

Argentina. 15: «Tragedia del «Bounty», C. Laughton, C. Gable. Colosso Metro.

Roma (Servola). Oggi e domani 18.30: «Capitan Blood», capol. Warner Bros.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

Albergo della Città. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Tutte le sere danze nel «Nostro Bar».

Ristorante Riviera (Barcola Tel. 5722). Ore 21 trattenimento danzante. Giovedì, sabato e domenica ore 16 tè danzante.

Ristorante Birreria Dreher (via Giulia n. 75-77. Tel. 63-92). Concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17.30: Tè danzante. 21: Grande festa romana, Cotillon, regali, premi. Orch. Mazza.

Le recite del concorso provinciale filodrammatico

Il giorno 5 corrente avranno inizio le recite del concorso provinciale filodrammatico organizzato dal Dopolavoro provinciale.

La filodrammatica che risulterà prima classificata in questo concorso parteciperà al concorso per la quinta zona che pure si terrà a Trieste ed al quale parteciperanno le filodrammatiche delle 5 Provincie (Trieste, Pola, Fiume, Udine, Gorizia). E' facile comprendere la viva attesa del pubblico per questo concorso al quale prenderanno parte tutte le filodrammatiche della Provincia e dal cui esito verrà designata la filodrammatica che rappresenterà la nostra regione al concorso di zona.

La prima recita avrà luogo, come accennato il 5 corr. con inizio alle ore 20 nella sede del Dopolavoro interaziendale Marina mercantile, sezione A, con la rappresentazione della commedia «Ma non è una cosa seria» di Luigi Pirandello nell'interpretazione della filodrammatica del «Dimm» sezione A.

La seconda recita verrà data il giorno 9 a Monfalcone con inizio alle ore 19.30 e la terza recita il giorno 12 nella sede del Dopolavoro ferroviario con la rappresentazione della commedia di R. S. Secondo «Tra vestiti che ballano» nell'interpretazione della filodrammatica sociale «Eleonora Duse».

Mario Stoppani a Pernambuco

Il ritorno con la «Neptunia»?

PERNAMBUCO, 3

Mario Stoppani è qui giunto in volo da Natal alle ore 15 locali. Sembra accertato che egli attenderà il transatlantico «Neptunia» il 12 corrente e si imbarcherà su esso per fare ritorno in Italia. *(United Press).*

L'esito del concorso per complessi corali

L'«Acegat» vince il I premio

Il Ministro Segretario del Partito ha ratificato le conclusioni della Commissione giudicatrice del concorso nazionale per complessi corali dopolavoristici per la migliore esecuzione durante l'Ora dell'agricoltore. Il primo premio di lire 3500 è stato aggiudicato al gruppo corale dell'«Acegat». Sono stati inoltre assegnati premi non previsti nel bando di concorso per la originalità e il carattere popolaresco dell'esecuzione. Il Dopolavoro monopoli di Stato di Rovigno ha avuto un premio di lire 500.

Tè danzante al Circolo ufficiali. Il nono tè danzante del Circolo ufficiali, già fissato per il 5 febbraio è stato rinviato a domenica 6 febbraio dalle ore 17.30 alle 20.30.

L'Associazione XXX Ottobre, via Tiziano Vecellio 4, annuncia per domani sera, sabato, dalle 21, la grande veglia «della Polpetta». L'orchestra «Poker d'assi» suonerà scelti ballabili moderni.

Il dott. Alekhine a Trieste

Il campione del mondo di scacchi - ospite del Dopolavoro "Derin,, - offre due ore di brillante accademia

Simoni impatta con il maestro

Il dott. A. Alekhine, campione mondiale del giuoco degli scacchi è giunto ieri nella nostra città proveniente da Nizza, per imbarcarsi stamane sulla Motonave «Oceania» alla volta del Sud-America onde partecipare ad un torneo che avrà luogo a Montevideo. In tale torneo l'Argentina e l'Uruguay saranno rappresentate da 5 giuocatori ciascuna, il Brasile da 3, il Cile il Perù ed il Paraguay, da uno ciascuno. Unico rappresentante dell'Europa sarà il dott. Alekhine, reduce dal recente trionfo di Stoccolma che gli ha fruttato per la seconda volta il titolo mondiale, perduto due anni prima contro l'olandese Euwe, questa volta battuto nettamente in 25 partite, di cui solo 11 finite con risultato pari.

Uomo d'ingegno e di cultura

Il dott. Alekhine non rimarrà molto tempo assente dall'Europa. In aprile infatti dovrà essere di nuovo in Inghilterra per il torneo di Pasqua di Margate, mentre in autunno dovrà misurarsi in Olanda in un importante torneo, dello stesso tipo di quelli tradizionali del Semmering, al quale sono già iscritti otto fra i più quotati maestri del mondo, fra i quali lo stesso Euwe ed il cubano Capablanca, cui Alekhine tolse il titolo di campione del mondo fin dal 1927.

Il dott. Alekhine non è soltanto un grande scacchista. E' un intellettuale di alto ingegno e di vasta coltura, pubblicista e giurista; la sua conversazione è ricca di spunti dai quali esula ogni astrusità ed ogni tecnicismo. Ricorda con compiacenza, ma senza esibizionismo, le sue affermazioni di maestro in campo internazionale. Ma è soprattutto lieto della esperienza acquisita, affrontando in Europa, in America ed in Asia, giuocatori di tutte le Nazioni e di tutte le razze. Una delle ultime manifestazioni cui egli ha preso parte ha avuto luogo a Londra, con trentadue partite simultanee, tutte vinte. Fra i suoi avversari, l'ultimo a cedere è stata una bambina di dieci anni, certa Sanders, che si meritò i complimenti del campione e le lodi della stampa britannica. In occasione di questo torneo il dott. Alekhine dette una dimostrazione scacchistica per televisione attraverso la stazione di Alexandra Palace, per la prima volta nella storia delle manifestazioni scacchistiche.

Partite simultanee

Accolto a Trieste con deferenza e cordialità dai dirigenti della Società Scacchistica Triestina, Dopolavoro «Derin», il dott. Alekhine ha voluto intrattenersi coi migliori giocatori della nostra città e, visitato il loro ritrovo al Caffè Miramar, ha consentito a giuocare qualche partita, affrontando due giuocatori simultaneamente. Si sono succeduti alla scacchiera di fronte al campione i giuocatori Simoni e Orbach, dott. Bergin e Pergoli, Paut e Vaccari. Delle sei partite giuocate fra le 19 e le 21, con alta cortesia e senza spirito agonistico, il dott. Alekhine ne ha vinte cinque, tutte brillantemente, dimostrandosi vigorosissimo nell'impostazione del giuoco e brillante nei finali. L'unica patta della serata è stata quella conseguita dallo stenografo Simoni, il quale ha condotto brillantemente i suoi neri contro l'attacco del campione, mantenendo fino all'ultimo un vantaggio di posizione e quello di un pedone. Posto il Simoni sotto scacco perpetuo, il dott. Alekhine ha offerto cavallerescamente la patta, che è stata non meno cavallerescamente accettata. Il Simoni, dotato di una memoria eccezionale, ha in seguito ricostruito l'intera partita, la cui trascrizione rimarrà negli annali dello scacchismo triestino.

Una folla foltissima di amatori del nobile giuoco si assiepava intorno alle scacchiere, seguendo con emozione e diletto le brillanti combinazioni strategiche e tattiche dell'appassionante contesa. Assisteva anche, in rappresentanza dell'Ispettore superiore dell'O. N. D., l'ispettore tecnico per la sezione scacchistica.

La classe dei triestini

Il dott. Alekhine si è mostrato particolarmente grato della cordiale accoglienza degli scacchisti triestini, i quali hanno voluto offrirgli una medaglietta d'oro, con incisa la data della sua visita. E, separandosi da loro, ha espresso l'augurio di potere, al suo ritorno in Europa, far scalo a Trieste per potere nuovamente e più a lungo intrattenersi con amatori la cui classe ha dichiarato di altamente apprezzare.

Il dott. Alekhine ha concesso al nostro giornale una intervista sul giuoco degli scacchi, inteso come sport, come arte e come scienza. L'interessantissima intervista, che porta l'impronta dell'alta intellettualità e di una versatilità eccezionale, sarà pubblicata sull'odierno Piccolo della Sera.

Veglie di Carnevale

Il ballo della vela

Domani avremo il grande avvenimento mondano che riunirà nelle sale del Savoia l'eletta schiera di dame e cavalieri per il ballo della vela, organizzato dal R. Y. C. I., Gruppo Adriaco. Il ballo si svolgerà dalle 22 in poi.

Gli inviti possono venir ritirati ancora oggi e domani a mezzo di un socio nella sede dell'Adriaco durante le ore d'ufficio.

Il ballo del «Guf»

Domanisera avrà luogo in Sala massima il trattenimento danzante organizzato dal Gruppo universitario fascista.

Per sabato 12 corr., è annunciato il grande ballo accademico del «Guf» che si svolgerà nei locali del Savoia.

Sabato: veglia dalmatica

La grande veglia dalmatica, che si svolgerà domani sera 5 corrente, nella Sala massima di via del Coroneo n. 15, continua a destare il più vivo interessamento e avrà inizio alle 22 precise.

Al Dopolavoro Poligrafico

Domani sera dalle 21.30 al mattino, grande veglia dei fiori per soci e simpatizzanti. Vi saranno gare di fox e scherzi di cotillon.

Il ballo del Mare

Come già annunciato sabato 12 corrente si terrà il gran ballo del mare in sede della sezione A del «Dimm» in via Trento n. 2.

La festa del volante all'Artigiano

Domani dalle 21 in poi, presso il Dopolavoro artigiano si svolgerà la preannunciata festa del «volante». A questa festa sono invitati tutti gli artigiani triestini.

La veglia dei pattinatori al Ferroviario

Domani sera, dalle 22, avrà luogo la grande veglia danzante che il gruppo hockeisti e pattinatori del Dopolavoro ferroviario organizza nella sede di piazza Vittorio Veneto.

Il ballo della polenta alla Ginnastica

Domenica prossima, dalle 18 in poi, avrà luogo l'annuale ballo della polenta. A tutti gli intervenuti verrà offerta una bella fetta di polenta con spezzatino di vitello.

Il ballo dello Sport

Domani dalle 21.30 in poi, avrà luogo nelle sale dell'«Acegat» in via C. Battisti n. 10, il tradizionale ballo dello sport.

Il ballo degli sciatori

Domani sera la sezione escursionisti-sciatori del Dopolavoro «R. Pitteri» darà nella propria sede il ballo annuale per il quale viva è l'attesa. Per l'occasione si accederà nella rinnovata sede dall'androna Cristoforo Colombo.

Al Dopolavoro «G. Beltrame»

Domani dalle 22 alle 4 del mattino grande ballo sociale. Sono già stati diramati gli inviti. Chi non lo avesse ricevuto può ritirarlo seralmente presso la segreteria sociale.

Al Dopolavoro Mercati cittadini

Domani dalle 22 grande veglia di Carnevale organizzata dal Comitato «Stella azzurra». Numerose sorprese allieteranno la serata. Suonerà l'orchestrina del maestro Tommasi.

Un ballo a Sesana

Domenica avrà luogo, all'albergo «Tre Corone» di Sesana, organizzato da quel Dopolavoro comunale un ballo pubblico. Il trattenimento avrà inizio alle ore 19 e si protrarrà fino alle ore 3 del mattino.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'Italia al "Tour,,

Proposte votate dal Direttorio della nostra Federazione ciclistica

MILANO, 3

Il Direttorio della Federazione ciclistica italiana, presieduto dal Generale Antonelli, si è riunito oggi nella nostra città al gran completo. Nella riunione sono stati trattati importanti argomenti e il comunicato ufficiale sulla riunione sarà diramato prossimamente da Roma.

Siamo in grado però di darvi qualche indiscrezione. Ad esempio il campionato italiano su strada, ferma restando la data del 21 agosto, verrà disputato anzichè a Roma a Treviso, e farà parte delle manifestazioni celebrative del XX anniversario della battaglia del Montello.

Inoltre i rappresentanti della Federazione ciclistica italiana prenderanno al più presto contatto con i dirigenti del Giro di Francia per esaminare le condizioni venute a prospettarsi in seguito all'inclusione di un quarto commissario nella giuria della grande corsa a tappe.

Inoltre verrà chiesto ai dirigenti del Tour l'aumento del numero dei colli per i quali sarà valevole l'abbuono, accettando la proposta belga di limitare a due minuti ogni abbuono in salita.

L'Italia contro l'Irlanda

nella Coppa Davis di tennis

WASHINGTON, 3

Sono stati oggi sorteggiati gli incontri iniziali per la Coppa Davis.

Nel primo torneo della zona americana il Giappone si incontrerà con il Canadà e il Messico con la Australia.

Nella zona europea il primo girone è stato così formato: Germania contro Norvegia, Ungheria contro Nuova Zelanda; Francia contro Olanda; Polonia contro Danimarca; Italia contro Irlanda; Cecoslovacchia contro Jugoslavia; Inghilterra contro Romania; Svezia contro Svizzera; Grecia contro Belgio; Austria con India.

La squadra vincitrice dell'incontro Francia-Olanda dovrà misurarsi con quella del Principato di Monaco in partita supplementare, perchè le Nazioni iscritte sono 21.

I Cattaneo campioni

di pattinaggio artistico

ROMA, 3

Si sono svolti oggi al Palazzo del ghiaccio i campionati di pattinaggio artistico per gli azzurri. La classifica ha avuto i seguenti risultati: Uomini: 1) Cattaneo di Milano; 2) Endrici di Bolzano. Donne: 1) Cattaneo Anna di Milano; 2) Bettini Leila di Milano.

Il regolamento del G. P. di Tripoli approvato dalla Fed. automobilistica

ROMA, 3

La Federazione automobilistica sportiva italiana ha approvato il regolamento del 12.o Gran premio di Tripoli, manifestazione internazionale riservata di velocità per vetture da corsa (lire 175.000 di premi in denaro) in calendario il 15 maggio 1938-XVI.

Il compiacimento del presidente del Coni per la vittoria dello sciatore Passet

ROMA, 3

Al presidente della «Fisi» è giunto un telegramma del presidente del «Coni» nel quale S. E. Starace esprime il suo compiacimento allo sciatore Francesco Passet per la vittoria riportata nella gara internazionale di discesa in Ungheria, sui monti Tatra.

I Treni bianchi per Tarvisio

Per aderire alle molte richieste presentate dal Dopolavoro e in considerazione delle eccezionali condizioni della neve nella zona del Tarvisiano, il Dopolavoro provinciale ha deciso di organizzare, per quanto non fosse in programma, anche per domenica 6 corr. un Treno bianco che partirà da Trieste alle ore 5. Inoltre, per la prima volta quest'anno, organizza per sabato 5 corrente un Treno bianco che partirà alle 16.40 da Trieste, per arrivare a Tarvisio alle 21.

Tanto per il treno di sabato, il VII, che per il treno di domenica, l'VIII, sono stati messi in vendita i biglietti al prezzo di lire 19, oltrechè al Dopolavoro provinciale, alle Biglietterie e nei negozi sportivi.

I biglietti contrassegnati con il n. 7 sono valevoli soltanto per il treno di sabato, quelli contrassegnati dal n. 8 sono valevoli esclusivamente per il treno di domenica.

Bollettino della neve

ROMA, 3

La Direzione generale per il Turismo comunica il bollettino della neve del 3 febbraio 1938-XVI:

Alpi venete, tridentine e dolomitiche. Asiago: temp. —6, neve cm. 35 farinosa, cielo sereno; Canazei: temp. —9, neve cm. 35 farinosa, cielo sereno; Passo Pordoi: temp. —11, neve cm. 60 farinosa, cielo sereno; Passo Sella: temp. —11, neve cm. 60 farinosa, cielo sereno; Cavalese: temp. —3, neve cm. 16 farinosa, cielo sereno; Cavalese Lavazze: temp. —9, neve cm. 87 farinosa, cielo sereno; Cortina d'Ampezzo: temp. —4, neve cm. 40 farinosa, cielo sereno; Pocol: neve cm. 70 farinosa; Falzarego: neve cm. 100 farinosa; Dobbiaco: temp. —10, neve cm. 42 fresca, cielo sereno; Madonna di Campiglio, località Alberghi: temp. —10, neve cm. 50 polverosa, cielo sereno; Merano: temp. —5, neve cm. 35 polverosa, cielo sereno; Misurina: temp. —15, neve cm. 60 fresca, cielo sereno; S. Martino di Castrozza: temp. — 5, neve cm. 35 farinosa, cielo sereno; Passo Rolle: temp. —12, neve cm. 70 farinosa, cielo sereno; Sappada: temp. —10, neve cm. 50 farinosa, cielo sereno.

A Luico con la S. T. di Nuoto. Domenica prossima la Triestina di Nuoto organizza una gita a Luico. Quota di passaggio lire 12. Partenza ore 6 dai portici di Chiozza.

Il tribunale calcistico

Il Napoli multato

per lo sparo di castagnole

ROMA, 3

Il Direttorio divisioni superiori, visto il parere emesso dal «Cita» sui reclami sporti dal Liguria e dal Livorno, ha respinto gli stessi omologando i risultati: Liguria-Juventus 1 a 3 (del 2 gennaio); Livorno-Juventus 0 a 1 (del 16 gennaio).

Ha inoltre lasciato in sospeso ogni decisione relativa agli incidenti avvenuti durante e dopo la partita Varese-Reggiana di domenica scorsa in attesa di chiarimenti richiesti all'arbitro. Per l'incontro Forlimpopoli-Prato di domenica scorsa, in attesa dei chiarimenti chiesti dall'arbitro in merito agli incidenti avvenuti durante e dopo la gara, ha stabilito: a) si lasciano in sospeso gli eventuali provvedimenti a carico delle società; b) si sospendono i giocatori Trovabeni (Forlimpopoli), Casalini (Prato), Poletti (Prato), con riserva di fissare la durata della squalifica non appena siano accertate le singole responsabilità.

Per l'incontro Alma Juventus Fano-Signe, pure di domenica scorsa, ha stabilito: poichè l'arbitro dichiara di aver dovuto sospendere definitivamente il gioco al 35' della ripresa per i gravi atti di indisciplina ai quali si sono abbandonati il capitano e altri giocatori del Signe, in applicazione dell'art. 20 R. O. si dà gara vinta all'Alma Juventus di Fano col punteggio Fano-Signe 2 a 0.

Si squalificano per gli atti di indisciplina di cui sopra: per quattro giornate: il capitano del Signe, Mazzoni, e il giocatore Bonciani.

Ha stabilito infine le seguenti punizioni alle società: per il contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Napoli lire 1500 (anche recidivo sparo di castagnole); Galbani lire 300, Ampelea lire 200, mentre si ammoniscono Ambrosiana, Fiorentina e Liguria.

Giocatori espulsi dal campo: squalifica per due giornate: Zamperini (Verona), Allemandi (Venezia), anche per denuncia del commissario di campo; Valentini (Foggia) e Buttazzi (Ampelea).

Squalifica per una giornata: Bazzan (Palermo). I seguenti giocatori, per quanto espulsi dal campo, vengono ammoniti, non comportando la motivazione dell'espulsione maggiore punizione: Chiapulin (Pro Gorizia), Bullini (Rimini), Bertozzi (Cosenza).

La partita di domenica allo Stadio

Triestina - Atalanta

Domenica prossima si svolgerà allo Stadio del Littorio la partita di ritorno del massimo campionato calcistico tra le squadre della Triestina e dell'Atalanta di Bergamo.

La gara si inizierà alle 14.30 ed in precedenza (con inizio alle 12.30) avrà luogo l'incontro di seconda divisione tra le squadre cadetti della Triestina e del Ponziana.

I biglietti d'ingresso per tutti gli ordini di posti sono in vendita da oggi sino alle 12 di domenica. I prezzi sono i consueti e precisamente: tribuna centrale lire 22 (ridotti lire 16); tribune laterali lire 14 (ridotti lire 10); gradinata centrale lire 9 (ridotti e O. N. D. — limitati — lire 6.50); popolari lire 5, per militari bassa forza (limitati) lire 3, per Balilla (limitati) lire 2.

Le modifiche del regolamento

rilevate dal «Cita» agli arbitri

ROMA, 3

Il Comitato italiano tecnico arbitrale, nel corso della sua ultima riunione, ha preso atto che la presidenza ha esaminato in via di urgenza il reclamo presentato dalla società Liguria per la Coppa Italia Milan-Liguria del 29 dicembre, dando comunicazione al Direttorio divisioni superiori, del parere tecnico di cui all'articolo 9 R. O.

La gara di corsa campestre

organizzata dal Dop. provinciale

Il Dopolavoro provinciale ha organizzato per domenica 6 febbraio una corsa campestre libera a tutti i dopolavoristi in possesso della tessera O.N.D. Anno XVI, il cui svolgimento avrà luogo all'Ippodromo di Montebello su un percorso di km. 5. La partenza verrà data alle ore 10.30. Le iscrizioni si accettano al Dopolavoro provinciale fino alla sera del 5 febbraio.

Gita sciatoria a Loqua-Lazna

del Dop. Poligrafico «G. Presel»

Organizzata dal Dopolavoro Poligrafico, avrà luogo domenica una gita sciatoria alla volta di Loqua. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 5.45 dinanzi alla sede del Dopolavoro Poligrafico (piazza Impero 7); la partenza avverrà alle 6 precise. Partenza da Loqua alle 18, sosta di un'ora a Gorizia e arrivo a Trieste verso le 21.30. Prenotazione dei posti disponibili entro oggi (dalle 9-12 e 15-19.30). Prezzo di trasporto lire 10.

Una bella mostra canina

Quanti dei nostri lettori hanno visto una delle mostre canine che di frequente sono organizzate in varie città, non avranno mancato di riflettere a quali delicati cure è necessario provvedere per la salute e la bellezza di questi utili e spesso preziosi animali. L'allevamento dei cani non è cosa molto semplice e una parte importante di esso consiste nelle cure igieniche e nella perfetta pulizia. Si sa che i cani soffrono assai spesso di fastidiose malattie prodotte da parassiti che si annidano nel pelo o nella pelle. La salvaguardia sicura contro questi parassiti è nell'uso di frequenti lavaggi con acqua e *sapone alla nicotina.* E' questo un ottimo prodotto per la prevenzione e la cura delle malattie parassitarie esterne dei cani. *Sapone alla nicotina,* inodoro o al bergamotto. Chiedetelo al vostro tabaccaio.

ASTERISCHI

Vetrinista premiato alla Mostra del Tessile

Apprendiamo che la Giuria ha premiato la bella e originale vetrina sistemata alla Mostra romana del Tessile Nazionale del vetrinista triestino Ferdinando Urdich, della quale abbiamo riprodotto la fotografia nel *Piccolo della Sera* del 22 u. s.

Ballo di Carnevale al Dop. «Trevisan-Boscarolli». Domani, 5 corr. dalle 21 in poi, nella sede del Dopolavoro rionale «Trevisan-Boscarolli», via Caprin n. 7, avrà luogo l'atteso ballo di Carnevale al quale sono invitati ad intervenire soci, familiari e simpatizzanti. Avranno luogo numerosi scherzi di società. A tutti gli intervenuti verranno distribuiti gratuitamente dei doni. Suonerà l'indiavolato giazzo «San Giusto».

Al Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica dalle 19.30 in poi, nella sede sociale di via Raffineria 6, si terrà un trattenimento di danza con le più svariate sorprese. Possono intervenire soci, familiari e dopolavoristi.

Il ricupero di un battello. Il Comandante del Porto rende noto che il 26 gennaio a un miglio e mezzo da Punta Ronco fu ricuperato un battellino a fondo piatto, della lunghezza di metri 2.90 dipinto in verde, in discreto stato di conservazione, del valore approssimativo di lire 150.

Musicista atterrato da un autocarro. Ieri mattina, attraversando la via Cesare Battisti, all'incrocio di via Pierluigi da Palestrina, il musicista Albino Pellegrini, di 42 anni, abitante a Roiano, in via dei Vigneti n. 754, fu sfiorato dal parafango di un autocarro che, gettandolo a terra, gli produsse delle forti contusioni alla schiena ed alla gamba sinistra. Le lesioni gli furono medicate all'ospedale Regina Elena.

Omonimia. Il signor Mario Blason, abitante in via Aleardi 7, non ha nulla a che fare con Mario Blason messo in contravvenzione dai vigili urbani per infrazione all'art. 191 del Regolamento di polizia urbana.

Vendite al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: mobili, tappeti, quadri, macchine da cucire, apparecchi fotografici, macchina espresso per caffè, paniere e servizi argento, servizio per liquori in cristallo, soprammobili, orologi, sveglie, regolatore, sestante, cassetta di sicurezza e biancheria.

Ottuagenaria investita da una giovane

riporta la frattura di un femore

A pochi passi dal Ponte rosso di via Roma, ieri mattina, una domestica che aveva molta fretta, dava una tale testata ad una vegliarda, da gettarla intontita a terra, dopodichè si allontanava di corsa. La povera vegliarda, Ernesta Doman, di 78 anni, abitante al n. 3 di via Carlo Ghega, veniva trasportata all'ospedale Regina Elena dove il medico di turno constatava che si trattava della frattura del femore sinistro, lesione, data l'età della ferita, giuttosto grave.

Cade e si frattura un braccio. Ieri nel pomeriggio, mentre passava per la via Commerciale, la sessantenne Giuseppina Maitzen, abitante a Roiano-Molini n. 819, inciampò in un sasso e cadde in modo così disgraziato da fratturarsi il braccio destro. Fu accompagnata all'ospedale Regina Elena ove fu giudicata guaribile in 6-8 settimane.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Adriatica: 1 marinaio, 1 giovane coperta II, 2 fuochisti.

RADIO

Programmi del 4 febbraio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: E. R. R.: «Italiani all'estero volontari in A. O.: La Patria chiama!», racconto sonorizzato. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30 e 13.15: Musica varia. — 16: Trasmissione dalla Reale Accademia di Santa Cecilia: Concerto del violinista Vasa Prihoda (collaboratore al pianoforte Otto Gräf). — 19.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Petralia. — 20.20: Cronache del Regime: on. Nello Quilici. — 20.30: Musica varia. — 21: Le singolari inchieste del giudice Bertrand «Giochi di Società», due atti di Mario Datri. — 21.45 (circa): Selezione di canzoni e danze. — 22.45: Musica da ballo. — 23.15: Musica da ballo dal Circolo Danze di Torino: Grassi e la sua orchestra.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico diretto dal m.o Antonio Fleischer con il concorso del pianista Pietro Scarpini. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Gruppo corale «Guido Monaco» di Prato. — 20.30: «La vedova scaltra», dalla commedia di Carlo Goldoni, musica di Antonio Lozzi, direttore d'orchestra m.o Umberto Mancini. — 22 (circa): Musica da ballo.

RAMIOLA STOMACO-INTESTINO-RENI DIABETE - GOTTA - CUORE ARTERIOSCLEROSI-ASTENIE

Dietoterapia - Idroterapia - Elettroterapia
Laboratori completi per indagini

Speciali facilitazioni per soggiorni invernali

Chiedere programmi — Direttori Medici ELVEZIO e WALTER MELOCCHI — Casa di Cura RAMIOLA (Parma)

Aut. Pref. Parma n. 1928 del 10-4-33-VI

FERROVIE DELLO STATO

SPORT DELLA NEVE

BIGLIETTI FESTIVI

con riduzioni del

50% individuali

70% per almeno 5 persone

Partenza: dalle ore zero del giorno precedente il festivo alle 24 del giorno festivo.

Ritorno: dalle ore zero del giorno festivo alle 12 del giorno seguente.

RIDUZIONE DEL 50%

FINO AL 20 FEBBRAIO PER VIAGGI INDIVIDUALI E SOGGIORNI DA 6 A 60 GIORNI NELLE PRINCIPALI LOCALITA'

FOTO TORESELLA VIA ROMA 3

Assortimento album - cornici
Stampa - Ingrandimenti
LAVORO ACCURATO

TELEF. 75-89

2079

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «G. Presel». Sono disponibili ancora alcuni posti per la gita sciatoria di domenica a Loqua. Le prenotazioni, con versamento della quota di trasporto in automezzo fissata in lire 10, si accettano in sede del Dopolavoro Poligrafico (piazza Impero 7) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.30. Ritrovo dei partecipanti alle 5.45; partenza alle 6; ritorno verso le 21.30.

«P. Lucchini». Domenica gita sciatoria a Luico. Partenza alle 6 dai portici di piazza Goldoni.

«A. Casalini». Domani grande trattenimento danzante. Inizio alle 20.30. I componenti squadre tiro alla fune convocati questa sera alle 20 sul campo d'allenamento.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria a Loqua. Lire 10. Biglietti al bar Venier. Iscrizioni convegni sciatori di Arabba e Falcade, sede.

«Olympia». Domenica gita sciatoria a Montenero con veloci torpedoni. Quote lire 14 per i soci e lire 15 non soci. Iscrizioni bar Fenice, via C. Battisti 9 e da Cassinari, via G. Carducci 6. Informazioni tel. 77-28 e 25-174. Partecipanti gara sociale invitati a presentarsi in sede oggi alle 20.

«G. Beltrame». Questa sera biblioteca, tesseramento O. N. D. e distribuzione inviti per il ballo sociale di domani. Domenica consueto trattenimento dalle 19-23.30. Domenica gita sciatoria Montenero d'Idria con veloce automezzo. Partenza alle 6 da piazza S. Giovanni (monumento G. Verdi); ritorno alle 20. Prezzo lire 10. Biglietti da Tommasini, Sportman e Beltrame.

«Dimm». Sezione A. Domenica consueto trattenimento danzante. — Sezione B. Domani avrà luogo nella sede una veglia danzante intitolata «Una notte a Venezia» che si protrarrà dalle 22 alle 4 del mattino. — Sezione C. Domani nella sede di via Trento 2 riccamente addobbata, avrà luogo una veglia danzante dalle 20 alle 4; gesta volante.

Mercati Cittadini. Domani veglia di Carnevale del comitato «Stella azzurra». Domenica trattenimento di danza.

«F. Corridoni». Domenica gita sciatoria a Montenero. Quota lire 10 per soci e dopolavoristi tesserati. Prenotazioni in sede e presso negozi Tommasini e Sportman. Partenza alle 6 da piazza Goldoni (bar caffè Grande Italia). Ritorno alle 20.30 circa. Domani il turno A darà il suo primo veglione della stagione. Le danze avranno inizio alle 21.30.

Pubblico Impiego. Domenica trattenimento danza sezione A. Inizio alle 17.30. Domani, dalle 21 in poi solito trattenimento di danza per le sezioni B e C e familiari. La sezione sci indice domenica una gita a Luico. Autocorriera lusso lire 18 e automezzo lire 12. Partenza alle 6, ritorno alle 21.30. Informazioni in segreteria, telefono 67-05.

Commercio-Industria. Orchestra dei filarmonici questa sera alle 20.45 sala sede B, via San Nicolò 6, pianoterra prove complesso d'archi.

Canottieri Saturnia. Domenica gita sciatoria automezzo attrezzato a Luico. Quota lire 12. Partenza alle 6 dai portici di Chiozza. Iscrizioni e informazioni cassa del bar Excelsior, viale XX Settembre 1.

Mutua Impiegati. Esauriti posti per Predil. Domani «grande sagra della montagna». Domenica 13 gita sciatoria a Montenero di Caporetto, quota lire 12.50. Domenica 20 grande partita di caccia alla volpe nella Val Fredda. Quota trasporto lire 10. Prenotazione caccia lire 1, via Palestrina n. 3, II.

Chimici. Domani dalle 20 e domenica dalle 18 in poi trattenimenti danzanti per soci, loro familiari e dopolavoristi. Per sabato sera le dame hanno ingresso libero. Per le prenotazioni ai posti al sabato teatrale seralmente in sede del «Dic», via Conti 11.

«Orda». Domani dalle 22 alle 4 grande prima veglia di Carnevale. Domenica dalle 19 alle 23 trattenimento per soci e familiari.

XXX Ottobre. Iscrizioni gita sciatoria Montenero con automezzi. Quota lire 10. Partenza alle 5.30 per il secondo e alle 6 per il primo automezzo.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera alle 20.30 si chiudono le iscrizioni al passaporto collettivo per l'escursione sciatoria al Rifugio Plöcken, per il 12 e domenica 13 corr. Domenica escursione sciatoria sull'Auremiano. Iscrizioni entro questa sera.

CORRISPONDENZA APERTA

Anna Maria. Quando Ella intenda gestire una mensa familiare per 10-12 persone, deve presentare preventivamente analoga domanda su carta bollata alla R. Questura. Per ulteriori informazioni si rivolga all'Unione Fascista dei Commercianti, via S. Nicolò N. 7. — *Onde.* I suoi non si possono chiamare versi. Acquisti un manuale di metrica.

Pierrette. In quella commedia la parte della collegiale era sostenuta dall'attrice signora Nini Gardini. — *Giornata di risparmio.* Non conosciamo tale genere di «Casse». Se ci sono, crediamo si tratti di iniziative del tutto private.

Un radioamatore. Non occorre essere abbonati alle radioaudizioni. Le norme dettagliate per concorrere sono pubblicate ogni settimana sul «Radiocorriere». — *Una ammiratrice del mare.* Nulla da fare, cara bambina.

Esperantista. 1) Penelope in origine fu probabilmente una divinità arcade, madre del dio Arcade Pan. Nella leggenda omerica diventa moglie di Ulisse e madre di Telemaco. 2) La leggenda più comune fa di Icaro il figlio di Dedalo e di Naucrate. 3) La descrizione della motonave «Saturnia» è stata pubblicata nel «Piccolo della Sera» del 27 dicembre 1925.

Nilo. 1) Non ci risulta. Finora i premi di natalità sono stati assegnati da Enti ed Istituzioni cittadine una volta all'anno, e precisamente il 24 dicembre nell'occasione della celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo». Le condizioni per partecipare al concorso vengono tempestivamente rese note al pubblico. 2) Avendo attualmente un fratello alle armi, potrà ottenere il rimando della presentazione alle armi fino a quando suo fratello non verrà congedato. All'uopo deve inoltrare domanda su carta da bollo da L. 4, diretta al Comando del Distretto Militare di Leva, specificando in quale Corpo e Reparto suo fratello presta servizio. Non esistono riduzioni di ferma.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma Trieste

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	2	3	Febbraio	2	3
Rend. 5%	93.30	93.40	Ass. It.	597.50	597.50
Rend.3½%	73.25	73.20	Infort.	2052.½	2055.-
Red. 5%	94.05	94.10	Riun. A	2030.-	2035.-
Red. 3½%	70.10	70.10	Riun. B	2000.-	2000.-
Obbl. V.	88.95	88.95	Gerolim.	189.—	189.—
B.T. 1940	102.30	102.10	Istr.-Tr.	290.—	290.—
B.T. 1941	103.30	103.30	Lussino	346.—	346.—
B.T. 1943	93.05	93.10	Martin.	104.—	104.—
B.T. 1944	99.10	98.90	Merid.	850.—	844.—
I. E. I.	467.50	467.—	Premud.	725.—	725.—
El. F. S.	473.50	473.50	P. Ferr.	90.—	90.—
Sofias	390.—	390.—	Tripcov.	420.—	419.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4% c.			Ampelea	444.—	444.—
già 5-6%	436.50	436.—	Arrig.	206.—	206.—
3 V. 4%	418.—	418.—	Cem. Is.	94.—	94.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	Istr. C.	135.—	135.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	570.—	570.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Lav. Tr.	205.—	205.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Terni	293.—	293.—
Generali	4340.—	4340.—	C.R.D.A.	184.—	190.—

CAMBI: Parigi 95.18; New York 19; Francia 62.30; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 440.25; Amsterdam clearing 1062.63; Amsterdam 1061; Polonia 360.55.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Aquilino, Gemino, Donato.

DECESSI (3 febbraio 1938-XVI): Flego Giorgio, m. 11; Giorgeri Giovanni, a. 73; Zuzzi Bruno, a. 27; Winkler Elvira, a. 77; Fornasaro ved. Ruzzier Bruna, a. 74; Osvaldini Vittoria, a. 49; Alessio Ruggero, a. 60; Bussolini Regina, a. 1; Iankar ved. Bratina Maria, a. 83.

MATRIMONI TRASCRITTI: Maddaleni Luigi, esercente con Crnigoj Vanda, casalinga; Burlini Giuseppe, sottufficiale R. G. di finanza con Gubbian Italia, casalinga; Mangiagli Emilio, capitano R. E. con Neider Dafne Alberta, casalinga; Baldassi Remigio, cordaio con Seles Luigia, casalinga; Guerrini Carlo, bracciante con Duca Anna, casalinga; Jerkic Stanislao, commesso con Furlan Giovanna, casalinga; Chierego Domenico, negoziante con Basa Emma, casalinga; Riavis Giuseppe, commesso con Valdevit Giuditta, casalinga; De Gaspari Aldo, elettricista con Predonzan Amedea, sarta; Chiama Giovanni, calderaio con Izlercich Amelia, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale) Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.16 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 D; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.43 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.35 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 7.3 A; 12.25 A; 18.15 A.

Pola: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

Piedicolle: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

Pola: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

Piedicolle: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA veneta 35-enne, onesta, attestati, offresi, oppure tutto fare per distinta persona sola. S. Francesco 40. 61992 A

DOMESTICA giovane, bella presenza, offresi. Via del Veltro 49, ultimo piano. 31608 A

FRIULANA giovane, robusta, bella presenza, parla italiano, francese, offresi bambinaia 100 mensili. Per informazioni via Giulia 18, porta 9. 61943 A

RAGAZZA offresi per pomeriggio. Via Galleria 15. 31602 A

RAGAZZETTA 15-enne primo servizio offresi. Rivolgersi Corso Vitt. Em. III, 9, portineria. 12108 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, prestaservizi, signorine. 61958 B

CUOCA capacissima cercasi da distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 61973 B

DOMESTICA brava tutto fare cercasi. Viale XX Settembre 72, secondo. 61939 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente. Minzi, Diaz 16. 31605 B

INTERNISTA pratica cucinare trattoria cercasi. Via dell'Istria 3. 31618 B

PRESTASERVIZI cercasi. Canzio, Piccardi 52, terzo. 61960 B

PRESTASERVIZI cercasi. S. Marco 10, quinto, Lentini. Presentarsi dalle 14 alle 18. 61942 B

PRESTASERVIZI cercasi. Lazzaretto vecchio 12, porta 11. 6734 B

RAGAZZA prestaservizi per mattina cercasi. Via Navali 8, porta 23. 61986 B

RAGAZZA 25-30 anni tutto fare cercasi. Indirizzo Piccolo. 31629 B

RAGAZZE capacissime cucinare, prestaservizi, attestati, principianti cercansi. XX Settembre 12, portineria. 12104 B

RAGAZZETTA prestaservizi 14-15 anni cercasi. Giulia 61, quinto, destra. 31623 B

RAGAZZETTA sana, paziente bambini, cercasi stabile. Beccaria 5, quinto, sinistra. 61944 B

15-ENNE cercasi pomeriggio lire 50. Galilei 16, pianoterra. 61965 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA con camioncino, portata 8 quintali, offresi seria ditta, privati. Rivolgersi garage Crispi 7. 31560 C

CONTABILE primaria azienda assumerebbe lavoro ore serali, pomeriggio sabato, massima discrezione, condizioni vantaggiose. Offerte Cassetta 12076 C, Unione Pubblicità. 12076 C

FALEGNAME giovane capace offresi qualsiasi riparazione. Nordio 9, carbonaia. 61994 C

INFERMIERA giovane pratica assistenza malati o per ambulatorio offresi. Cassetta 12095 C, Unione Pubblicità. 12095 C

SIGNORA lunga pratica ospedale offresi per malati, miti pretese, anche fuori. Indirizzo Piccolo. 12124 C

SIGNORINA istruita offresi sorveglianza, istruzione bambini. Cassetta 11871 C Unione Pubblicità. 11871 C

STENODATTILOGRAFA capace lavori ufficio offresi. Filosa, S. Francesco 41. 61970 C

17-ENNE, dattilografa, licenza Magistrali inferiori, offresi praticante ufficio. Milloch, Risorta 13. 61949 C

32-ENNE contabile corrispondente indipendente, perfetto stenodattilografo, capace tutti lavori ufficio, primarie referenze, offresi seria ditta. Cassetta 11973 C, Unione Pubblicità. 11973 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI 10, acidi viennesi, garanzia; ferro 2, acqua 3. Piazza Cavana 5. 6737 CC

A. A. A. PERMANENTI garantitissime tinti, ossigenati. Liquidi olesi viennesi. Permanentista specialista di Vienna. Propaganda lire 10. Timeus 5. 12113 CC

A. A. CAPELLI 2, barba capelli 3, Piazza Cavana 5. 6735 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 15 CC

CALZE rimagliansi giornata, prezzi bassi. Battisti 10, confezioni. 31584 CC

PELLICCIAIO confeziona ripara concia tinge. Censky, via Bosco 18, terzo. 12136 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti passeggio, ballo 25. Zovenzoni 5, primo. 12123 CC

TAPPEZZIERE Luigi Zanne qualunque lavoro antico moderno. Via Roma 12, orologiaio. 31617 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO commesso cerca formaggeria. Via Carducci 31. 31607 D

APPRENDISTA cercasi. Drogheria Baschiera, via Giulia 25. 61979 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi per sabato. Via Udine 65. 12134 D

CERCANSI radiotelegrafisti per imbarco su grandi piropescherecci. Offerte indicando età, servizi precedenti e referenze, a Cassetta 279 D, Unione Pubblicità. 279 D

DISEGNATORE civile, rapido, preciso, ricerca studio ingegneria. Offerte, referenze, richieste: Dagnino, Torino, Giacosa 21. 5130 D

IMPIEGATO-(a) pratico ufficio cercasi, con cauzione. Cassetta 12119 D, Unione Pubblicità. 12119 D

IMPORTANTE ditta cerca giovane impiegato pronta assunzione per istradare ramo vendita. Offerte con curriculum vitae. Cassetta 12077 D, Unione Pubblicità. 12077 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. S. Francesco 53. 61989 D

PARRUCCHIERA cercasi. Salone Girardi, Commerciale 7. 12121 D

PREVENTIVISTI tempi lavorazione, cronometristi lunga pratica controllo tempi cerca importante industria media grande meccanica. Età, curriculum, pretese. Scrivere Cassetta 45 D, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5131 D

PRIMA lavorante confezioni signora cercasi. Referenze. Indirizzo Piccolo. 61946 D

PRINCIPIANTE per macelleria cercasi. Via Lazzaretto Vecchio 13. 31622 D

RAGAZZETTA principiante con paga cercasi. Negozio busti, via S. Nicolò n. 19. 31606 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Presentarsi Mazzini 42, dopo le 10. 61983 D

RAGAZZO 15-enne cercasi per magazzino. Via Molino a vapore 3. 61947 D

RAGAZZO per negozio alimentari cercasi. XXX Ottobre 6. 12060 D

RAGAZZO cerca macelleria Dagnolo, via Ponchielli 3. 61984 D

SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza dattilografia, contabilità, bella calligrafia, cercasi. Offerta manoscritta. Cassetta 12085 D, Unione Pubblicità. 12085 D

STENODATTILOGRAFA italiana cercasi. Riflettesi solamente su forza primaria. Offerte con indicazione pretese. Cassetta 12083 D, Unione Pubblicità.

VENDITRICE pratica pasticceria, indispensabile referenze, per primario locale cercasi. Indirizzo Piccolo. 61987 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

STANZA bella con pensione cercasi, possibilmente telefono, paraggi periferia. Cassetta 12030 E, Unione Pubblicità. 12030 E

STANZA vuota ingresso libero cercasi, casa signorile. Cassetta 12094 E, Unione Pubblicità. 12094 E

STANZA vuota cerca signorina sola. Indicare prezzo. Cassetta 12099 E, Unione Pubblicità. 12099 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. ELEGANTE ingresso scale, affittasi anche giorni. Indirizzo Piccolo. 12128 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata, stufa, affittasi. Palestrina 2, secondo, sinistra. 12103 F

A. CAMERETTA mobiliata indipendente, affittasi, volendo vitto. Mazzini 39, primo. 61990 F

A. ELEGANTE matrimoniale, altra una persona, vitto, affittasi. Udine 2, porta 11. 61977 F

A. ELEGANTISSIMA ingresso scale, affittasi distinto. Lire 100. Tigor 5, porta 8, sinistra. 61938 F

A. GARÇONNIERE signorile, salottino, bagno, affittasi due amici. Indirizzo Piccolo. 31609 F

A. INDIPENDENTE pulitissima, comodità, telefono, vitto, affittasi. Crispi 41, terzo. 61963 F

A. MATRIMONIALE bella, vitto, affittasi distinti. Lavatoio 5, terzo, destra. 12138 F

A. MOBILIATA, vitto, affitta distinta famiglia. Via Lavatoio 5. 12139 F

BELLISSIMA indipendente, due finestre, mobiliata, affittasi. Crispi 53, porta 10. 61961 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Gatteri 29, mezzanino, sinistra. 31620 F

CAMERA vuota, altra mobiliata, comodo cucina, affittansi. Canova 9, porta 20. 61985 F

CAMERA vuota comodo cucina, volendo vitto, affittasi. Kandler 3, mezzanino, sinistra. 6736 F

MATRIMONIALE affittasi a due amici, eventualmente vitto. Corso Garibaldi 8, secondo, porta 9. 31627 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Via L. Ricci 6, primo, destra. 31630 F

MATRIMONIALE, cucina, cameretta, vitto solamente distintissimi. Manzoni 2, primo, sinistra. 61956 F

MOBILIATA bella ariosa soleggiata, pulita, affittasi stabile. Mirti 8, porta 24. 61941 F

MOBILIATA indipendente, spaziosa, pulitissima, affittasi distinto. XX Settembre 33, quarto, destra. 61999 F

MOBILIATA affittasi a persona seria. Dalle 11 alle 14, dalle 16 in poi. Traversale Bosco 3, terzo, porta 15. 61991 F

MOBILIATA centro affittasi a distinta signorina. Indirizzo Piccolo. 61972 F

MOBILIATA volendo vitto o comodo cucina. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 62000 F

MOBILIATA con o senza vitto affittasi. Ciamician 7, primo, Toreato. 12105 F

STANZA centralissima vuota, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31475 F

STANZA mobiliata ingresso libero, due persone, volendo vitto, altra vuota, volendo cucina. Scussa 7, porta 15, dalle 13. 12115 F

STANZA bellissima, soleggiata, ingresso scale, affittasi prontamente. Rossetti 26, secondo. 31604 F

STANZA vuota affittasi. Via Guido Brunner 11, interno, sinistra. 61945 F

VUOTA affittasi a distinti, eventualmente vitto. Pasquale Revoltella 28, secondo. 12129 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 16000 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete. Scuola Pertot, Imbriani 14. 31462 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 15. 20000 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14 (angolo via Roma). 10000 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

FRANCESE, inglese madrelingua, qualsiasi grado e indirizzo, metodo pratico razionale; serietà, signorilità. Referenze. Lezioni quasi individuali tre lire ora. Favi, Tarabochia 1. 31603 G

UNIVERSITARIO dà ripetizione matematica tutte scuole medie. Indirizzo Piccolo. 61950 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA contenente documenti, dimenticata nello stabile di via A. Diaz 10. Onesto rinvenitore pregato consegnare S. Apollinare 2, porta 10, buona mancia. 61954 H

ORECCHINO rosetta smarrito tratto via Cavana-Tigor 21. Mancia generosa riportando via Tigor 21, secondo, sinistra. 61955 H

RUOTA auto smarrita. Generosa mancia rinvenitore. Indicare via Istria 78, macelleria. 31621 H

TESSERA tranviaria smarrita. Portarla verso mancia Tiziano Vecellio 4, Bandelli. 61966 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTI soleggiati completamente rimessi a nuovo, 4 stanze, uno stanzino, bagno non installato, termosifone autonomo, affittasi via Milano n. 14. 61951 I

APPARTAMENTI interni completamente rimessi a nuovo, 3 stanze, bagno non installato, affittansi. Via Milano 14. 61952 I

APPARTAMENTO soleggiato, cinque stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi luglio. Viale XX Settembre 54. 31626 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze, bagno, stanzino, cucina, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi subito. Fabio Filzi 15, primo, destra, visitare 9-12, 15-17. 12117 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento. Timeus 4, primo. 12114 I

CAMERA focolaio affittasi. Maiolica 5. Richiedesi cauzione. 12132 I

CAMERA, camerino, cucina, riscaldamento, posizione centrale, subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 31600 I

GIARDINO bellissimo città, appartamento mezzogiorno, conforto, prezzo mitissimo, visibile 14-15. Madonna Mare 7. 61976 I

NEGOZIO affittasi prontamente. Ginnastica 22, mensili lire 200. 31619 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato cercasi 1.o luglio, 2-3 camere, camerino, accessori, terrazza o giardino o poggiuoli. Offerte con prezzo. Cassetta 12086 L, Unione Pubblicità. 12086 L

CAMERA camerino cucina cercasi. San Giacomo, S. Anna, Servola. Indirizzo Piccolo. 12107 L

QUARTIERE stanza cucina cercasi. Trotta, Sesana. 61974 L

QUARTIERE tre stanze, camerino, riscaldamento, vista mare, preferibilmente rione San Vito, cercasi. Offerte Cassetta 12079 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, accessori, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 12084 L, Unione Pubblicità. 12084 L

Dopo lunga e penosa malattia, il giorno 1 febbraio si è serenamente spento il nostro adorato

cav. ROMANO SMERCHINI

Capo reparto ai Magazzini Generali

Nel darne, a tumulazione avvenuta, la triste notizia a quanti ebbero ad apprezzare le sue buone doti di mente e di cuore, i sottoscritti, a nome pure degli altri parenti, esprimono i loro sentiti ringraziamenti al gr. uff. dott. **CARLO PERUSINO**, R. Commissario, al comm. dott. **CESARE CICHI**, Consulente, al comm. dott. ing. **ALDO SUPPANI**, Direttore generale dei Magazzini Generali, alla Compagnia Portuale T. Gulli, nonchè ai colleghi ed al personale tutto che sì viva parte ebbero a prendere al grave lutto.

Un grazie di cuore a tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Eprimono profonda gratitudine al chiarissimo dott. Ettore Levi, medico curante.

La moglie **BEATRICE**, il figlio **ROMANO** con la moglie **BRUNA**, il fratello cav. rag. **FRANCESCO** con la moglie **MERCEDE** ed il nipote ing. dott. **GIANNI** (assente).

Il 2 corrente, munita dei conforti religiosi, nella verde età d'anni 19, si spense la nostra adorata

PAOLA SIMUNICH

A tumulazione avvenuta, la desolatissima famiglia ne dà il triste annuncio a quanti la conobbero e amarono.

Ringrazia riconoscente l'esimio primario prof. dott. Sigon, coadiuvato dai medici curanti della Divisione I.a medica dell'Ospedale Regina Elena, per le amorevoli cure prestate, alle buone e brave suore ed infermiere, nonchè alle gentili persone che parteciparono al suo dolore.

Trieste, 4 febbraio 1938 - XVI.

Grande Impr. Capellan. S. Nicolò 27

Il giorno 1 febbraio, munito dei conforti religiosi, chiuse serenamente la sua nobile ed operosa esistenza

GIUSEPPE ZUTTIONI

d'anni 80

Addolorati, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **ANTONIETTA PITOTTI**, la figlia **OLIMPIA** con il marito prof. dott. **ETTORE d'OSVALDO**, le nipotine **ROSITA** e **ANTONIETTA** ed i parenti tutti.

S. Pier d'Isonzo, 3 febbraio 1938 - XVI.

ANGELO BRUNELLO

si spense serenamente il giorno 2 corr. lasciando nel più profondo dolore la moglie **LUIGIA**, il fratello e le sorelle che in unione a tutti gli altri congiunti ne dànno il triste annuncio.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno venerdì 4 corr. alle ore 15, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 febbraio 1938 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 23

Ieri spirava serenamente

GIOVANNI TALAMINI

d'anni 82

lasciando nel dolore i figli **GIUSTINA** col marito **PAOLO ROVAN**, **DANTE** con la moglie **MARIA DORISSA**, **SILVIO** con la moglie **GIUSTINA CALZI**, che in unione ai nipoti e agli altri congiunti partecipano l'irreparabile perdita.

Si ringraziano anticipatamente tutte quelle gentili persone che vorranno in varia guisa onorare la memoria del caro Estinto.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30, partendo dalla via Lucio Papiriano N. 10.

La sottoscritta, vivamente commossa per le onoranze tributate al suo indimenticabile

PAPA'

ringrazia per questo mezzo S. E. il Ministro Cobolli-Gigli, S. E. Cambiagio Silvio, la famiglia del gr. uff. ing. Sospisio Enrico, comm. Domenico Pacchiarini, comm. Cheresi Ettore, la Presidenza, la Direzione, i colleghi e le maestranze dell'A.C.E.G.A.T., la Presidenza e il Consiglio di amministrazione della Società Operaia Triestina, l'Associazione dei Perseguitati Politici, la Federazione dei decorati della Stella al Merito del Lavoro e il cav. Marchiori in rappresentanza della Federazione dei decorati di Venezia, Dopolavoro dell'A.C.E.G.A.T. e quello del Pubblico Impiego, la Società Ginnastica Triestina, e tutte le altre persone che in vario modo presero parte al suo grande dolore.

Trieste, 3 febbraio 1938 - XVI.

Famiglia GIORGIERI

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LANA materasso vendesi occasione 10 chilo. Mobiliere, Ponte 6. 61959 M

BAGNO automatico completo vendesi occasione. Brunner 12. 12125 M

CARROZZELLA seminuova doppio fondo occasione vendesi. Rismondo 9, primo. 12131 M

CARROZZELLA fonda seminuova, altra «Phoenix», vendonsi. Bosco 13, porta 6. 61997 M

CARROZZELLA fonda seminuova vendesi. Scarpa, via Guerrazzi 15, terzo. 61995 M

CARROZZELLA ottimo stato vendesi. Rapisardi, via Tigor 11, secondo. 61957 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Via Tigor 11, secondo, Bettini. 61967 M

CARROZZINA sport Phoenix 70, doppio fondo 85, occasione. Tarabochia 6. 12111 M

CASSA controllo National quasi nuova vendesi occasione giornata. Via Toti 1. 31616 M

COSTUME sciatore, soprabito, smoking perfetti, finissimi, vendonsi. Corso Garibaldi 3, terzo, sinistra. 31625 M

FOTOMETRO Zeiss Helios e macchina scrivere portatile moderna vendonsi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 31601 M

GRAMMOFONO valigia sport con 34 dischi, occasione vendonsi. Revoltella n. 541. 61964 M

LANA nuova (due materassi) bellissima vendesi. Carducci 38, terzo, sinistra. 12126 M

MACCHINA Singer lire 130, altra spola rotonda, vendonsi occasione. Settefontane 2, negozio. 12135 M

MACCHINA Singer rientrante, lussuosa, altra 120, vendonsi occasione. Bosco 12. 61996 M

MACCHINA cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 12109 M

MACCHINE «Pfaff», «Naumann», «Vigor», insuperabili, piccole rate. Altre usate 80, 100. Tuliak, Imbriani 12. 12122 M

PALI d'acciaio lunghi, diretti, vendonsi. Schmidt, Strada Guardiella 44, telefono 3621. 61968 M

RADIO Telefunken vendesi. S. Michele 35, porta 12. 61948 M

RADIO nuova 4 valvole vendesi. S. Michele 5, sinistra. 12116 M

RADIO supereterodina tutta Europa vendesi 300. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 61969 M

RADIOLAVORATORIO Alberti, Sebastiano 6, primo, ripara modifica in perfetta super corte medie qualsiasi apparato vecchio modello. Attenzione indirizzo. 6733 M

SMOKING statura media vendesi. Ginnastica 33, mezzanino, destra. 31632 M

SPARHERD buonissimo 75, altro perfetto seminuovo, vendonsi occasione. Bosco 12. 61998 M

STUFA gas tipo caminetto vendesi. Via Bosco 2, portinaia. 31613 M

VESTITO da ballo occasione vendesi. Rismondo 1, portineria. 61975 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

SCAVO: oggetti romani etruschi greci acquistansi. Offerte dettagliate con prezzi. Cassetta 12098 N, Unione Pubblicità. 12098 N

VETRIATE, stufa per falegname, vitoni falegname, cercansi. XX Settembre 61. 61980 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE: prezzi speciali d'inventario. Mobili Türk, Battisti 12. 11988 NN

A. A. ACQUISTASI matrimoniale oppure singoli pulitissimi. Indirizzo Piccolo. 61971 NN

A. STUDIO usato cercasi, con grande biblioteca. Offerte con stile e prezzo. Cassetta 12087 NN, Unione Pubblicità.

ATTACCAPANNI, cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, ottomane, divaniletto, carrozzine, lettini, risparmierete denaro esclusivamente Tarabochia 6. 12110 NN

CAMERA matrimoniale, altra pranzo e mobili diversi vendonsi convenientemente. Esclusi rivenditori. Marin, Fabio Severo 25-691, primo, dalle 14 alle 16. 12097 NN

DIVANILETTO 130, suste materassi, assumonsi ordinazioni, riparazioni. Bosco 22. 12102 NN

LETTO completo, sgabello, lavamano, ecc., vendonsi lire 100. Piazza Ponterosso 3, portinaia. 31614 NN

LETTO cromato, tavolino, scrivania, nuovo, vendonsi. Gretta di sopra 278 (vicino trattoria). 61982 NN

MATRIMONIALE signorile noce, con lavamano, vendesi. Carducci 38, primo, sinistra. 12127 NN

MATRIMONIALE moderna svendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 12130 NN

MATRIMONIALE moderna bellissima vendesi, grande occasione. Alfieri 9, porta 1. 12133 NN

PIANINO rinomata marca germanica perfetto vendesi occasionissima. Carducci 32, secondo. 31631 NN

STUDIO ottimo stato vendesi. Udine 21, porta 15. 31624 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 12101 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 31589 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

VIAGGIATORE con Balilla cerca compagno viaggio partecipazione spese. Tel. 4677. 31623 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

FIAT 509 quattro posti quattro porte come nuova vendesi. Cologna 11. 31611 Q

VOLETE guidare da soli Augusta, Artena, Balilla? Troverete all'Autosalone Impero, Cologna 11, telefono 70-97. 31610 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR avviato, buona posizione, prenderebbesi in consegna. Offerte Cassetta 12075 R, Unione Pubblicità. 12075 R

ESERCIZIO buono al minuto, piccolo prezzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31612 R

COMMESTIBILI centro, casa nuova, vendesi affittasi qualunque prezzo, causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 61993 R

LOCALE vasto con vetrine, qualsiasi azienda lavoratorio, posizione centrica, cedesi affittasi. Indirizzo Piccolo. 31615

NEGOZIO centralissimo, con mostre, adatto qualunque commercio, cedesi anche senza arredo. Indirizzo Piccolo. 61931 R

NEGOZIO misto barbiere vendesi, cedesi anche vuoto, causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 12112 R

SALONE misto ottima posizione, avviato, piccole spese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61953 R

TRATTORIA centralissima, bene avviata, piccolo prezzo, piccolissime spese, vendesi occasione. Caffè Sanità, Sandro.

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASETTA o villino acquisterebbesi lire 40.000 o 50.000. Scrivere Cassetta 12091 S, Unione Pubblicità. 12091 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

DOLOMITI. Sanvito Cadore m. 1028, da Cortina km. 9. Albergo Marcora, 100 letti, riscaldamento centrale, acqua corrente calda fredda. Maestri sci. Agevolazioni lungo soggiorno. 5104 T

TRIPOLI combinazioni viaggio soggiorno escursioni. Turisanda, piazza Tommaseo 2, tel. 43-85. 12097 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

DISTINTO, serio, colto, media età, impiego proprio, contrarrebbe matrimonio signora 40-45-enne, avente piccolo capitale, disposta collaborazione. Inanonime. Cassetta 12120 U, Unione Pubblicità. 12120 U

Oggi al Cine Moderno
MARTA EGGERTH
LA DIVA DAL CANTO DELIZIOSO
in un film passionale
Il Castello in Fiandra

OGGI al TEATRO NAZIONALE
La "Colosseum"
presenta il capolavoro di Julien Duvivier
CARNET DI BALLO
...sul ritmo lento di un valzer, una donna va alla ricerca del suo passato: volti scomparsi, amori tramontati, voci svanite...
...nomi tracciati in un piccolo libricino... nomi di notti dimenticate che ora il ricordo ravviva e che la nostalgia abbellisce...
Mirabile interpretazione di
HARRY BAUR - MARIE BELL
PIERRE BLANCHARD - LOUIS JOUVET
È un film indimenticabile

Segreto di donna

Leone Sazi

15

— Credo che sarà bene cominciare dai domestici. — consigliò Avisse.

— E perchè?

— Perchè le loro camere sono situate dall'altra parte del roseto, all'ultimo piano del castello. Essi non hanno sentito nulla, non sanno nulla e sono discesi solo ai richiami disperati del signor Gérardet. Devono quindi, per forza, dire ciò che noi sappiamo già.

L'interrogatorio del personale fu condotto rapidamente, ma il giudice non ne trasse alcun profitto. Poi i domestici furono rimandati alle loro occupazioni. Rabolin aspettava molto di più dalle dichiarazioni degli invitati per avanzare nella inchiesta e acquistare nuovi particolari inediti. Un uomo di mondo, come lui, saprebbe apprezzare le sfumature di una frase, indovinare il valore di una parola; anche uno sguardo, una intonazione nella risposta gli rivelerebbero molte cose interessantissime.

Così provò una delusione enorme. Come il personale, gli invitati dichiararono tutti, in una unanimità perfetta, che, rientrati nelle loro camere, essi non avevano sentito nulla. Anche il colpo di fucile nel roseto non era arrivato fino ad essi. Rispondendo, non ebbero nessuna esitazione od intonazione significativa, neppure una sfumatura di reticenza, ma fecero, alle più abili e più insinuanti domande, semplici e precise dichiarazioni. Tutte le risposte assomigliavano a una lezione imparata.

Infatti ognuno di essi cercava, trincerandosi nell'ignoranza, di liberarsi dalle maglie di questa avventura, di risparmiarsi seccature per l'avvenire e di andarsene al più presto.

Anche il principe Sorianescu, interrogato per ultimo, non potè dire che ciò che avevano già detto gli altri. Tuttavia egli aggiunse di avere preso una parte più importante nella drammatica scena dello studio.

— Sì, ho avuto il doloroso incarico di aiutare il capitano nel trasportare la signora nella sua camera.

— Il capitano?

— E la signorina Maria Antonietta. Io tenevo la signora per le spalle... le mie mani erano coperte di sangue... Era spaventoso! Una scena atroce che resterà impressa nella mia mente per tutta la vita... e voi comprenderete la mia profonda emozione...

Dopo questa deposizione sufficientemente drammatica ed enfatica, il principe mise la sua aristocratica firma, allorchè si intese un gran rumore di voci nella scalinata, davanti al castello.

Il commissario guardò al di fuori.

— Ah! Ecco Martino Numa.

— Benissimo, benissimo. Arriva a punto, — e il giudice ebbe un sorriso sarcastico — come i carabinieri: sempre troppo tardi, quando tutto è finito.

Prese l'ultimo foglio dalle mani del cancelliere e lo chiuse preziosamente, con gli altri, nella sua ampia cartella.

— Tutta l'inchiesta è qui — pensava — e il celebre Martino Numa non troverà nient'altro.

***

L'arrivo del detective causò, fra gli invitati, la più grande emozione.

— Ora sapremo qualcosa. Con lui le cose non si porteranno troppo alla lunga. Ci libereranno immediatamente.

Martial Avisse si recò dal suo illustre collega per riceverlo e introdurlo alla presenza del giudice istruttore.

Il detective conduceva con sè due suoi aiutanti: Prospero e Filippo, e tre uomini della sua brigata.

Martino Numa contava moltissimi amici fra i giornalisti che stimavano in lui, oltre che il poliziotto, anche l'uomo. La sua attività, la sua scaltrezza, il suo intuito che somigliava quasi a un dono divino, di mago, la sua sottile acutezza nascosta sotto apparenza rude, il suo freddo coraggio, la sua semplicità e modestia, la dignità della sua vita tutta dedicata alla sua missione, al suo dovere, gli avevano fatto acquistare una simpatica fama.

Nemico di ogni réclame, egli non parlava, accingendosi ad un'impresa, di ciò che vedeva o scopriva, ma faceva conoscere solo i risultati.

Qui, come ogni volta, egli fu circondato, fotografato, complimentato, mentre coi suoi luogotenenti saliva la scalinata del castello e raggiungeva il commissario.

Dopo cordiali saluti, in parole rapide, Avisse lo mise al corrente.

— Vi condurrò dal giudice istruttore del dipartimento di Mantes, signor Rabolin.

— Benissimo.

— Egli ha già interrogato il personale e gli invitati.

— Nulla d'interessante?

— No.

— Ha perquisito tutti gli invitati?

— Non ancora.

— Allora, mio caro commissario, state attento che tutte queste persone non salgano nelle loro camere prima della visita giudiziaria.

— Inteso, — e il buon commissario aggiunse — Un'ultima informazione: sebbene in questo tragico affare la pipa abbia una parte importante, noi dobbiamo lasciare le nostre nella tasca, perchè il giudice non ammette, a motivo della dignità della giustizia, che si fumi in sua presenza.

***

Da quando era stato avvertito telefonicamente dalla prefettura, mentre egli preparava la spedizione, Martino Numa aveva mandato il suo secondo Prospero a Parigi a raccogliere tutte le informazioni possibili sull'industriale Gérardet e sui magistrati di Mantes incaricati di lavorare con lui. Egli conosceva la bontà di Avisse, ed era anche informato sulla personalità rigida, implacabile di Rabolin, che desiderava i grandi drammi, cercando di elevare l'inchiesta ad un avvenimento degno del suo grande valore.

Inutile dire che l'accoglienza del giudice fu fredda e solenne. Martino Numa, che se l'aspettava, agì immediatamente alla sua maniera, senza preoccuparsi dell'umore dell'altro. Cominciò subito il suo lavoro.

— Vedo, signor giudice, che come mi ha detto il commissario, avete già finito gli interrogatori; siete stato veramente molto sollecito.

— E' la mia abitudine. Tutti gli interrogatori sono riuniti nella mia cartella. Immagino che desidererete prenderne visione.

— No, signor giudice, grazie, ma non lo desidero affatto.

— Davvero? E perchè?

— Gli interrogatori non mi interessano; essi sono di aiuto alla magistratura.

— Allora che cosa contate di fare?

— Prima vedere se c'è stato un delitto.

Il signor Rabolin sobbalzò.

— Lo mettereste in dubbio?

— Io? Nient'affatto.

— E allora?

— Ma non l'affermo neppure. Io, non so nulla, non ho visto nulla, arrivo in questo istante...

— Ma io ho già constatato...

— Allora non mi resta che ricercare ed arrestare il colpevole. Ora, se mi permettete, andrei subito in ciò che si chiama il teatro del delitto.

Rabolin dichiarò:

— Devo avvertirvi che io stesso, all'inizio della mia inchiesta, ho fatto rilevare lo stato del luogo.

— Senza volere ricominciare un lavoro che voi evidentemente avrete fatto alla perfezione, pure essendo certo di non trovare nulla di interessante, io devo tuttavia esaminare, poichè sono stato incaricato dalla prefettura di polizia, la sala dove si è svolto il dramma.

— Se ci tenete...

— Il signor Avisse sarà tanto gentile da condurmi.

Ma Rabolin intervenne:

— Salirò io stesso nello studio con voi per darvi le spiegazioni di cui avrete senz'altro bisogno.

— Ve ne sarò infinitamente grato.

Il giudice voleva assolutamente assistere alle nuove ricerche nello studio per mantenere i vantaggi dell'inchiesta. La stampa non potrebbe questa volta dire, come sempre, che il detective aveva scoperto una infinità di cose che erano sfuggite ai primi esaminatori.

...Mario, intanto, era salito ad avvertire il capitano dell'arrivo di Martino Numa. Pietro, dopo essersi inteso con Gérardet e col dottore, stava pronto a rispondere, secondato da Maria Antonietta, al detective, se questi lo avesse fatto chiamare. Appoggiato al suo grosso bastone e alla spalla di Mario, egli venne, insieme alla fanciulla, al limite del corridoio sulla scala, davanti ai magistrati.

Pietro e Martino Numa si conoscevano di fama e sapevano, l'uno dell'altro, quali meravigliose prove di audacia, di intelligenza, di coraggio ognuno di essi aveva compiuto.

Questi due uomini di valore dovevano immediatamente simpatizzare. La franca e forte stretta di mano che scambiarono ne diede la sicurezza.

La trovata del mago

I magistrati, condotti da Maria Antonietta e seguiti da Pietro zoppicante, entrarono nella camera tragica che Martino Numa percorse con un rapido ed acuto sguardo. La fanciulla rifece al poliziotto il racconto della scoperta della signora. (*Continua*).